

Scienze e Management dello Sport e delle Attività Motorie Magistrale Interclasse (LM-47/LM-68)

Documento di Analisi e Riprogrammazione Annuale del CdS - DARPA – 2020 e allegati

*Discusso, integrato con le osservazioni ed approvato nella seduta del Consiglio di Corso di Studi del 13 gennaio
2021*

Indice generale

Commento Scheda di Monitoraggio Annuale I. Commento (dati al 10/10/2020) Scheda di Monitoraggio del CdS :.....	2
Documento di riprogettazione:.....	8
Considerazioni sui dati del CdS:.....	12
Allegati: Relazione di commento e di analisi agli indicatori.....	20
 Rapporto di riesame ciclico corso di studio.....	45

Note:

La Scheda di Monitoraggio Annuale commenta i dati aggiornati al 10/10/2020.

I. Commento (dati al 10/10/20208) Scheda di Monitoraggio del CdS

Predisposta dal Gruppo di gestione AQ/Riesame del Corso di Studio
Approvata dal Consiglio del CdS in data 13 ottobre 2020 ed integrato in data 13 gennaio 2021
Approvata dal Consiglio di Dipartimento del DiSMeB in data 6 ottobre 2020
Caricata nella SUA in data 31 ottobre 2020

Premessa

Il Corso di Studio (CdS), Corso di Laurea Magistrale Interclasse, in “Scienze e Management dello Sport e delle Attività Motorie” – LM-47/LM-68, presenta una sua peculiarità nel fatto che attinge principalmente i propri studenti dalla Classe di Laurea Triennale CdS L22 formatisi soprattutto all’interno dell’Ateneo Parthenope costituendone il proprio bacino di utenza elettivo .

Considerata l’esistenza di validi percorsi alternativi che si offrono ai laureati di primo livello della Classe L22 tale risultato non è da intendersi come mero automatismo ma come la risultante di un’offerta didattica che riesce ad offrire un prodotto accademico apprezzato dall’utenza pur nell’estrema variabilità e nella difficile formalizzazione ex-ante degli sbocchi occupazionali che nella realtà si prospettano ai laureati di questa classe.

La formazione interdisciplinare del presente percorso di Laurea Magistrale ha un elevato spessore soprattutto perché permette di formare competenze ad elevata flessibilità ed estesa applicabilità, consentendo ai laureati di svolgere tutta una serie di attività che però, pur trovando un riferimento costante al settore delle attività motorie e sportive nei diversi ambiti, risultano per la loro stessa caratterizzazione non facilmente inquadrabili in analisi preventive. In termini di sbocchi occupazionali, il laureato magistrale del presente CdS acquisisce conoscenze e competenze superiori e tali da permettere di ricoprire ruoli di primo piano nell’ambito di organizzazioni sportive o attinenti alle attività motorie in senso stretto, oppure nell’ambito di aziende e organizzazioni che operano in settori connessi e/o correlati al settore sportivo e motorio, ricoprendo ruoli nel top management, classe dirigenziale o middle management. Gli studenti di tale percorso formativo arricchiscono le proprie conoscenze trasversali soprattutto in termini di sviluppo e applicazione di metodologie operative, tecnologiche, gestionali e manageriali innovative nell’ambito delle attività motorie e sportive o dei settori correlati e/o connessi.

Il CdS svolge sempre un’attività di monitoraggio e benchmarking a livello nazionale e locale al fine di adeguare e aggiornare continuamente la propria proposta formativa, rendendola quanto più possibile rispondente al fabbisogno concreto dei contesti lavorativi. Proprio a tale proposito, il CdS nel suo impianto formativo è stato oggetto di un processo di restyling che ha portato ad una rivisitazione della struttura didattica definendo un Piano di Studi per l’Anno Accademico 2020/2021 sempre più efficace e rispondente al fabbisogno del territorio, unito ai nuovi orientamenti delle Linee CUN in materia di Corsi di laurea Magistrale. Difatti, il processo di redesign ha portato a rendere tale percorso di studi più caratterizzante e specializzante.

Con riferimento al contesto nazionale, come già sottolineato, il CdS vanta come punto di forza la presenza e la partecipazione dei propri componenti alle iniziative di numerose organizzazioni e associazioni strettamente legate all’ambito delle scienze motorie e sportive e settori connessi e/o correlati, le quali contribuiscono tra l’altro coi propri feedback a migliorare la formazione e a promuovere l’inserimento dei laureati nel mondo del lavoro.

I laureati magistrali LM-47/LM-68 possono anche in termini di sbocchi lavorativi considerare quale opzione possibile l’insegnamento scolastico, grazie al fatto che tale CdS è riconosciuta tra i titoli di ammissione alle Classi di laurea Abilitanti all’Insegnamento.

Con riferimento agli sbocchi professionali, purtroppo si rilevano alcune criticità sempre in relazione al riconoscimento della figura del Laureato in Scienze Motorie, e in particolare del

Laureato Magistrale LM-47/LM-68, tra le figure identificate dai codici delle professioni ISTAT. Ad oggi, infatti, la situazione è ancora immutata ma è già stata aperta una tavola di discussione sul tema a livello nazionale.

COMMENTO SMA 2020:

- I. **Sezione iscritti:** Le immatricolazioni al CdS Interclasse LM47-68 risultano costanti, 80 iscritti su un numero programmato pari ad 80. Ogni anno in sede di test di ammissione i candidati sono sempre in numero maggiore (valore che oscilla tra circa 130 a 230 candidati negli ultimi 3 anni accademici) rispetto al numero di posti programmati (80 posti disponibili), che nell'anno 2019 è stato ampliato a 120 studenti; ciò ha comportato un incremento delle iscrizioni del primo anno che sono arrivate a 128 studenti tra in corso e fuori corso, regolarmente iscritti per l'anno accademico 2019/2020. Il percorso di Laurea, di recente soggetto a restyling, ha pertanto confermato la propria attrattiva nell'ambito dell'offerta didattica complessiva esistente. Ciò è avvalorato dal numero di abbandoni che si attesta al primo anno all'8,7% il terzo valore più basso dell'intero Ateneo. Le considerazioni qui di seguito riportate fanno riferimento alla classe più numerosa (LM68), come da specifiche indicazioni ricevute dagli organi di competenza di Ateneo per l'assicurazione della qualità della didattica rappresentati dal Nucleo di Valutazione e dal Presidio di Qualità.

II. Gruppo A - Indicatori Didattica

Gli indicatori di tale sezione per la valutazione della didattica si presentano prevalentemente al di sopra o in comunque in linea con la media di area geografica e la media nazionale, evidenziando un trend sostanzialmente positivo degli stessi indicatori dal 2014 al 2019. L'indicatore relativo all'acquisizione di 40 crediti formativi unitari (CFU) entro la normale durata del corso (iC01) segna un aumento di ben 10 punti (76,6%) collocandosi al di sopra della media di area geografica e nazionale. Si registra inoltre un netto aumento, che supera in modo significativo i valori di area geografica e nazionale (quest'ultimo addirittura con variazione negativa), per quanto attiene la percentuale di laureati entro la durata del corso (dal 82,2% - nel 2018 al 88,9% al 2019). Particolarmente lusinghiera è poi la percentuale di laureati a tre anni dal conseguimento del titolo percentuale pari al 92,3% (iC07) contro un dato geografico dell'88% e nazionale dell'84,9%. Si registra un valore elevato in linea con la media nazionale (ma più alto di quella geografica) anche per l'anno sottoposto ad analisi per l'indicatore relativo al rapporto studenti regolari/docenti (9,9 vs 10,30), ciò potrebbe evidenziare una situazione di sovraccarico del corpo docente nella gestione del percorso di Laurea, specie se si considera che il dato italiano è già abbastanza alto in confronto con le medie europee. L'indicatore di qualità della ricerca dei docenti si presenta sostanzialmente in linea con la media per area geografica e nazionale (0,8 CdS LM47/68 vs 0,9).

III. Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione

Tali indicatori presentano purtroppo ancora valori non soddisfacenti, anche se, come considerazione preliminare è necessario sottolineare che, anche per le specificità del CdS, con riferimento agli indicatori relativi all'internazionalizzazione del percorso di studi, i dati riscontrati presentano valori con ridotta capacità segnaletica ovvero scarsamente significativi; molto spesso infatti, gli studenti del CdS in esame tendono a sviluppare una carriera "nazionale" non a causa di criticità organizzative, ma in relazione a comportamenti consuetudinari e soprattutto perché si tratta in prevalenza di studenti lavoratori che, avendo già iniziato un percorso di carriera professionale, non riescono a lasciare l'Italia per periodi temporali anche brevi. Non vengono pertanto conseguiti crediti sostenendo esami all'estero anche in occasioni di soggiorni di studio in altre nazioni e allo stesso tempo la

loro provenienza quale titolo di laurea di primo livello è prevalentemente nazionale. Comunque tale valore rispecchia sostanzialmente le medie macroregionale e nazionale. Più nello specifico, molti studenti, anche se maturano esperienze di formazione all'estero durante il periodo di studi (talvolta usufruendo dello stesso programma di mobilità Erasmus), tendono a non acquisire CFU presso sedi straniere, ma tale periodo non è necessariamente sprecato in quanto in alcuni casi vengono allacciati contatti che permettono di realizzare all'estero il proprio progetto di tesi magistrale o comunque per un trasferimento e inizio attività lavorativa all'estero post-laurea. Il CdS cerca di incoraggiare continuamente gli studenti a partecipare a progetti di mobilità anche per acquisire CFU, infatti, negli ultimi anni numerose sono le iniziative finalizzate a migliorare ed arricchire il panorama delle sedi universitarie straniere come partner dei programmi Erasmus, non solo nell'ambito della Comunità Europea. In questa direzione, il corpo docenti del CdS continua con impegno la propria attività di sensibilizzazione e di promozione di esperienze di studio all'estero in Aula informando e coinvolgendo maggiormente gli studenti di queste opportunità che hanno ricadute positive (anche in termini di punteggi come bonus per il titolo di Laurea) sul proprio percorso formativo universitario e sul proprio processo di sviluppo personale e professionale.

IV. Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica

Si tratta di valori significativamente superiori alle medie di area geografica e nazionale per tutti gli item considerati. Indicano complessivamente un ottimo livello di regolarità delle carriere del corso magistrale considerato. In particolare, l'indicatore "percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno" (iC15bis) risulta molto interessante in quanto nettamente superiore (di ben 12 punti) alla media degli Atenei dell'area geografica e nazionali (98,2% vs 86% valore di area geografica e media nazionale). Inoltre, ha registrato un miglioramento interessante l'indicatore "percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno" (iC15) (98,2% vs 86% media geografica e media nazionale), evidenziando che il tasso di abbandono degli studenti per tale CdS è davvero ridotto. Il miglioramento del corso di Laurea è stato di 12 punti contro un miglioramento a livello di area geografica e nazionale di soli 3 punti.

V. Indicatori di approfondimento per la sperimentazione

I valori registrati per gli indicatori di approfondimento per la sperimentazione generalmente presentano un andamento positivo in linea con le medie di area geografica e nazionale sebbene si possa rilevare qualche segnale da attenzionare opportunamente. La percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno è superiore a quella registrata a livello geografico e nazionale (100% vs 96%). La "Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso" (iC22) segna un lieve peggioramento (due punti in meno) attestandosi al 64,4% e fronte di riduzioni di sei e tre punti a livello geografico e nazionale. Sebbene la "Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS" (iC25) sia scesa al 75% (ma sono scesi anche i valori geografici e nazionali anche se in misura minore e la significatività del dato è limitato dalla bassissima numerosità del campione) la "Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio" (iC18) si mantiene stabile (75%) e sopravanza quella relativa all'area geografica (65,2%) e quella relativa al valore nazionale (70%).

CONCLUSIONI

Viste le evidenze in chiaroscuro dei dati relativi alla soddisfazione dei laureati è preferibile effettuare su questo aspetto un necessario approfondimento. Sulla base dei dati Alma

Laurea Anno 2019 i laureati magistrali in “Scienze e Management dello Sport e delle Attività Motorie” presentano in realtà un grado di soddisfazione molto elevato. Come dimostrano le seguenti percentuali di risposta ai questionari somministrati: si è assistito nell’ultimo anno ad un deciso miglioramento dei dati statistici: i laureati complessivamente soddisfatti del Corso di Laurea Magistrale hanno infatti le seguenti variazioni passando dal 41,1% al 55,3% (decisamente sì), dal 46,4% al 39,5% (più sì che no); dal 7,1% al 2,6% (più no che sì). Si riscriverebbe allo stesso Corso di Laurea nello stesso Ateneo nel 2019 inoltre l’81,6% (contro il 73,2% nel 2018) degli studenti del campione.

I dati analizzati riportati da Alma Laurea sono quindi in effetti soddisfacenti andando ad integrare gli indicatori della scheda SUA.

E’ possibile concludere che la maggior parte degli indicatori mostra un andamento complessivo più che soddisfacente, eccetto gli indicatori sull’internazionalizzazione. Per quanto riguarda gli indicatori di internazionalizzazione, il CdS si è impegnato nell’accensione di convenzioni con Dipartimenti esteri. Sarebbe inoltre opportuno che l’Ateneo permettesse di conteggiare negli indicatori sull’internazionalizzazione anche i CFU della prova finale, quando la tesi sia preparata durante il soggiorno Erasmus.

Punti di forza:

- **Sezione iscritti:** il CdS si presenta particolarmente attrattivo sul territorio, pertanto la sua attrattività costituisce un punto di forza.
- **Gruppo A - Indicatori Didattica:** gli indicatori presi in esame mostrano un trend positivo che può leggersi anche come effetto delle politiche di Ateneo e di Dipartimento con riferimento all’attività didattica, con potenziamento degli ausili a supporto degli studenti e della classe docenti.
- **Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica:** gli indicatori di valutazione della didattica, soprattutto con riferimento alla “percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno” e alla “percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno”, presentano un trend complessivamente positivo costituendo un punto di forza.

Punti di debolezza:

- **Gruppo B – Indicatori di Internazionalizzazione:** tali indicatori presentano un andamento non pienamente soddisfacente, evidenziando alcune criticità, ma come già sottolineato, il Dipartimento e l’intero corpo docenti si stanno mobilitando al fine di poter attivare un trend migliorativo, infatti negli ultimi anni è anche significativamente aumentato il numero di convenzioni Erasmus attivate dal Dipartimento.
- **Indicatori di approfondimento per la sperimentazione- Percorso di studio e regolarità delle carriere:** I valori registrati per tali indicatori, soprattutto l’indicatore iC021, “percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno”, sono ben superiori alla media nazionale e locale, sebbene si rilevano alcuni elementi da attenzionare, quali l’indicatore iC22 “percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso” che registra un lieve peggioramento.

Considerazioni conclusive

I laureati dell’anno 2018 del presente CdS hanno partecipato alla compilazione dei questionari AlmaLaurea nella misura dell’80%, tale dato come tasso di compilazione dei questionari si presenta non perfettamente in linea con i dati di media di Ateneo e di Dipartimento, come

rilevato dalla Relazione NdV 2020. Allo stesso tempo si evidenzia che meno della metà dei rispondenti (41,1%) ha frequentato il 75% dei corsi. Nel 2018, una percentuale significativa di laureati (84,1%) ha conseguito il titolo entro la durata normale del corso (2 anni), in leggero aumento rispetto all'anno precedente, e tale trend positivo viene confermato e significativamente riportato nei dati relativi al 2019 che mostrano un ulteriore incremento di questa percentuale (87,1%). Con riferimento ai giudizi complessivi sull'esperienza universitaria, nel 2018 l'87,5% dei rispondenti si dichiara complessivamente soddisfatto del CdS (46,4% decisamente soddisfatti; 41,1% più sì che no), il valore complessivo risulta leggermente superiore sia all'anno precedente 2017, che alla media del DiSMeB (84,8%), ma inferiore nella misura del 3,4% rispetto a quella di Ateneo (90,9%), dato da tener in considerazione. Nell'anno 2019 questo dato registra un valore complessivo in notevole aumento (90% con 48% decisamente soddisfatti e 42% più sì che no), riducendo significativamente lo scostamento negativo dalla media di Ateneo. Nel 2018 si rileva che ben il 91% dei laureati risulta soddisfatto dei rapporti coi docenti (32,1% decisamente soddisfatti; 58,9% più sì che no), valore complessivo notevolmente superiore a quello di Dipartimento (82,0%) e leggermente inferiore a quello di Ateneo (92%). Tali valori risultano in aumento rispetto al dato registrato nel 2017 (77,8% di cui 37,8% decisamente soddisfatti e 40,0%, più sì che no); un trend complessivamente soddisfacente si registra nell'anno 2019 anche se leggermente inferiore (90%, di cui 48% decisamente soddisfatti e 42% più sì che no). Nel 2018 la percentuale di laureati che ha dichiarato che il carico di studio fosse adeguato è pari al 91,1%, valore nettamente superiore a quello del DiSMeB (83,8%) e di poco inferiore a quello di Ateneo (91,5%) che è rimasto invariato rispetto al 2017, mentre nel 2019 si registra un decisivo positivo incremento (96%) con un netto scostamento positivo rispetto alla media di Ateneo. Nel 2018, il 73,2% degli intervistati si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso nello stesso Ateneo, registrando un valore nettamente superiore alla media di Dipartimento (67,7%) e purtroppo inferiore rispetto alla media di Ateneo (82,1%). La percentuale degli studenti che si iscriverebbe allo stesso corso ma in un altro Ateneo è pari all'11,1%. Tuttavia, tali percentuali hanno mostrato un notevole miglioramento rispetto ai dati registrati nel 2017 (64,4% di studenti che si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso nello stesso Ateneo e l'11,1% in altro Ateneo). Un ulteriore incremento si registra nel 2019 dove questi valori raggiungono l'80% andando a ridurre significativamente il gap rispetto alla media di Ateneo. In generale, si evidenzia un andamento complessivamente positivo degli indicatori considerati, registrando un livello di soddisfazione sempre elevato da parte dei laureati del presente CdS nella maggior parte degli intervistati, anche se si rilevano alcuni dati di soddisfazione complessiva per il percorso formativo tendenzialmente inferiori o in linea con le medie del grado di soddisfazione nei corsi presenti in Ateneo. In definitiva, si sottolinea grazie al confronto temporale delle annualità di riferimento una situazione che è complessivamente soddisfacente registrando comunque nel complesso sempre un trend crescente verso valori tendenzialmente incrementali; ciò dimostra che fondamentalmente il percorso formativo è efficace e soprattutto le diverse iniziative implementate a supporto degli studenti lungo il percorso e di miglioramento dell'offerta didattica attraverso un processo di restyling attuato proprio nell'anno 2019 sono adeguate.

Nel 2018, con riferimento ai dati relativi alla soddisfazione dei laureati per l'organizzazione degli esami, il 91,1% degli intervistati ha giudicato soddisfacente la stessa organizzazione degli esami, di cui il 41,1% dichiara di essere sempre o quasi sempre soddisfatto, mentre il 50% è soddisfatto per più della metà degli esami; tali risultati sono superiori alla media di Dipartimento (78,1%) e a quella di Ateneo (90%). Tale giudizio è decisamente migliorato rispetto al 2017 (77,8%, di cui 42,2% e il 35,6%, rispettivamente). Nell'anno 2019 questo dato, benché mostri un valore complessivo in lieve diminuzione (88%), si presenta comunque positivo, registrando una costante nella percentuale di laureati che si dichiara soddisfatta sempre o quasi sempre, pari al 42%.

In definitiva, sulla base dei dati Alma Laurea Anno 2019 i laureati magistrali di tale CdS raggiungono un significativo tasso di occupazione dal conseguimento del titolo, in quanto in base ai dati risultanti dai questionari raccolti (50 questionari compilati su un totale di 62 studenti laureati, con tasso di risposta pari al 80,6%), gli studenti frequentanti tale CdS presentano in maggioranza già esperienze di lavoro durante il percorso universitario (90%); in particolare i lavoratori che risultano già dipendenti durante il percorso di laurea magistrale sono circa il 28%, con il 2% che dichiara di avere altre esperienze a tempo pieno, mentre il 26% presenta un lavoro occasionale/saltuario/stagionale. Ciò evidenzia che solo il 10,5% degli studenti laureati del CdS dichiara di non avere alcuna esperienza di lavoro. La soddisfazione dei laureati, secondo l'indagine Alma Laurea 2019 è: 48% (decisamente sì), 42,0% (più sì che no); 8% (più no che sì). Si riscriverebbe allo stesso corso di laurea nello stesso ateneo l'80% degli studenti del campione. I dati analizzati riportati da Alma Laurea sono quindi molto soddisfacenti.

Nella gran maggioranza gli indicatori mostrano un andamento complessivo più che soddisfacente, eccetto gli indicatori sull'internazionalizzazione. Per quanto riguarda gli indicatori di internazionalizzazione, il CdS continua ad impegnarsi nell'attivazione di convenzioni con Dipartimenti esteri e sensibilizza i propri studenti a partecipare alle esperienze di studio internazionali.

In sintesi, il CdS interclasse, Laurea Magistrale, in "Scienze e Management dello Sport e delle Attività Motorie" (LM-47/LM-68) sulla base dell'analisi dei dati disponibili, soprattutto con riferimento all'ultimo sondaggio AlmaLaurea, e considerando gli ultimi dati degli indicatori relativi alla didattica (rilevazione al 10.10.2020) (illustrati di seguito nel presente documento) presenta un andamento complessivamente positivo, in cui i gruppi degli indicatori registrano sostanzialmente valori soddisfacenti e crescenti, complessivamente in linea con le medie per area geografica e a livello nazionale.

Il CdS LM-47/LM-68 da sempre si caratterizza, come già sottolineato, per la sua capacità di attingere il proprio bacino di utenza elettivo prevalentemente da Laureati del primo livello formati soprattutto all'interno dell'Ateneo "Parthenope" (Classe L22), ma gli ultimi dati evidenziano un significativo miglioramento della percentuale di studenti iscritti al primo anno del CdS di provenienza da altri Atenei.

DOCUMENTO DI RIPROGETTAZIONE – RPA
CdS – Scienze e Management dello Sport e delle Attività Motorie
(Corso di Laurea Magistrale Interclasse) LM-47/LM68

Predisposta dal Gruppo di Gestione AQ/Riesame del Corso di Studio
Approvato dal Consiglio del CdS in data 13 gennaio 2021
Approvato dal Consiglio di Dipartimento del DiSMeB in data 13 gennaio 2021
Caricata nella SUA in data 31 ottobre 2020

1. Premessa

Il Corso di Studi (CdS) in “Scienze e Management dello Sport e delle Attività Motorie” (Corso di Laurea Magistrale Interclasse LM-47/LM-68), che rientra nell’offerta formativa globale del Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere (DiSMeB), offre una formazione interdisciplinare di elevato spessore, che ha fra le altre caratteristiche una elevata flessibilità ed estesa applicabilità. Tale CdS permette ai laureati di svolgere tutta una serie di attività che, pur trovando un riferimento costante al settore delle attività motorie e sportive nei diversi ambiti, risultano per la loro estesa frammentazione in micro segmenti e per la maniera magmatica con cui emergono e “tramontano” nell’ambito del mercato del lavoro difficilmente inquadrabili in analisi preventive. Il laureato magistrale del presente CdS acquisisce conoscenze e competenze superiori e tali da permettere di ricoprire ruoli di primo piano nell’ambito di posizioni direttive e manageriali sia in organizzazioni qualificabili come organizzazioni sportive o attinenti alle attività motorie in senso stretto, ad esempio una società di calcio o una federazione sportiva, oppure nell’ambito di aziende e organizzazioni che operano in settori connessi e/o correlati al settore sportivo e motorio, ad esempio in una *beauty farm* o in un’azienda specializzata nella produzione di attrezzature o abbigliamento sportivi senza escludere per esempio eventuali sbocchi nel settore marittimo, nell’ambito ad esempio della crocieristica. Il percorso formativo del CdS interclasse LM-47/LM-68 permette quindi agli studenti di acquisire e arricchire conoscenze e competenze trasversali finalizzate a proporre e applicare metodologie operative, tecnologiche, gestionali e manageriali innovative nell’ambito delle attività motorie e sportive o dei settori correlati e/o connessi, considerato come un target di riferimento variegato ed in continuo aggiornamento e per questo mai definibile in senso compiuto.

Il CdS presenta un forte orientamento professionalizzante finalizzato, quindi, a formare figure esperte nella gestione e direzione di organizzazioni collocabili all’interno del settore delle attività motorie e sportive, nonché settore di carattere ludico-ricreativo, e settori correlati e/o connessi. Tale CdS affianca alle attività finalizzate all’acquisizione di avanzati strumenti culturali, metodologici e tecnico-pratici per la progettazione, il coordinamento e la realizzazione tecnica delle attività motorie e sportive, la trasmissione di specifiche competenze in ambito economico, giuridico e psico-sociologico finalizzate alla gestione, organizzazione e direzione delle diverse tipologie di servizi, strutture ed aziende per lo sport e le attività motorie ivi inclusi i relativi settori connessi e/o correlati.

L’attuale CdS, che si caratterizza per la convivenza di due diverse anime, una prettamente manageriale e l’altra tecnico-sportiva, ha un’architettura che in passato non aveva subito sostanziali modifiche se non in termini di piccoli interventi finalizzati sempre a migliorare la qualità dell’offerta didattica.

A seguito dell’emanazione da parte del CUN di nuove linee guida in materia di corsi di laurea interclasse che prevedono una diversa combinazione in termini di crediti formativi obbligatori delle aree di ciascuna classe del CdS ma anche per far fronte ad un’esigenza da più parti emersa, sia a livello formale che a livello informale, soprattutto da parte degli studenti in termini di una maggiore specializzazione, si è provveduto ad effettuare un restyling della

struttura del CdS interclasse LM-47/LM-68. E' da sottolineare comunque che tale restyling non è dovuto al venir meno dell'attrattività del Corso di Laurea, né a gravi carenze che lo stesso ha evidenziato nel corso degli anni passati, quanto alla necessità di venire incontro, con un atteggiamento di anticipazione prodromica, alle esigenze che sottotraccia emergevano dal mondo del lavoro e dalla realtà circostante.

Le modifiche apportate, quindi, definendo un impianto formativo maggiormente rispondente alle esigenze del mercato del lavoro e della componente studentesca non stravolgono l'identità culturale e l'architettura portante del CdS, che mantiene l'interclasse facendone un ulteriore elemento di qualificazione e di specificità (contemperando l'appeal posseduto dal mondo sportivo con il sempre maggiore peso che in esso ha l'aspetto economico e manageriale).

Allo stato attuale, a seguito anche dell'intervento di restyling, il corso di laurea prevede sempre insegnamenti dell'area tecnico-sportiva e manageriale, giuridica e psico-pedagogica, tirocini tecnico-pratici relativi alle discipline oggetto del CdS ed attività a libera scelta, come definito nella scheda SUA-CDS. Si precisa però che tali insegnamenti delle diverse aree disciplinari sono stati meglio articolati e suddivisi nei due percorsi curriculari ("Scienze e Management dello Sport" LM47 e "Scienze e Management delle Attività Motorie" LM68) dando alla stessa offerta formativa una maggiore caratterizzazione e specializzazione. L'orientamento prevalente che ha guidato il processo di restyling prevede che su di un corpus di insegnamenti comuni (che giustificano l'esistenza dell'interclasse) si innestino poi dal secondo anno in poi con una struttura ad Y due diversi indirizzi fortemente orientati ai contenuti delle due declaratorie LM47 ed LM68.

Si precisa, pertanto, che la riprogettazione del presente CdS è stata attuata al fine di rivitalizzare l'esistente offerta formativa sia in relazione agli incontri con le parti sociali sia in analisi di mercato e di settore. Di seguito si riporta nel dettaglio il Piano di Studio risultato del processo di redesign del CdS per l'A.A. 2020/2021.

Per questo motivo, per l'Anno Accademico 2019/2020 non sono stati attuati interventi di modifica della Scheda SUA-CdS, ma sono maturate le condizioni e le idee da attuare, grazie ai numerosi confronti costruttivi, in modo da essere più incisivi ed efficaci nella rivisitazione dell'offerta didattica del CdS per l'Anno Accademico 2020/2021 sempre nel rispetto del contesto di riferimento e del fabbisogno formativo del territorio.

PIANO DI STUDIO A.A. 2020/2021				
I Anno				
Percorso Comune				
Generico				
A014 Scienze e management delle attività motorie - A015 Scienze e Management dello sport				
Insegnamento	CFU	Anno di corso	Settore SSD	Tipo attività formativa
Marcatori molecolari per lo sport + Attività Tecnico Pratiche (Metodologie avanzate anti-doping)	15 (6+9 ATP)	I	M-EDF/01	Caratterizzante
Sport & Medicina + Attività Tecnico Pratiche (Valutazione Morfofunzionale dell'atleta)	15 (3+12 ATP)	I	M-EDF/01 M-EDF/02	Caratterizzante
Anatomia (Modulo di Anatomia e Fisiologia applicata allo sport)	6	I	BIO/16	Caratterizzante
Fisiologia (Modulo di Anatomia e Fisiologia applicata allo sport)	6	I	MED/09 - BIO/09	Caratterizzante
Gestione delle risorse umane	6	I	SECS-P/10	Caratterizzante
Diritto sanitario (Modulo di Diritto sanitario e dello Sport)	6	I	IUS/01	Caratterizzante
Diritto dello sport (Modulo di Diritto sanitario e dello Sport)	6	I	IUS/01	Caratterizzante

II Anno				
Percorso A015 Scienze e Management dello sport (LM 47)				
Insegnamento	CFU	Anno di corso	Settore	Tipo attività formativa
Comportamenti organizzativi	6	II	M-PSI/06	Caratterizzante
Pedagogia & Attività motorio-sportiva	6	II	M-PED/03	Caratterizzante
Economia e gestione dei servizi per lo sport	9	II	SECS-P/08	Affini - Attività affini o integrative
Economia e governance delle aziende sportive	9	II	SECS-P/07	Caratterizzante
Struttura ed evoluzione dei mercati dello sport	6	II	SECS-P/06	Caratterizzante
Esame opzionale	6			A scelta dello studente
Esame opzionale	6			A scelta dello studente
II Anno				
Percorso A014 Scienze e management delle attività motorie (LM 68)				
Insegnamento	CFU	Anno di corso	Settore	Tipo attività formativa
Comportamenti organizzativi	6	II	M-PSI/06	Caratterizzante
Pedagogia & Attività motorio-sportiva	6	II	M-PED/03	Caratterizzante
Pediatria & Sport	6	II	MED/38	Affini - Attività affini o integrative
Economia e governance delle aziende sportive	9	II	SECS-P/07	Caratterizzante
Igiene qualità e sicurezza nello sport e nelle attività motorie	9	II	MED/42	Affini - Attività affini o integrative
Esame opzionale	6			A scelta dello studente
Esame opzionale	6			A scelta dello studente

D'altra parte il CdS in questione già nella sua precedente struttura di offerta formativa presenta una valutazione complessivamente positiva con elevato livello di soddisfazione generale da parte degli studenti e un'opinione positiva anche per le parti sociali, che spingono per un ampliamento dei posti annualmente disponibili. Le ultime consultazioni delle parti sociali, in attesa di attivare gli interventi di indagine completa, hanno rilevato una buona sintonizzazione tra domanda e offerta formativa, esprimendo anche una significativa soddisfazione per le competenze trasversali legate in particolar modo all'importanza negli studenti di poter esprimere un giudizio in autonomia, nonché maturando un giudizio positivo sul buon funzionamento dei tirocini.

Il CdS, infatti, allo stato attuale presenta non pochi punti di forza, quali, soprattutto l'elevata attrattività del corso di studi e la presenza quasi monopolista nel territorio del sud Italia. Altro aspetto positivo riguarda l'elevata flessibilità delle competenze che vengono acquisite durante il percorso di studi, nonché il basso tasso di abbandoni dal primo al secondo anno di corso. Inoltre, gli studenti (compresi i laureati) manifestano un elevato e rilevante grado di soddisfazione complessiva (didattica, attrezzature, docenti, ecc.) in merito al percorso universitario per tale Corso di Laurea, registrando dati significativamente superiori o in linea con la media geografica e nazionale.

Il Consiglio del presente CdS procede in modo sistematico alla autovalutazione della performance del corso sulla base dell'analisi dei seguenti elementi: i dati ricevuti/richiesti agli

Uffici competenti di Ateneo, gli indicatori ANVUR, i questionari di valutazione degli studenti, le segnalazioni dei Rappresentanti degli studenti in Consiglio e le indicazioni contenute nella Relazione della Commissione Paritetica. Per avere un riscontro più rapido, e riuscire a cogliere i c.d. “segnali deboli”, i soggetti apicali del CdS si sono costantemente mantenuti in contatto (personale, via mail e whatsapp) con un selezionato panel di studenti.

Il Coordinatore ha ricevuto la Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) Anno 2019. Le indicazioni/suggerimenti contenuti di competenza del CdS, tenendo conto della stesura del Rapporto di Riesame Ciclico 2016/2017-2017/2018-2018/2019, si esplicitano nelle seguenti azioni di intervento; rafforzare supporto per la partecipazione ad Erasmus; operare un’attività di *moral suation* per focalizzare meglio i contenuti dei corsi evitando le sovrapposizioni; sensibilizzare gli studenti sull’importanza dei questionari; utilizzare in modo più esteso la piattaforma *e-learning* per rendere disponibile il materiale didattico, slide e anche simulazioni di esercitazioni.

Pertanto, la redazione del presente documento è stata realizzata grazie alla visione e all’approfondita consultazione dei seguenti fondamentali documenti ufficiali a suo tempo redatti seguendo un calendario programmatico:

- Scheda di Monitoraggio Annuale;
- Rapporto di Riesame Ciclico;
- Relazione del Nucleo di Valutazione;
- Relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti Anno 2019;
- Verbali delle riunioni del Comitato di Indirizzo;
- Sezioni specifiche della Scheda SUA;
- Questionari degli studenti e report di AlmaLaurea.

Il Rapporto di Riesame Ciclico fornisce un giudizio positivo sul CdS evidenziando e confermando una totale coerenza delle vocazioni del CdS coi profili culturali e professionalizzanti in uscita, con gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi.

Seguendo questa linea, come riporta il Rapporto di Riesame Ciclico, la lettura critica della documentazione disponibile e la consultazione diretta e indiretta dei diversi interlocutori, compresi gli studenti del CdS, hanno permesso di evidenziare alcune criticità e predefinire alcuni fondamentali obiettivi da perseguire con relativa proposta di azioni da intraprendere, anche evidenziando gli interventi che sono stati programmati e attuati al fine di perseguire gli obiettivi precedentemente predefiniti in sede di redazione del documento DARPA Anno 2018, a cui ha fatto seguito lo stesso documento del Rapporto di Riesame Ciclico.

A tale proposito, pertanto, si rinvia per l’analisi di dettaglio al Rapporto di Riesame Ciclico in allegato al presente documento in cui sono evidenziati con riferimento alle diverse aree di riferimento gli obiettivi prefissati da raggiungere con relative azioni di intervento:

In generale, alcune delle azioni programmate al fine di perseguire gli obiettivi definiti, come risulta dal Rapporto di Riesame Ciclico, sempre in un’ottica di miglioramento complessivo della qualità dell’offerta formativa del CdS, sono state parzialmente implementate, mentre altre risultano ancora in fase di progettazione o comunque richiedono tempi più lunghi e articolati, d’altra parte è opportuno precisare che è prematuro ottenere riscontri su molte azioni identificate, in quanto la valutazione/implementazione dei relativi interventi attuativi avrà luogo solo in futuro, soprattutto anche considerando il processo di restyling che è stato attuato nell’ambito di tale CdS e che è operativo a partire dall’A.A. 2020/2021.

Considerazioni sui dati del CdS:

1. Opinioni degli studenti e dei laureati e commenti collegati

L'elaborazione e l'analisi approfondita delle opinioni degli studenti iscritti al CdS in "Scienze e Management dello Sport e delle Attività Motorie" con dati relativi all'A.A. 2019-2020 (Dati Anno 2019 e 2020 parziali), sono stati confrontati con gli anni precedenti, ossia A.A. 2017/2018 e A.A. 2018/2019. L'analisi e l'elaborazione dei dati sull'opinione degli studenti del presente CdS hanno preso in esame la Relazione OPIS del NdV Anno 2020 e la Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) Anno 2019.

Con riferimento al triennio oggetto di analisi, 2017/2018, 2018/2019 e 2019/2020, si registra un significativo aumento del numero degli studenti con una frequenza superiore al 50% delle lezioni (studenti frequentanti da ora in avanti) che hanno compilato il questionario sulla rilevazione dell'opinione degli studenti (questionario OPIS). In particolare, considerando gli ultimi due anni accademici del triennio 2018/2019 e 2018/2019, i questionari riempiti dagli studenti frequentanti sono stati 1241 nell' a.a. 2018/2019 che sono aumentati a 1553 nell'ultimo anno di rilevazione. In termini percentuali, si registra quindi un aumento dei questionari compilati dagli studenti frequentanti e una diminuzione dei questionari degli studenti non frequentanti. Con riferimento ai 757 questionari compilati dagli studenti frequentanti, meno del 50% delle lezioni nell'a.a. 2019/2020, risulta che la principale motivazione della mancata frequenza è il "lavoro" (76,62%), seguita dalla frequenza di altri insegnamenti (3,57%) e da altro (14,93%). Considerando il periodo di riferimento, la percentuale della prima motivazione è in diminuzione (80,68% nel 2018/2019), così come la percentuale della seconda motivazione che è in leggera diminuzione (2,13%), e in diminuzione risulta anche la motivazione "altro" uguale al 13,22%.

Nel dettaglio si rileva che nell'a.a. 2018/2019 sono stati raccolti tra gli studenti iscritti al CdS LM47/LM68, come già evidenziato 1241 questionari di valutazione, di cui 537 sono stati compilati da studenti frequentanti più del 50% delle lezioni e 704 da studenti qualificati come non frequentanti perché con una frequenza inferiore al 50% delle lezioni. La maggior parte degli studenti non frequentanti (80,68%) attribuisce la mancata frequenza delle lezioni alla propria occupazione lavorativa. Tale percentuale supera consistentemente la media di Ateneo (58,8%), ma d'altra parte una caratteristica di tale CdS, che risulta una peculiarità dello stesso percorso formativo a livello nazionale, è la prevalente presenza di studenti lavoratori. Di conseguenza, le altre motivazioni (frequenza di altri corsi, frequenza ritenuta poco utile o strutture non permissive) vengono addotte da un numero limitato di studenti non frequentanti (rispettivamente 2,13%; 2,98%; 0,99%). Questo trend si rivela positivo rispetto all'anno precedente e si mostra ancora più incoraggiante se confrontato con i dati dell'a.a. 2019/2020 dove, su un numero di questionari raccolti tra gli studenti iscritti al presente CdS pari a 1553, la percentuale degli studenti frequentanti più del 50% delle lezioni è pari al 51,26% vs 48,74% dei non frequentanti. Inoltre, la maggior parte degli studenti non frequentanti (76,62%) attribuisce la mancata frequenza delle lezioni alla propria occupazione lavorativa. Anche in questo caso, le altre motivazioni (frequenza di altri corsi, frequenza ritenuta poco utile o strutture non permissive) vengono addotte da un numero limitato di studenti non frequentanti (rispettivamente 3,57%; 3,04% e 14,93%). Si ribadisce che la presenza di un elevato numero di studenti lavoratori costituisce una caratteristica peculiare del CdS, tale elemento caratterizzante si rileva anche dal confronto con altri Atenei nei quali è presente un simile percorso formativo; in considerazione di ciò, nel corso degli anni sono state previste azioni e misure finalizzate ad offrire a tutti gli studenti la possibilità di poter completare il proprio percorso di studi nei tempi previsti. Tali misure fanno riferimento alla disponibilità di materiale didattico anche attraverso i canali online (piattaforma blended/e-learning) e il miglioramento della comunicazione in termini di facile accesso ai servizi e alle informazioni da parte degli studenti attraverso i diversi canali, quali soprattutto il sito web di Dipartimento,

nonché la possibilità di immatricolazione con la formula di studenti part-time.

Sulla base dell'elaborazione e analisi dei questionari degli studenti da parte del NdV nell'anno accademico 2018/2019, la media ottenuta dalle valutazioni per la sezione insegnamento per il CdS in esame risulta pari a 1,28. Anche se il dato si presenta inferiore rispetto alla media di Ateneo (1,42) e a quella rilevata per il DiSMeB (1,46), tale valore risulta in lieve aumento (+0,14) rispetto all'a.a. 2017/2018. La media relativa alla sezione docenza, invece, raggiunge un valore pari a 1,58, con un leggero trend positivo rispetto all'anno precedente 2017/2018 (+0,12). Tale valore risulta inferiore a quello di Dipartimento (1,78) ed al corrispondente valore medio di Ateneo (1,82). Con riferimento alla media relativa all'interesse manifestato dagli studenti nei confronti degli argomenti, si registra un valore pari a 1,53, valore con significativo trend positivo rispetto all'anno precedente 2017/2018 (+0,25) ma leggermente inferiore rispetto alla media di Ateneo (1,67) e di Dipartimento (1,69).

Di seguito si procede ad un'analisi dettagliata delle singole risposte per le quali il NdV ha rilevato, con riferimento all'a.a. 2018/2019, alcune criticità prendendo in esame i dati disponibili dei questionari rilevati nell'a.a. 2019/2020. In particolare, per quanto riguarda la sezione docenza, il CdS LM47/LM68 mostra un trend decisamente e complessivamente positivo in quasi tutte le criticità evidenziate nella relazione annuale del NdV. In questa direzione, infatti, è da segnalare che in merito alla domanda INS2 relativa al carico di studio per gli studenti, l'85% degli studenti frequentanti intervistati dichiara che il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati, dato in leggero miglioramento rispetto all'anno precedente. In relazione alla domanda INS3 (materiale didattico), l'85,89% degli studenti rispondenti dichiara che il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia.

La domanda DOC5 (rispetto orari) presenta una percentuale di studenti intervistati pari all'88,69% che dichiara che gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati, anche questo dato è in miglioramento rispetto all'anno precedente. In relazione alla domanda DOC6 (docente stimola interesse), l'88,69% degli studenti dichiara che il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina, anche qui con dati positivi.

In merito alla domanda DOC8 (attività integrative), l'86,55% dichiara che le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.) sono utili all'apprendimento della materia. Per la domanda DOC9 (coerenza con sito web), il 92,72% degli studenti dichiara che l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studi. Infine, per la domanda DOC10 (reperibilità docente) il 90,73% degli studenti dichiara che il docente è facilmente reperibile e disponibile. Inoltre, la domanda INT11 (interesse argomenti) evidenzia che l'87,77% dichiara che è interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento manifestando la propria soddisfazione.

Il Gruppo AQ del CdS, insieme al medesimo CdS, accetta i suggerimenti giunti dal NdV ma sottolinea che le sezioni del questionario "insegnamento" e "docenza" relative ai dati di riferimento nell'analisi condotta dal medesimo NdV presentano e registrano già a partire dall'a.a. 2019/2020 un significativo miglioramento riuscendo soprattutto a ridurre il gap rispetto ai valori dei medesimi dati con la media di Ateneo.

Nell'a.a. 2019/2020 l'analisi delle valutazioni medie della sezione "docenza" non rileva notevoli criticità, contrariamente a quanto invece indicato dalla relazione del NdV nell'a.a. 2018/2019, dato che la percentuale media di valutazioni positive (più sì che no/ decisamente sì) è del 89,72%, e ciò permette di ridurre lo scostamento rispetto ai valori della media di Ateneo. Le valutazioni positive più elevate hanno riguardato le risposte alle domande: "coerenza dell'insegnamento con quanto dichiarato sul sito web" con il 92,72%; "reperibilità del docente per chiarimenti/spiegazioni" con il 90,73%; e "il docente espone gli argomenti in modo chiaro" con una valutazione positiva del 90,83%. Nel triennio 2017/2018, 2018/2019,

2019/2020, la sezione “docenza” evidenzia nel complesso un aumento delle percentuali medie delle valutazioni positive.

Quantunque la sezione “insegnamento” registra giudizi positivi, gli studenti del CdS LM47/LM68 suggeriscono di: (i) “alleggerire il carico didattico complessivo” (466 segnalazioni) (ii) “eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti” (293 segnalazioni); e (iii) “fornire in anticipo il materiale didattico” (293 segnalazioni). Considerando il triennio 2017/2018, 2018/2019, 2019/2020, si riducono le segnalazioni riguardanti altri aspetti e suggerimenti come “inserire prove di esami intermedie”, “fornire più conoscenze di base”, “aumentare l’attività di supporto didattico”.

Nel corso degli ultimi anni, soprattutto nell’ambito dell’ultimo Rapporto di Riesame Ciclico, redatto in occasione delle modifiche ordinamentali apportate al CdS, in linea con gli obiettivi prefissati, lo stesso CdS ha individuato una serie di azioni di miglioramento che sono state in parte implementate e che si pongono sempre in un’ottica di miglioramento del percorso formativo come lo stesso processo di riprogettazione del CdS per rendere il piano formativo più rispondente alle esigenze di una maggiore specializzazione degli indirizzi previsti.

Con riferimento all’opinione dei laureati, si evidenzia che i laureati dell’anno 2018 del presente CdS hanno partecipato alla compilazione dei questionari AlmaLaurea nella misura dell’80%, tale dato come tasso di compilazione dei questionari si presenta non perfettamente in linea con i dati di media di Ateneo e di Dipartimento, come rilevato dalla Relazione NdV 2020. Allo stesso tempo si evidenzia che meno della metà dei rispondenti (41,1%) ha frequentato il 75% dei corsi. Nel 2018, una percentuale significativa di laureati (84,1%) ha conseguito il titolo entro la durata normale del corso (2 anni), in leggero aumento rispetto all’anno precedente, e tale trend positivo viene confermato e significativamente riportato nei dati relativi al 2019 che mostrano un ulteriore incremento di questa percentuale (87,1%). Con riferimento ai giudizi complessivi sull’esperienza universitaria, nel 2018 l’87,5% dei rispondenti si dichiara complessivamente soddisfatto del CdS (46,4% decisamente soddisfatti; 41,1% più sì che no), il valore complessivo risulta leggermente superiore sia all’anno precedente 2017, che alla media del DiSMeB (84,8%), ma inferiore nella misura del 3,4% rispetto a quella di Ateneo (90,9%), dato da tener in considerazione. Nell’anno 2019 questo dato registra un valore complessivo in notevole aumento (90% con 48% decisamente soddisfatti e 42% più sì che no), riducendo significativamente lo scostamento negativo dalla media di Ateneo. Nel 2018 si rileva che ben il 91% dei laureati risulta soddisfatto dei rapporti coi docenti (32,1% decisamente soddisfatti; 58,9% più sì che no), valore complessivo notevolmente superiore a quello di Dipartimento (82,0%) e leggermente inferiore a quello di Ateneo (92%). Tali valori risultano in aumento rispetto al dato registrato nel 2017 (77,8% di cui 37,8% decisamente soddisfatti e 40,0%, più sì che no); un trend complessivamente soddisfacente si registra nell’anno 2019 anche se leggermente inferiore (90%, di cui 48% decisamente soddisfatti e 42% più sì che no). Nel 2018 la percentuale di laureati che ha dichiarato che il carico di studio fosse adeguato è pari al 91,1%, valore nettamente superiore a quello del DiSMeB (83,8%) e di poco inferiore a quello di Ateneo (91,5%) che è rimasto invariato rispetto al 2017, mentre nel 2019 si registra un decisivo positivo incremento (96%) con un netto scostamento positivo rispetto alla media di Ateneo. Nel 2018, il 73,2% degli intervistati si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso nello stesso Ateneo, registrando un valore nettamente superiore alla media di Dipartimento (67,7%) e purtroppo inferiore rispetto alla media di Ateneo (82,1%). La percentuale degli studenti che si iscriverebbe allo stesso corso ma in un altro Ateneo è pari all’11,1%. Tuttavia, tali percentuali hanno mostrato un notevole miglioramento rispetto ai dati registrati nel 2017 (64,4% di studenti che si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso nello stesso Ateneo e l’11,1% in altro Ateneo). Un ulteriore incremento si registra nel 2019 dove questi valori raggiungono l’80% andando a ridurre significativamente il gap rispetto alla media di Ateneo. In generale, si evidenzia un

andamento complessivamente positivo registrando un livello di soddisfazione sempre elevato e positivo da parte dei laureati del presente CdS nella maggior parte degli intervistati, anche se si rilevano alcuni dati di soddisfazione complessiva per il percorso formativo tendenzialmente inferiori o in linea con le medie del grado di soddisfazione nei corsi presenti in Ateneo. In definitiva, si sottolinea grazie al confronto temporale delle annualità di riferimento una situazione che è complessivamente positiva e soddisfacente registrando comunque nel complesso sempre un trend positivo verso valori tendenzialmente incrementali; ciò dimostra che fondamentalmente il percorso formativo è efficace e soprattutto che le diverse iniziative implementate a supporto degli studenti lungo il percorso ed il miglioramento dell'offerta didattica attraverso un processo di restyling attuato proprio nell'anno 2019 sono adeguate.

Nel 2018, con riferimento ai dati relativi alla soddisfazione dei laureati per l'organizzazione degli esami, il 91,1% degli intervistati ha giudicato soddisfacente la stessa organizzazione degli esami, di cui il 41,1% dichiara di essere sempre o quasi sempre soddisfatto, mentre il 50% è soddisfatto per più della metà degli esami; tali risultati sono superiori alla media di Dipartimento (78,1%) e a quella di Ateneo (90%). Tale giudizio è decisamente migliorato rispetto al 2017 (77,8%, di cui 42,2% e il 35,6%, rispettivamente). Nell'anno 2019 questo dato, benché mostri un valore complessivo in lieve diminuzione (88%), si presenta comunque positivo, registrando una costante nella percentuale di laureati che si dichiara soddisfatta sempre o quasi sempre, pari al 42%.

1. Opinioni del Nucleo di Valutazione e della CPDS e relativi commenti/suggerimenti

Il CdS “Scienze e Management dello Sport e delle Attività Motorie” (Corso di Laurea Magistrale Interclasse LM-47/LM-68) è stato oggetto di specifica audizione da parte del Nucleo di Valutazione (NdV) dell'Ateneo “Parthenope” lo scorso luglio 2018, e per l'anno accademico in corso 2020/2021 è in programmazione una nuova audizione entro settembre 2021. Dall'ultima audizione sono emerse alcune criticità in prevalenza “comuni” a tutti i Corsi di Studio che hanno quindi consentito al Nucleo di formulare delle raccomandazioni finali per tutti i Corsi di Studio.

L'analisi più recente ad opera del NdV come si evince dalla Relazione OPIS del NdV Anno 2020 ha sottolineato alcune priorità da seguire in termini di interventi necessari sempre in un'ottica di miglioramento della qualità della didattica per il presente CdS. Anche la Relazione CPDS DiSMeB Anno 2019 permette di maturare alcune importanti considerazioni e fornisce suggerimenti e commenti sempre ai fini migliorativi di tale percorso formativo.

Le indicazioni e i suggerimenti del NdV e della CPDS fanno riferimento ai questionari OPIS dell'a.a. 2018/2019.

Nel dettaglio, il NdV rileva come criticità, i casi in cui la domanda ha un valore uguale o inferiore ad 1, e come aspetti che meritano attenzione uno scostamento negativo superiore a 0.10 tra il punteggio riportato dalla singola domanda del CdS e la media di Ateneo.

Per il CdS LM47/LM68 le seguenti domande presentano un valore inferiore ad 1 o uno scostamento negativo superiore a 0.10:

- ✓ INS2 “carico di studio” (-0,20);
- ✓ INS3 “materiale didattico” (-0,21);
- ✓ INS4 “modalità esame” (-0,15);
- ✓ DOC5 “rispetto orari” (-0,29);
- ✓ DOC6 “docente stimola interesse” (-0,28);
- ✓ DOC8 “attività integrative” (-0,27);
- ✓ DOC9 “coerenza con sito” (-0,28);
- ✓ DOC10 “docente reperibilità” (-0,23);
- ✓ INT11 “interesse argomenti” (-0,14).

In generale, si deve evidenziare che lo scostamento non è molto ampio, soprattutto se si considera che l'emergenza sanitaria che si è presentata nel secondo semestre nel 2020 ha costretto molti docenti (quelli del secondo semestre) a cambiare in breve tempo la modalità di erogazione e in parte anche i contenuti didattici per adeguarli al mutato scenario, e nonostante ciò i dati della rilevazione dei questionari per l'a.a. 2019/2020, come già evidenziato, mostrano un significativo miglioramento delle sezioni insegnamento e docenza che risultavano critiche.

Anche se si analizzano i dati della relazione CPDS del 2019, si ritrova un generale apprezzamento per il CdS.

Con riferimento ai dati dei Laureati per l'anno 2018 la Relazione del NdV segnalava per il presente CdS in "Scienze e Management dello Sport e delle Attività Motorie" le seguenti criticità da prendere in considerazione:

- i valori nettamente sotto la media con riferimento ai laureati soddisfatti del corso e dei rapporti con i docenti;
- la bassa percentuale dei laureati che si iscriverebbero nello stesso corso e Ateneo (mentre è elevata la percentuale che si iscriverebbe allo stesso corso ma in altro Ateneo).

I dati dell'ultima rilevazione dei Laureati anno 2019 (Indagine AlmaLaurea 2020 per l'anno 2019) mostrano un significativo miglioramento di tali valori evidenziando che le attività di supporto intraprese per gestire le stesse problematiche rilevate sembrano essere efficaci perseguendo gli obiettivi prefissati, dal momento che, come evidenziato in precedenza, i corrispondenti indicatori mostrano un miglioramento nel triennio. La presente relazione evidenzia che in tutti questi indicatori vi è un trend crescente e confortante in termini di miglioramento dell'andamento del percorso formativo, dimostrando che le azioni individuate stanno iniziando a produrre effetti positivi. Ciò ovviamente non implica che non saranno rafforzate ed implementate ulteriori azioni di miglioramento, come quella di attuare un processo di restyling del progetto formativo, dove l'offerta didattica del CdS è stata rivisitata al fine di renderla maggiormente attrattiva per gli studenti così da soddisfarli maggiormente anche e soprattutto in un'ottica di specializzazione più mirata.

Infine, si precisa che, così come suggerito dal NdV, al fine di migliorare la rilevazione delle informazioni, nel corso degli incontri di orientamento in itinere e da parte degli stessi docenti del CdS si svolgerà una maggiore attività di sensibilizzazione verso i laureandi sull'importanza di una corretta compilazione del questionario.

In definitiva, l'analisi svolta dal Gruppo AQ e dal Consiglio del Corso di studio dei questionari degli studenti e delle opinioni dei Laureati, evidenzia pur essendoci molti punti di attenzione che gli stessi sono sempre oggetto di monitoraggio e si presentano con un andamento positivo in netto miglioramento.

Riguardo ai punti su cui il NdV richiama quindi l'attenzione, l'analisi svolta dal Gruppo AQ e dal Consiglio del Corso di Studio evidenzia come i valori associati alle domande in questione per il grado di soddisfazione degli studenti sulla didattica siano in netto miglioramento per l'a.a. 2019/2020. L'analisi riportata nella sezione 2 del presente documento rileva un miglioramento complessivo delle percentuali medie delle valutazioni positive di tutte le domande in questione, con riferimento agli indicatori della didattica del CdS.

Il CdS comunque si impegna sempre a ricercare e proporre ulteriori azioni che possano in ogni caso rafforzare il trend positivo riscontrato, soprattutto continuando anche a sottoporre tutte le problematiche e le criticità all'attenzione del Consiglio didattico del Corso di Studio LM47/LM68 invitando i docenti ad adottare misure di intervento e operare in modo efficace al fine di soddisfare maggiormente gli studenti e gestire tali criticità così da allinearsi ai valori di Ateneo.

2. Sintesi riflessiva sugli indicatori e correlate linee di azione/intervento per il miglioramento del CdS

Facendo seguito all'analisi approfondita degli indicatori del cruscotto (dati di rilevazione al 10.10.2020), conclusa ad ottobre 2020, ai fini della redazione della SMA, si può affermare che la situazione, con riferimento alla vecchia struttura del CdLM, presenta risultati molto positivi in merito alle immatricolazioni e alla soddisfazione dei laureati sul percorso di studi e l'offerta formativa.

Confermando i risultati di tale monitoraggio, gli indicatori del gruppo A Didattica sono sostanzialmente stabili o risultano migliorati, comunque presentano sempre un andamento complessivamente positivo, registrando dati quasi sempre superiori alla media di Ateneo.

Gli indicatori del gruppo B, inerenti l'internazionalizzazione, costituiscono una criticità nota del CdS su cui già sono state proposte azioni di intervento specifiche, alcune delle quali in corso d'opera, tenendo comunque conto che il trend non positivo di tale indicatore è legato soprattutto a fattori strutturali relativi al territorio, come già precisato, nonché alla questione oggettiva di avere un target studenti prevalentemente formato da lavoratori part-time o full-time, a cui si è aggiunta per l'anno 2020 un'ulteriore fattore con impatto negativo quale l'esplosione della pandemia da Covid-19.

Gli indicatori del gruppo E, inerenti ulteriori elementi per la valutazione della didattica, hanno manifestato una performance nel complesso soddisfacente, con una prevalenza di indicatori con andamento stabile o crescente negli ultimi anni.

Gli indicatori di approfondimento per la sperimentazione evidenziano valori complessivamente positivi nel periodo di osservazione. L'importante indicatore relativo agli abbandoni (iC24) presenta un valore alquanto basso, soprattutto comparato alla media di Ateneo.

Gli indicatori di approfondimento relativi alla consistenza e qualificazione del corpo docente presenta alcune criticità in merito al rapporto studenti-docenti, anche se la soddisfazione complessiva per l'offerta formativa da parte degli studenti è comunque significativamente elevata come dimostrano i dati dei questionari ANVUR e i dati AlmaLaurea Anno 2019, nonché gli stessi indicatori del Gruppo Didattica e indicatori di approfondimento per la sperimentazione.

La scheda di autovalutazione del CdS, come rilevato dal NdV, fornisce una accurata ed esaustiva illustrazione degli indicatori evidenziando il loro andamento temporale e fornendo commenti critici in relazione all'area geografica locale e nazionale, anche riportando le possibili azioni di intervento da intraprendere per risolvere le criticità rilevate.

Di seguito ci si sofferma sugli indicatori che presentano un trend non pienamente soddisfacente costituendo una criticità del CdS.

Indicatori Gruppo B - Internazionalizzazione

Indicatore iC10 (*Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*)

Tale indicatore, che esprime il livello di "internazionalizzazione" degli iscritti al CdS in termini di percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso, ha registrato purtroppo un andamento non positivo negli anni, con un dato negativo rispetto all'area geografica ma soprattutto in riferimento alla media nazionale. Nel dettaglio, l'indicatore iC10, come già evidenziato, così come tutti gli indicatori di internazionalizzazione, presenta un valore nullo che è solitamente inferiore al valore medio di area geografica e valore medio nazionale. Il risultato complessivo di tale gruppo di indicatori si inserisce all'interno di un trend sostanzialmente negativo anche a livello di Ateneo che però ci si propone di superare nel momento in cui si otterranno gli effetti desiderati dalle attività correttive già poste in essere da tempo o in corso di attuazione, quali l'implementazione degli accordi Erasmus e una intensa attività di promozione della mobilità internazionale. Si ribadisce che il CdS sta cercando di incoraggiare con ogni mezzo gli studenti a partecipare a progetti di mobilità anche per

acquisire CFU, infatti, negli ultimi anni numerose sono le iniziative finalizzate a migliorare ed arricchire il panorama delle sedi universitarie straniere come partner dei programmi Erasmus, non solo nell'ambito della Comunità Europea ma anche in Cina.

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione- Percorso di studio e regolarità delle carriere: I valori registrati per tali indicatori, soprattutto l'indicatore iC021, "percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno", sono ben superiori alla media nazionale e locale, sebbene si rilevano alcuni elementi da attenzionare, quali l'indicatore iC22 "percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso" che registra un lieve peggioramento.

3. Considerazioni finali

Il CdS in "Scienze e Management dello Sport e delle Attività Motorie" ovviamente presenta punti di forza e punti di debolezza. Come evidenziato nel presente documento ci sono alcune criticità già oggetto di accurata e approfondita attenzione da parte del CdS attraverso la predisposizione di proposte di intervento migliorativo, come l'azione di intervento che ha portato ad attuare un processo di *restyling* dell'impianto formativo al fine di renderlo ancora più attrattivo attraverso una maggiore specializzazione.

Si precisa che, nonostante la presenza di alcune criticità, tale CdS presenta un andamento complessivo molto positivo, come dimostra il fatto che ogni anno ed in tempi rapidi satura il numero degli iscritti rispetto al numero programmato (80 studenti). Inoltre, anche quest'anno grazie alla possibilità di ampliare il numero programmato per le immatricolazioni, il CdS è giunto a ben 120 immatricolazioni.

I dati AlmaLaurea e allo stesso tempo i questionari di rilevazione dell'opinione degli studenti mostrano un elevato livello di soddisfazione complessiva e apprezzamento del corso (in termini di struttura, contenuti e svolgimento). Questo dato trova ulteriormente conferma anche nel confronto continuo con le parti sociali in occasione delle riunioni del Comitato di Indirizzo, con i rappresentanti degli studenti in seno ai consessi accademici, dagli esiti delle verifiche operate dal Nucleo di Valutazione dell'Ateneo ed emerge pure dalla lettura del complesso degli indicatori ministeriali che vanno a comporre la Scheda di Monitoraggio Annuale.

Fatta questa premessa, il corso, come già sottolineato, presenta anche alcune criticità, non particolarmente allarmanti, che sono state chiaramente identificate e approfondite all'interno del presente documento grazie alla consultazione dei documenti ufficiali, quali la SMA, il Rapporto di Riesame Ciclico, la Relazione di Audizione del Nucleo di Valutazione, e la Relazione CPDS Anno 2019 e grazie ai continui e costruttivi confronti operati all'interno del Comitato di Indirizzo e della Commissione Paritetica Docenti Studenti.

Nell'ambito di tale documento di riprogettazione le criticità principali del CdS sono state identificate e le necessarie azioni considerate utili al fine di intervenire in modo efficace su tali criticità sono state proposte ed esaminate.

Indubbiamente, il complesso di azioni proposte di intervento include non solo azioni poste effettivamente in essere e azioni già programmate, ma ci sono comunque anche azioni che al momento non sono attuabili ma restano auspicabili al fine di perseguire l'obiettivo prefissato.

A tale proposito, è opportuno sottolineare che la maggioranza di tali azioni deve necessariamente essere oggetto di una totale condivisione e uno sforzo comune non solo di tutti i componenti del CdS ma anche dei diversi CdS afferenti al Dipartimento. Inoltre, alcune azioni richiedono una gestione obbligatoriamente centralizzata e pertanto devono essere implementate esclusivamente a livello di Ateneo.

**Allegati: Relazione di commento e di analisi agli indicatori
Rapporto di Riesame Ciclico**

Relazione di analisi e di commento agli indicatori

L'elaborazione e l'analisi degli indicatori ANVUR con riferimento al Corso di Studi (CdS) in "Sport e Management dello Sport e delle Attività Motorie" (Laurea Magistrale Interclasse Lm-47/LM-68) permettono di disporre di un dato di riferimento utile da prendere in considerazione al fine di definire le future scelte strategiche in sede di Dipartimento e del Consiglio del CdS LM-47/LM-68 in un'ottica costante di miglioramento della qualità dell'offerta didattica del CdS, della sua attrattività, del suo livello di internazionalizzazione e del rapporto studenti/docenti. Di seguito si presenta sinteticamente il CdS in esame.

Una delle caratteristiche del CdS LM-47/LM-68 è la sua capacità di attingere a quello che è il proprio bacino di utenza elettivo costituito da Laureati del primo livello formati soprattutto all'interno dell'Ateneo Parthenope (Classe L22).

Considerata l'esistenza di validi percorsi alternativi che si offrono ai laureati di primo livello della Classe L22, peraltro ulteriormente arricchita a decorrere dall'A.A: 2020-2021, tale risultato non è da intendersi come mero automatismo ma come la risultante di un'offerta didattica che riesce ad offrire un prodotto accademico apprezzato dall'utenza pur nell'estrema variabilità e nella difficile formalizzazione ex ante degli sbocchi occupazionali che nella realtà si prospettano ai laureati di questa classe.

La formazione interdisciplinare di elevato spessore offerta da tale percorso di Laurea Magistrale, che ha fra le altre caratteristiche quella di formare competenze ad elevata flessibilità ed estesa applicabilità, permette ai laureati di svolgere tutta una serie di attività che pur trovando un riferimento costante al settore delle attività motorie e sportive nei diversi ambiti risultano per la loro estesa frammentazione in micro segmenti e per la maniera magmatica con cui emergono e "tramontano" nell'ambito del mercato del lavoro difficilmente inquadrabili in analisi preventive. Senza volere restringere la raggiera delle diverse opzioni è da notare che il Laureato Magistrale del presente CdS acquisisce conoscenze e competenze superiori e tali da permettere di ricoprire ruoli di primo piano nell'ambito di posizioni direttive e manageriali sia in organizzazioni qualificabili come organizzazioni sportive o attinenti alle attività motorie in senso stretto, ad esempio una società di calcio o una federazione sportiva, oppure nell'ambito di aziende e organizzazioni che operano in settori connessi e/o correlati al settore sportivo e motorio, ad esempio in una beauty farm o in un'azienda specializzata nella produzione di attrezzature o abbigliamento sportivi senza escludere per esempio eventuali sbocchi nel settore marittimo, nell'ambito ad esempio della crocieristica. Il percorso formativo del CdS interclasse LM-47/LM-68 permette, quindi, agli studenti di acquisire e arricchire conoscenze e competenze trasversali finalizzate a proporre e applicare metodologie operative, tecnologiche, gestionali e manageriali innovative nell'ambito delle attività motorie e sportive o dei settori correlati e/o connessi, considerato come un target di riferimento variegato ed in continuo aggiornamento e per questo mai definibile in senso compiuto.

Il CdS è attivo sia a livello nazionale che a livello locale al fine di garantire un continuo adeguamento e aggiornamento della proposta formativa in risposta al fabbisogno concreto dei contesti lavorativi utilizzando anche strumenti innovativi per l'analisi degli sbocchi occupazionali (*mailing list, survey on line*, interazione continua con panel selezionati di laureati, ecc). Naturalmente questa attività di continuo adeguamento e miglioramento tiene conto delle specificità del settore, sopra ampiamente descritte, ma anche dei cambiamenti intervenuti nel contesto di riferimento rappresentato dal mondo del lavoro a livello nazionale e locale (il 65% degli attuali studenti medi lavorerà in professioni che oggi non esistono), scenario lavorativo che purtroppo a causa della persistente emergenza sanitaria, si presenta al momento molto critico.

Con riferimento al contesto nazionale, come già sottolineato, il CdS vanta come punto di forza la presenza e la partecipazione dei propri componenti alle iniziative di numerose organizzazioni e associazioni strettamente legate all'ambito delle scienze motorie e sportive e

settori connessi e/o correlati, le quali contribuiscono tra l'altro coi propri feedback a migliorare la formazione e a promuovere l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro.

I Laureati Magistrali LM-47/LM-68 possono anche in termini di sbocchi lavorativi considerare quale opzione possibile l'insegnamento scolastico, grazie al fatto che l'offerta formativa del corso frequentato contiene già al suo interno gli insegnamenti di ambito pedagogico che caratterizzano i corsi FIT per l'abilitazione all'insegnamento di recente istituzione; quindi il Laureato Magistrale LM-47/LM-68 ha il vantaggio di avere parte o tutti i crediti FIT riconosciuti al momento della presentazione della domanda.

Per quanto attiene gli sbocchi professionali, sussistono tuttavia alcune criticità circa il riconoscimento della figura del Laureato in Scienze Motorie, e in particolare del laureato magistrale LM-47/LM-68, tra le figure identificate dai codici delle professioni ISTAT. Ad oggi, infatti, in tali elenchi non sono presenti profili che rispecchino fedelmente e in modo esauriente la specificità professionale del Laureato Magistrale LM-47/LM-68 che sembra per questo motivo rivolgere spesso le proprie energie lavorative a profili professionali apparentemente "inferiori" o "superiori" alle specificità delle competenze personali accumulate nel proprio percorso di studi.

Fornendo un quadro di sintesi del CdS si evidenzia che gli studenti iscritti al primo anno di corso nell'anno accademico 2019/2020 sono 112 con un numero complessivo iscritti pari a 230), dato che permette di rilevare una stabilità nel numero degli iscritti e la totale copertura dei posti messi a disposizione.

Tabella 1: Indicatori Sezione Iscritti

Indicatore		Anno	CdS	Ateneo	Area Geografica non telematici	Atenei NON Telematici
iC00a LM-47	Avvii di carriera al primo anno* (L; LMCU; LM)	2015	21	-	16,0	27,5
		2016	36	-	23,5	37,0
		2017	21	-	18,5	36,8
		2018	35	-	27,0	40,6
		2019	40	-	29,5	51,8
iC00a LM-68		2015	57	-	41,2	48,1
		2016	44	-	47,6	53,9
		2017	55	-	48,8	57,5
		2018	69	-	60,4	61,8
		2019	76	-	55,7	60,4
iC00c LM-47	Se LM, Iscritti per la prima volta a LM	2015	18	-	14,0	23,8
		2016	34	-	22,0	34,0
		2017	17	-	15,5	30,0
		2018	31	-	24,5	35,6
		2019	32	-	25,5	46,4
iC00c LM-68		2015	47	-	33,4	42,9
		2016	42	-	41,0	49,0
		2017	45	-	41,6	50,7
		2018	55	-	52,6	55,5
		2019	63	-	48,2	55,2
iC00d LM-47	Iscritti (L; LMCU; LM)	2015	45	-	43,5	63,8
		2016	53	-	40,5	66,3
		2017	60	-	43,5	57,2
		2018	53	-	42,5	64,3
		2019	71	-	55,0	82,2
iC00d LM-68		2015	124	-	82,6	99,1
		2016	117	-	95,0	108,6
		2017	115	-	101,8	119,8
		2018	143	-	112,8	133,1
		2019	159	-	108,0	125,4

iC00e LM-47	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L; LMCU; LM)	2015	40	-	40,5	59,3
		2016	47	-	34,0	59,8
		2017	55	-	40,0	52,8
		2018	47	-	39,0	59,7
		2019	67	-	52,5	88,4
iC00e LM-68		2015	105	-	68,2	84,4
		2016	96	-	82,2	96,3
		2017	98	-	89,2	106,1
		2018	124	-	102,2	112,5
		2019	140	-	97,2	112,3
iC00f LM-47	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L; LMCU; LM)	2015	39	-	37,5	54,5
		2016	46	-	33,0	56,3
		2017	52	-	38,0	48,3
		2018	46	-	37,0	53,2
		2019	60	-	48,5	81,6
iC00f LM-68		2015	99	-	62,8	80,5
		2016	92	-	76,0	92,4
		2017	87	-	81,8	100,8
		2018	101	-	94,4	105,6
		2019	117	-	88,0	105,3
iC00g LM-47	laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	2015	2	-	8,0	18,0
		2016	13	-	16,5	23,3
		2017	9	-	9,5	19,0
		2018	23	-	15,5	24,0
		2019	13	-	12,0	20,6
iC00g LM-68		2015	53	-	26,3	24,8
		2016	38	-	30,3	31,1
		2017	39	-	28,4	29,9
		2018	37	-	31,8	33,9
		2019	40	-	30,8	33,9
iC00h LM-47	laureati (L; LM; LMCU)	2015	2	-	9,0	19,8
		2016	14	-	17,5	24,8
		2017	14	-	14,0	22,0
		2018	25	-	16,5	25,8
		2019	16	-	14,0	24,0
iC00h LM-68		2015	60	-	37,7	31,6
		2016	47	-	42,0	38,4
		2017	48	-	35,0	37,7
		2018	45	-	37,2	42,1
		2019	45	-	35,4	42,7

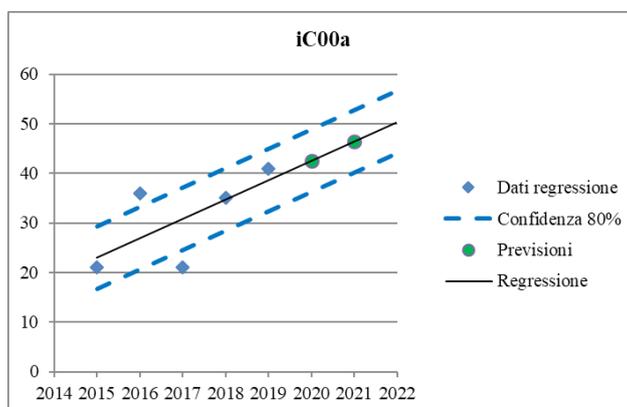


Fig. 1 Andamento indicatore iC00a “Avvii di carriera al primo anno” con riferimento esclusivo alla classe LM-68. Si precisa che i dati riportati e le elaborazioni effettuate per i grafici di illustrazione fanno riferimento alla Classe di indirizzo del CdS LM68 in quanto presenta una numerosità più significativa tale da non necessitare di operare una media ponderata dei dati registrati per i due indirizzi.

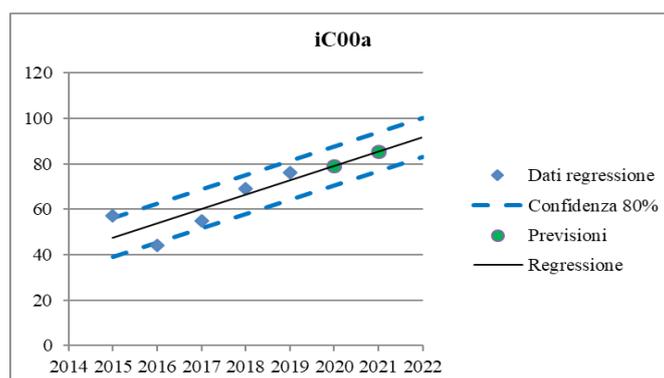


Fig. 2 Andamento indicatore iC00a "Avvii di carriera al primo anno" con riferimento esclusivo alla classe LM-68.

L'obiettivo che si propone di perseguire il CdS con riferimento a tali valori è quello di raggiungere un valore atteso pari alla media geografica in prospettiva di registrare valori almeno pari alla media nazionale. Ad esempio, per l'indicatore iC00a "Avvii di carriera al primo anno" ci si propone di raggiungere un valore tra 55-65%. L'indicatore "iC00a Avvii di carriera al primo anno" fornisce una rilevazione del numero degli avvii di carriera al primo anno, cioè il numero degli studenti che in un determinato anno accademico (a.a.) avviano una nuova carriera accademica nel CdS LM-47/LM-68, a prescindere da una eventuale carriera accademica avviata in precedenza. Gli indicatori riportati nella tabella 1 fanno sempre riferimento a dati esemplificativi della sezione degli iscritti al presente CdS fornendo dettagli in merito al numero degli immatricolati puri al CdS, o degli iscritti regolari al primo anno di corso ai fini del CSTD e del CdS in oggetto. Purtroppo l'indicatore "iC00b Immatricolati puri" relativi a tale CdS non è calcolabile in quanto i dati non sono disponibili, pertanto non è stato possibile rilevare il numero degli immatricolati puri, cioè gli studenti che per la prima volta si iscrivono ad un corso di studio universitario.

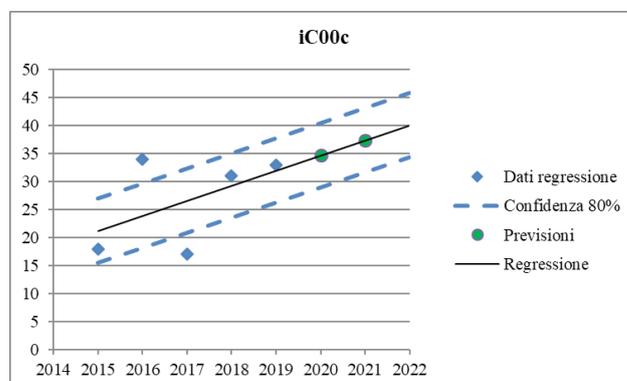


Fig. 3 Andamento indicatore iC00c "Iscritti per la prima volta" con riferimento esclusivo alla classe LM-68.

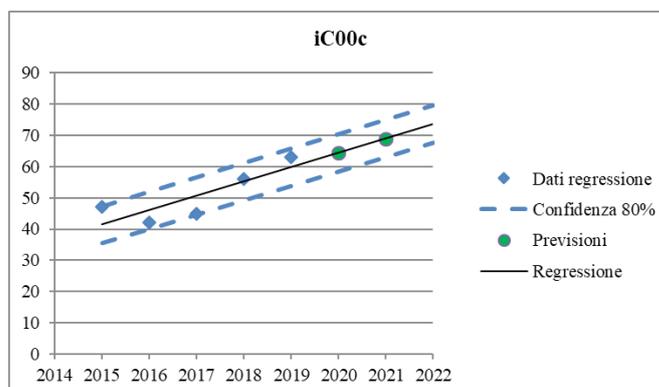


Fig. 4 Andamento indicatore iC00c "Iscritti per la prima volta" con riferimento esclusivo alla classe LM-68.

Al fine di ovviare a questa indisponibilità del dato, sono stati presi in considerazione gli altri indicatori relativi alla sezione iscritti, i quali evidenziano sostanzialmente un andamento costante nel triennio 2015-2019 seppure con oscillazioni più consistenti nell'anno 2016 che presentano un trend complessivamente positivo soprattutto con riferimento alla media nazionale. In particolare, l'indicatore "iC00f iscritti regolari/Immatricolati puri" fornisce comunque un dato significativo in merito agli studenti regolarmente iscritti al presente CdS.

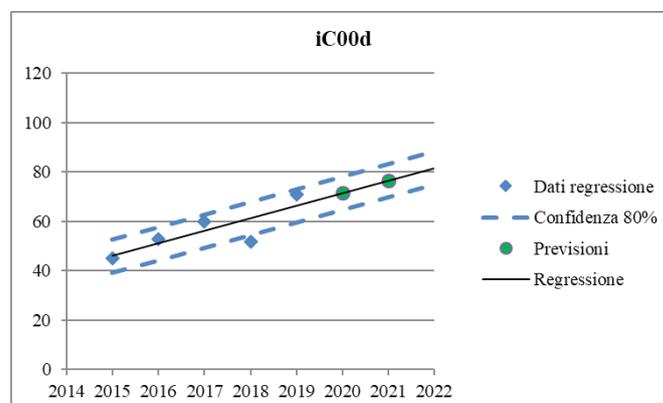


Fig. 5 Andamento indicatore **iC00d** "Iscritti" con riferimento esclusivo alla classe LM-68.

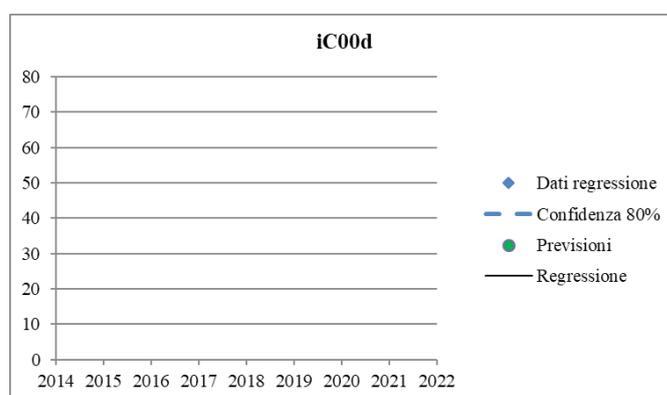


Fig. 6 Andamento indicatore **iC00d** "Iscritti" con riferimento esclusivo alla classe LM-68.

La Tabella 1 evidenzia pertanto una leggera flessione del valore dell'indicatore iC00a tra il 2015 e il 2016 (9,5 punti), valore che però rispetto alla media dell'area geografica si presenta superiore con leggera flessione a confronto con la media nazionale. Tra il 2016 e il 2019, invece, si osserva un notevole incremento del valore anche al di sopra della media geografica per area e della media nazionale. Tale andamento oscillante è evidente anche per gli altri indicatori della sezione in esame.

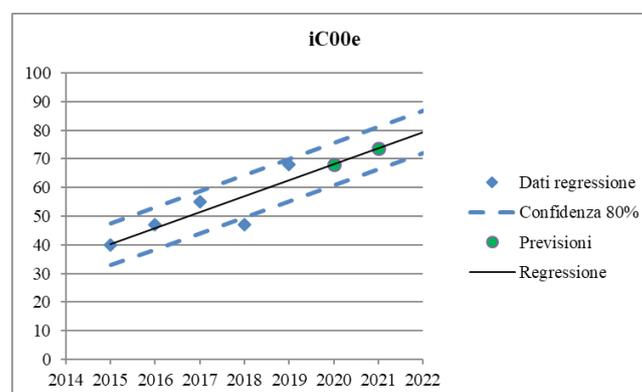


Fig. 7 Andamento indicatore **iC00e** "Iscritti Regolari ai fini del CSTD" con riferimento esclusivo alla classe LM-68.

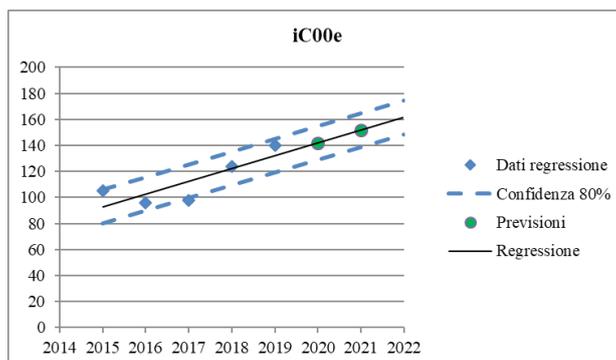


Fig. 8 Andamento indicatore **iC00e** "Iscritti Regolari ai fini del CSTD" con riferimento esclusivo alla classe LM-68.

Al fine di affrontare tale fenomeno, ossia una trend decrescente dei valori degli indicatori di tale sezione nel periodo 2015-2017 confrontati col valore medio a livello nazionale (il confronto invece è positivo con trend crescente rispetto alla media area geografica), soprattutto per il leggero calo degli avvisi di carriera e dei valori relativi nell'ultimo biennio, il CdS, già come precedentemente rilevato, anche di concerto con tutto il Dipartimento e lo stesso Ateneo, ha previsto di realizzare azioni finalizzate a migliorare l'orientamento in entrata, nonché migliorare la regolarità delle iscrizioni. Infatti, sono stati incrementati e sono in corso di miglioramento alcuni specifici interventi, quali visite frequenti e programmate presso gli istituti scolastici e tramite gli *open day*, frequenti seminari e convegni finalizzati alla promozione del CdS e dell'intera offerta didattica del DiSMeB e dell'Ateneo, significativa campagna di comunicazione *on line*, soprattutto attraverso i *social network*, in particolare la pagina *facebook*. Tra l'altro le attività di orientamento anche per tale CdS a livello di Ateneo durante il periodo dell'emergenza sanitaria sono state svolte regolarmente e in modo approfondito e intenso in modalità telematica registrando ottime percentuali di partecipazione e di risposta.

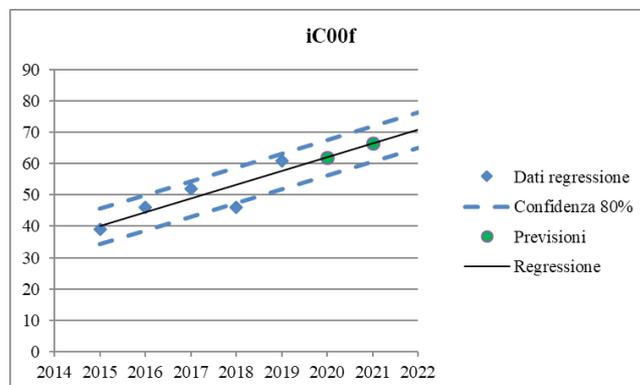


Fig. 9 Andamento indicatore **iC00f** "Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri al CdS" con riferimento esclusivo alla classe LM-68.

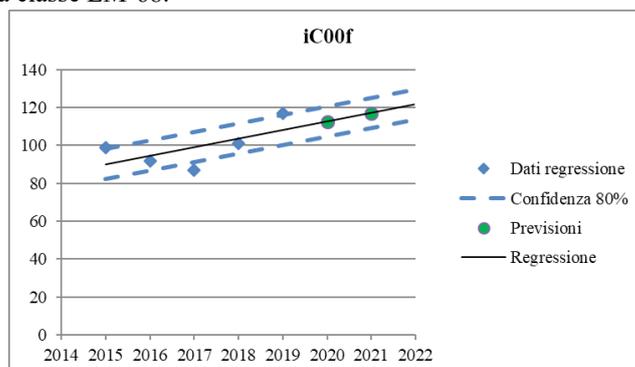


Fig. 10 Andamento indicatore **iC00f** "Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri al CdS" con riferimento esclusivo alla classe LM-68.

In sintesi, con riferimento al gruppo degli Indicatori Sezione Iscritti (Tabella 1), si osserva che dal 2014 al 2019 si registra un aumento costante delle iscrizioni in termini assoluti mentre a livello geografico e nazionale gli andamenti sono discordanti. Si precisa che i due indirizzi, LM-47 e LM-68, presentano un andamento simmetricamente crescente.

Al fine di analizzare tale fenomeno, ossia un trend crescente per l'indirizzo LM-68 del valore degli indicatori di tale sezione confrontati col valore medio a livello nazionale (il confronto invece è positivo con trend crescente rispetto alla media area geografica), soprattutto per il leggero calo degli avvii di carriera e dei valori relativi nell'ultimo biennio, il CdS, anche di concerto con tutto il Dipartimento e lo stesso Ateneo, ha previsto di realizzare azioni finalizzate a migliorare l'orientamento in entrata, nonché migliorare la regolarità delle iscrizioni. Infatti, sono stati incrementati e sono in corso di miglioramento alcuni specifici interventi, quali visite frequenti e programmate presso gli istituti scolastici e tramite gli open day, frequenti seminari e convegni finalizzati alla promozione del CdS e dell'intera offerta didattica del DiSMeb e dell'Ateneo, significativa campagna di comunicazione on line, soprattutto attraverso i social network, in particolare la pagina facebook.

Negli anni successivi si intendono intensificare le azioni già in corso d'opera attraverso specifici interventi, quali: una maggiore enfasi sulle visite presso scuole secondarie sul territorio, *open day* presso l'Ateneo (intensificando entrambi), e progetti di alternanza scuola-lavoro; maggiori occasioni di confronto e sensibilizzazione dei nuovi diplomati per mezzo dell'organizzazione di seminari e convegni; più intensa ed efficace attività di comunicazione on-line.

Si precisa, con riferimento all'intenzione di migliorare, intensificandola, la comunicazione on-line, che il DiSMeb ha previsto tra i propri obiettivi strategici un costante e attento miglioramento della propria comunicazione attraverso il sito web e gli altri canali disponibili, ciò è evidente anche grazie alla recente istituzione (giugno-settembre 2018) di un gruppo di lavoro dedicato, ossia la Commissione Sito Web che si propone di evidenziare e segnalare le criticità della comunicazione on-line del dipartimento e suggerire anche possibili soluzioni.

Tabella 2: Gruppo A - Indicatori Didattica.

Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)														
Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici			
		Num	Den	Indicatore	Num.	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	
iC01 LM-47	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.	2015	29	40	72,5%	-	-	-	29,0	40,5	71,6%	47,3	59,3	79,7%
		2016	36	47	76,6%	-	-	-	25,5	34,0	75,0%	48,3	59,8	80,8%
		2017	40	55	72,7%	-	-	-	28,5	40,0	71,3%	40,0	52,8	75,7%
		2018	33	47	70,2%	-	-	-	28,5	39,0	73,1%	41,5	59,7	69,6%
iC01 LM-68	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.	2015	80	105	76,2%	-	-	-	43,6	68,2	63,9%	54,4	84,4	64,5%
		2016	77	96	80,2%	-	-	-	59,8	82,2	72,7%	65,6	96,3	68,1%
		2017	65	98	66,3%	-	-	-	63,6	89,2	71,3%	70,9	106,1	66,8%
		2018	95	124	76,6%	-	-	-	68,6	102,2	67,1%	76,1	112,5	67,6%
iC02 LM-47	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	2015	2	2	100,0%	-	-	-	8,0	9,0	88,9%	18,0	19,8	91,1%
		2016	13	14	92,9%	-	-	-	16,5	17,5	94,3%	23,3	24,8	93,9%
		2017	9	14	64,3%	-	-	-	9,5	14,0	67,9%	19,0	22,0	86,4%
		2018	23	25	92,0%	-	-	-	15,5	16,5	93,9%	24,0	25,8	93,2%
iC02 LM-68	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	2015	53	60	88,3%	-	-	-	26,3	37,7	69,9%	24,8	31,6	78,6%
		2016	38	47	80,9%	-	-	-	30,3	42,0	72,2%	31,1	38,4	81,0%
		2017	39	48	81,3%	-	-	-	28,4	35,0	81,1%	29,9	37,7	79,2%
		2018	37	45	82,2%	-	-	-	31,8	37,2	85,5%	33,9	42,1	80,6%
iC04 LM-47	Percentuale iscritti al primo	2015	2	21	9,5%	-	-	-	2,0	16,0	12,5%	12,3	27,5	44,5%
		2016	4	36	11,1%	-	-	-	3,5	23,5	14,9%	14,5	37,0	39,2%

iC04 LM-68	anno (LM) laureati in altro Ateneo*	2017	5	21	23,8%	-	-	-	4,5	18,5	24,3%	17,0	36,8	46,2%
		2018	7	35	20,0%	-	-	-	5,0	27,0	18,5%	18,2	40,6	44,8%
		2019	6	40	15,0%	-	-	-	9,0	29,5	30,5%	26,2	51,8	50,6%
		2015	9	57	15,8%	-	-	-	15,0	41,2	36,4%	17,1	48,1	35,5%
		2016	1	44	2,3%	-	-	-	17,6	47,6	37,0%	19,9	53,9	36,9%
		2017	5	55	9,1%	-	-	-	16,8	48,8	34,4%	22,2	57,5	38,6%
		2018	4	69	5,8%	-	-	-	16,2	60,4	26,8%	20,1	61,8	32,4%
iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*	2019	18	76	23,7%	-	-	-	17,7	55,7	31,7%	21,2	60,4	35,0%
		2015	145	16	9,1	-	-	-	93,0	14,5	6,4	66,8	11,5	5,8
		2016	143	17	8,4	-	-	-	82,0	14,5	5,7	65,8	11,8	5,6
		2017	153	19	8,1	-	-	-	89,0	14,5	6,1	84,0	11,5	7,3
		2018	171	21	8,1	-	-	-	101,0	14,5	7,0	99,2	12,2	8,2
iC07	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2019	207	21	9,9	-	-	-	122,5	14,5	8,4	123,7	12,0	10,3
		2015	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		2016	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		2017	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		2018	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
iC07BIS	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2019	12	13	92,3%	-	-	-	11,0	12,5	88,0%	15,8	18,3	86,3%
		2015	9	17	52,9%	-	-	-	8,0	14,0	57,1%	5,2	7,6	68,4%
		2016	20	31	64,5%	-	-	-	19,3	27,3	70,7%	8,2	11,0	74,5%
		2017	33	47	70,2%	-	-	-	25,3	36,0	70,4%	13,6	18,2	74,7%
		2018	0	1	0,0%	-	-	-	3,5	4,5	77,8%	12,0	13,5	88,9%
iC07TER	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	2019	12	13	92,3%	-	-	-	11,0	12,5	88,0%	15,5	18,3	84,9%
		2015	9	16	56,3%	-	-	-	8,0	13,3	60,0%	5,2	7,4	70,3%
		2016	20	29	69,0%	-	-	-	19,3	26,0	74,4%	8,2	10,6	77,4%
		2017	32	44	72,7%	-	-	-	24,0	34,0	70,6%	13,0	17,6	73,9%
		2018	0	0	0,0%	-	-	-	3,5	4,0	87,5%	11,5	13,3	86,8%
		2019	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		2015	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		2016	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		2017	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		2018	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

iC08	to Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento	2015	5,50	7,50	73,3%	-	-	-	5,3	6,3	84,0%	4,1	4,7	87,5%
		2016	5,50	7,50	73,3%	-	-	-	5,3	6,3	84,0%	4,1	4,4	92,5%
		2017	7,50	8,50	88,2%	-	-	-	5,5	6,3	88,0%	4,4	5,8	76,8%
		2018	7,00	8,00	87,5%	-	-	-	5,3	6,0	87,5%	3,9	5,5	71,2%
		2019	7,00	8,00	87,5%	-	-	-	5,5	6,5	84,6%	4,2	5,5	75,8%
		2015	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		2016	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		2017	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		2018	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		2019	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
iC09	Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8)	2015	185,10	204,00	0,9	-	-	-	162,3	178,0	0,9	137,6	154,1	0,9
		2016	183,12	201,00	0,9	-	-	-	165,4	180,5	0,9	137,8	154,2	0,9
		2017	192,47	210,00	0,9	-	-	-	165,1	181,0	0,9	143,1	156,2	0,9
		2018	194,21	230,00	0,8	-	-	-	161,7	184,0	0,9	154,8	170,0	0,9
		2019	218,21	261,00	0,8	-	-	-	166,7	193,0	0,9	156,1	173,2	0,9
		2015	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		2016	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		2017	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		2018	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		2019	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

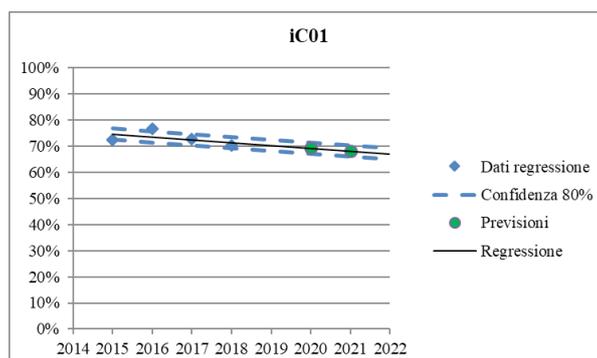


Fig. 11 Andamento indicatore **iC01** "Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s." con riferimento esclusivo alla classe LM-47. Per gli indicatori che seguono si riportano i grafici esplicativi dei dati per l'andamento complessivo per entrambe le Classi LM-47 e LM-68, poiché presentano alcune differenze minime.

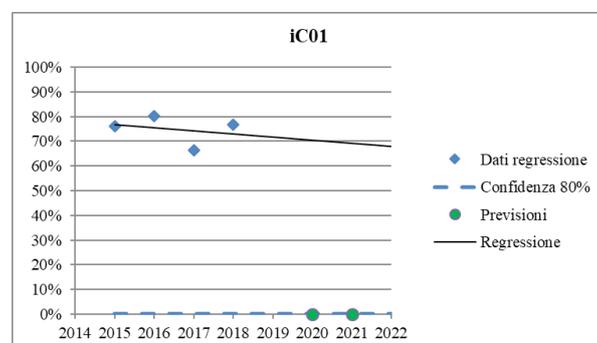


Fig. 12 Andamento indicatore **iC01** "Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s." con riferimento esclusivo alla classe LM-68.

In particolare, l'indicatore **iC01** fa riferimento alla percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.a. nell'ambito della

regolarità degli studi. Tale percentuale rappresentativa dell'indicatore si calcola come rapporto tra gli iscritti regolari per l'anno accademico (a.a.) $x-x+1$ con almeno 40 CFU nell'anno solare $x+1$ e gli iscritti regolari all'a.a. $x-x+1$. Tali dati sono estrapolati, così come per il calcolo degli altri indicatori, dall'Anagrafe Nazionale degli Studenti (ANS), riconosciuta quale valida e fondamentale fonte di dati.

Tale indicatore presenta un andamento oscillante, talvolta decrescente registrando dal 2015 al 2018 dopo piccole flessioni un assestamento del valore fino ad assumere un valore pari a 76,6% nell'anno 2018 (Classe LM-68), valore che si presenta notevolmente superiore al valore medio dell'area geografica di riferimento (67,1%) e al valore medio nazionale (67,6%).

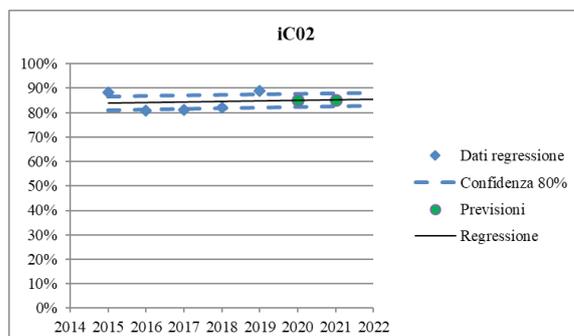


Fig. 13 Andamento indicatore **iC02** "Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso*" con riferimento esclusivo alla classe LM-47.

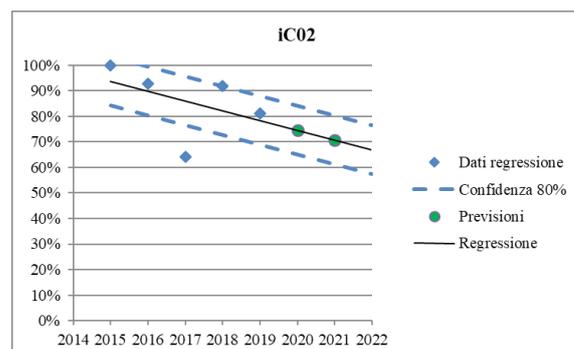


Fig. 14 Andamento indicatore **iC02** "Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso*" con riferimento esclusivo alla classe LM-68.

L'indicatore **iC02**, ossia la percentuale di Laureati del CdS entro la normale durata del corso, è calcolato in misura percentuale in base al rapporto laureati regolari/laureati totali, dove il concetto di regolarità è quello definito per la valutazione del costo standard unitario di formazione dello studente (CSTD). Tale indicatore presenta per il CdS in esame un andamento irregolare, infatti, negli anni 2015-2019 si registrano prima oscillazioni in riduzione soprattutto per la Classe LM-47, poi un significativo incremento, raggiungendo valori comunque superiori alla media dell'area geografica (88,90% vs 87%) e alla media a livello nazionale (88,90% vs 79,49%) se si considera la Classe LM-68.

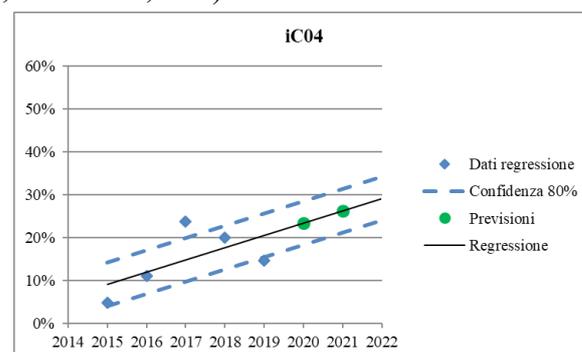


Fig. 15 Andamento indicatore **iC04** "Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo*" con riferimento esclusivo alla classe LM-47.

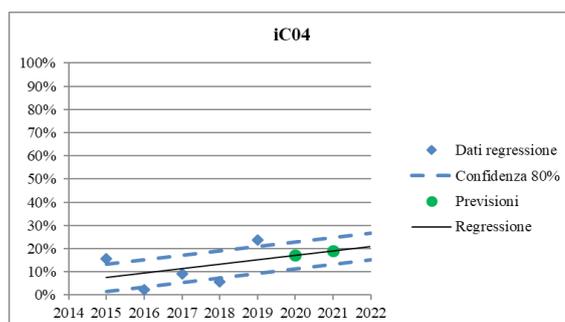


Fig. 16 Andamento indicatore **iC04** “Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo*” con riferimento esclusivo alla classe LM-68.

L’indicatore iC04, che esprime la percentuale di iscritti al primo anno del CdS Laureati presso altri Atenei, presenta nel corso dei tre anni un andamento decrescente, ciò evidenzia quanto già precisato con riferimento al target studenti del presente CdS, la cui provenienza è prevalentemente dell’Ateneo “Parthenope”. Tale dato, che si presenta sostanzialmente al di sotto della media per area geografica e nazionale, può leggersi da un lato in modo positivo, dimostrando che gli studenti del percorso triennale dell’Ateneo “Parthenope”, essendo soddisfatti del percorso già svolto e venendo indirizzati dal corpo docente attraverso alcuni interventi e azioni mirati, scelgono di proseguire gli studi nello stesso Ateneo. Dall’altro lato, questo dato evidenzia la scarsa attrattività del CdS verso l’esterno nell’attrarre Laureati di altri Atenei, ma tale evidenza va comunque letta sempre in modo relativo tenendo anche in considerazione l’esistenza di una programmazione locale predefinita per le iscrizioni a tale CdS. Si ricorda, infatti, che tale CdS, oltre ad essere un corso interclasse, è anche un corso di Laurea a numero programmato.

In sintesi, gli Indicatori relativi alla Didattica (Gruppo A, Allegato E DM 987/2016)(Tabella 2) si presentano prevalentemente in linea con la media di area geografica e la media nazionale, evidenziando un trend complessivo di significativo miglioramento degli stessi indicatori dal 2015 al 2019, seppure con qualche piccola oscillazione con andamento decrescente in termini percentuali. Valori positivi e superiori alla media si registrano con riferimento ad alcuni indicatori, quali iC01 e iC02 (per valore medio area geografica). Il CdS rivolge una attenzione crescente ai propri studenti, seguendoli in modo costante e fornendo ogni necessario supporto, ciò si rileva anche nel relativamente basso tasso di abbandono. Altro dato significativo che attesta un andamento positivo del CdS nella sua attuale formula e struttura è rappresentato dalla percentuale di Laureati del CdS che risultano occupati a tre anni dal conseguimento del titolo.

Il risultato complessivo significativamente positivo relativo a tali indicatori sull’andamento della didattica per il CdS in esame può considerarsi anche dovuto alla costante attività di orientamento e tutorato in itinere svolta dai docenti dei CdS. In particolare, il DiSMeB si impegna a promuovere maggiormente i propri corsi di studio, divulgare le informazioni, offrire servizi di accoglienza e tutorato agli studenti, anche attraverso una maggiore e più determinante presenza sul territorio mediante la partecipazione ad iniziative e attività di Terza Missione che presentano una ricaduta anche sulla didattica.

Tabella 3: Gruppo B - Indicatori di Internazionalizzazione.

Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)														
Indicatore		Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Num	Den	Indicatore	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iC10 LM-47	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti rego-	2015	0	1.907	0,0‰	-	-	-	5,0	2.017,5	2,5‰	19,5	3.034,0	6,4‰
		2016	0	2.275	0,0‰	-	-	-	0,0	1.673,5	0,0‰	20,0	2.997,3	6,7‰
		2017	0	2.528	0,0‰	-	-	-	0,0	1.835,5	0,0‰	25,2	2.491,6	10,1‰
		2018	30	2.106	14,2‰	-	-	-	15,0	1.872,0	8,0‰	46,3	2.722,5	17,0‰

iC10 LM- 68	lari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti en-	2015	0	5.039	0,0%	-	-	-	0,0	2.948,6	0,0‰	30,5	3.700,6	8,2‰
		2016	0	4.654	0,0%	-	-	-	1,2	3.595,1	0,3‰	45,8	4.332,4	10,6‰
		2017	0	4.230	0,0%	-	-	-	5,0	4.021,3	1,2‰	34,9	4.715,6	7,4‰
		2018	0	6.114	0,0%	-	-	-	29,6	4.378,7	6,8‰	31,5	5.018,3	6,3‰
iC11 LM- 47	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisi- to almeno 12 CFU all'estero*	2015	0	2	0,0%	-	-	-	0,0	8,0	0,0‰	0,5	18,0	27,8‰
		2016	0	13	0,0%	-	-	-	0,0	16,5	0,0‰	0,0	23,3	0,0‰
		2017	0	9	0,0%	-	-	-	0,0	9,5	0,0‰	1,3	19,0	65,8‰
		2018	0	23	0,0%	-	-	-	0,0	15,5	0,0‰	1,3	24,0	52,1‰
		2019	1	13	76,9%	-	-	-	0,5	12,0	41,7‰	1,6	20,6	77,7‰
iC11 LM- 68	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e lau- rea magistrale (LM; LMCU) che hanno con- seguito il pre- cedente titolo di studio all'estero*	2015	0	53	0,0%	-	-	-	0,0	26,3	0,0‰	0,8	24,8	32,7‰
		2016	0	38	0,0%	-	-	-	0,0	30,3	0,0‰	0,5	31,1	16,1‰
		2017	0	39	0,0%	-	-	-	0,0	28,4	0,0‰	1,0	29,9	33,5‰
		2018	0	37	0,0%	-	-	-	0,0	31,8	0,0‰	1,3	35,8	37,3‰
		2019	0	40	0,0%	-	-	-	0,8	30,8	26,0‰	0,9	35,8	26,4‰
iC12 LM- 47	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e lau- rea magistrale (LM; LMCU) che hanno con- seguito il pre- cedente titolo di studio all'estero*	2015	0	21	0,0%	-	-	-	0,0	16,0	0,0‰	0,3	27,5	9,1‰
		2016	0	36	0,0%	-	-	-	0,0	23,5	0,0‰	0,3	37,0	6,8‰
		2017	0	21	0,0%	-	-	-	0,0	18,5	0,0‰	0,4	36,8	10,9‰
		2018	0	35	0,0%	-	-	-	0,0	27,0	0,0‰	0,8	40,6	19,7‰
		2019	0	40	0,0%	-	-	-	0,0	29,5	0,0‰	1,6	51,8	30,9‰
iC12 LM- 68	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e lau- rea magistrale (LM; LMCU) che hanno con- seguito il pre- cedente titolo di studio all'estero*	2015	0	57	0,0%	-	-	-	0,2	41,2	4,9‰	1,6	48,1	33,5‰
		2016	0	44	0,0%	-	-	-	0,0	47,6	0,0‰	1,2	53,9	22,7‰
		2017	0	55	0,0%	-	-	-	0,0	48,8	0,0‰	1,2	57,5	20,3‰
		2018	0	69	0,0%	-	-	-	0,0	60,4	0,0‰	0,7	61,8	11,7‰
		2019	0	76	0,0%	-	-	-	0,0	55,7	0,0‰	0,9	60,4	14,8‰

Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

Gli Indicatori di Internazionalizzazione (Gruppo B, Allegato E DM 987/2016)(Tabella 3) permettono di evidenziare l'andamento del CdS con specifico riferimento all'ambito della "mobilità in uscita" per gli studenti iscritti e frequentanti. Come considerazione preliminare è necessario sottolineare che, anche per le specificità del CdS, con riferimento agli indicatori relativi all'internazionalizzazione del percorso di studi, i dati riscontrati presentano valori con ridotta capacità segnaletica ovvero scarsamente significativi; molto spesso, infatti, gli studenti del CdS in esame tendono a sviluppare una carriera "nazionale" non a causa di criticità organizzative, ma in relazione a comportamenti consuetudinari connessi ad abitudini territoriali. Non vengono pertanto conseguiti crediti sostenendo esami all'estero anche in occasioni di soggiorni di studio in altre nazioni e allo stesso tempo la loro provenienza quale titolo di Laurea di primo livello è prevalentemente nazionale. Comunque tale valore rispecchia sostanzialmente le medie macroregionali e nazionali. Più nello specifico, molti studenti, anche se maturano esperienze di formazione all'estero durante il periodo di studi (talvolta usufruendo dello stesso programma di mobilità Erasmus+), tendono a non acquisire CFU presso sedi straniere, ma tale periodo non è necessariamente sprecato in quanto in alcuni casi vengono allacciati contatti che permettono di realizzare all'estero il proprio progetto di tesi magistrale o comunque per un trasferimento e inizio attività lavorativa all'estero post-laurea.

Si precisa, infatti, che le attività correttive proposte e poste in essere dovrebbero produrre i loro effetti nei prossimi anni e tale valutazione è confortata dai più recenti dati di Ateneo relativi alla mobilità Erasmus Plus a partire dall'A.A. 2017/2018.

Si ribadisce che il CdS sta cercando di incoraggiare con ogni mezzo gli studenti a partecipare a progetti di mobilità anche per acquisire CFU, infatti, negli ultimi anni numerose sono le iniziative finalizzate a migliorare ed arricchire il panorama delle sedi universitarie straniere come partner dei programmi Erasmus Plus, non solo nell'ambito della Comunità Europea ma anche in Cina e prossimamente con la Federazione Russa. I docenti di riferimento del CdS hanno, infatti, svolto importante funzione promozionale che ha avuto come esito la firma di un accordo con l'Università di Ludong, provincia di Shandong, Cina, che permette di attivare un importante programma scambio per discenti e docenti maggiormente per il CdS di primo

livello Classe L22 ma che rappresenta una finestra anche per gli studenti magistrali. Il CdS col suo corpo docenti è quindi sempre molto attivo al fine di stimolare gli studenti a partecipare ai programmi di studio all'estero, per questo motivo negli ultimi anni sono stati migliorati gli accordi internazionali attivando nuove forme di collaborazione anche con Erasmus Plus che vedono, ad esempio, la partecipazione dell'Università di Porto FEUP dove nel 2018 due studenti del CdS, vincitori di borse di studio, saranno ospitati per la loro esperienza Erasmus.

Tabella 4: Gruppo E - Indicatori per la valutazione della didattica.

Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)														
Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici			
		Num	Den	Indicatore	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	
iC13 LM-47	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	2015	45,8	60,0	76,4%	-	-	-	45,1	60,0	75,1%	47,9	60,0	79,9%
		2016	50,0	60,0	83,4%	-	-	-	48,3	60,0	80,6%	49,1	60,0	81,9%
		2017	42,5	60,0	70,9%	-	-	-	41,3	60,0	68,8%	44,8	60,0	74,7%
		2018	46,8	60,0	78,1%	-	-	-	46,3	60,0	77,2%	44,7	60,0	74,6%
iC13 LM-68	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	2015	46,9	60,0	78,1%	-	-	-	44,6	60,0	74,3%	42,4	60,0	70,6%
		2016	44,5	60,0	74,2%	-	-	-	43,6	60,0	72,7%	44,0	60,0	73,5%
		2017	43,1	60,0	71,8%	-	-	-	41,5	60,0	69,2%	41,2	60,0	68,7%
		2018	49,9	60,0	83,2%	-	-	-	43,1	60,0	71,9%	41,7	60,0	69,6%
iC14 LM-47	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	2015	18	18	100,0%	-	-	-	13,5	14,0	96,4%	22,5	23,8	94,7%
		2016	34	34	100,0%	-	-	-	22,0	22,0	100,0%	32,8	34,0	96,3%
		2017	17	17	100,0%	-	-	-	13,5	15,5	87,1%	28,0	30,0	93,3%
		2018	30	31	96,8%	-	-	-	24,0	24,5	98,0%	34,4	35,6	96,6%
iC14 LM-68	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	2015	44	47	93,6%	-	-	-	32,2	33,4	96,4%	41,1	42,9	95,6%
		2016	40	42	95,2%	-	-	-	38,4	41,0	93,7%	47,0	49,0	95,9%
		2017	41	45	91,1%	-	-	-	38,8	41,6	93,3%	47,9	50,7	94,6%
		2018	55	55	100,0%	-	-	-	50,4	52,6	95,8%	53,1	55,5	95,6%
iC15 LM-47	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**	2015	16	18	88,9%	-	-	-	12,5	14,0	89,3%	21,5	23,8	90,5%
		2016	32	34	94,1%	-	-	-	20,5	22,0	93,2%	31,8	34,0	93,4%
		2017	15	17	88,2%	-	-	-	12,5	15,5	80,6%	26,8	30,0	89,3%
		2018	30	31	96,8%	-	-	-	24,0	24,5	98,0%	32,8	35,6	92,1%
iC15 LM-68	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**	2015	43	47	91,5%	-	-	-	29,8	33,4	89,2%	36,7	42,9	85,4%
		2016	35	42	83,3%	-	-	-	35,0	41,0	85,4%	43,0	49,0	87,8%
		2017	38	45	84,4%	-	-	-	34,8	41,6	83,7%	42,8	50,7	84,4%
		2018	54	55	98,2%	-	-	-	45,6	52,6	86,7%	47,9	55,5	86,3%
iC15BIS LM-47	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno **	2015	16	18	88,9%	-	-	-	12,5	14,0	89,3%	21,5	23,8	90,5%
		2016	32	34	94,1%	-	-	-	20,5	22,0	93,2%	31,8	34,0	93,4%
		2017	15	17	88,2%	-	-	-	12,5	15,5	80,6%	26,8	30,0	89,3%
		2018	30	31	96,8%	-	-	-	24,0	24,5	98,0%	32,8	35,6	92,1%
iC15BIS LM-68	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno **	2015	43	47	91,5%	-	-	-	29,8	33,4	89,2%	36,7	42,9	85,4%
		2016	35	42	83,3%	-	-	-	35,0	41,0	85,4%	43,0	49,0	87,8%
		2017	38	45	84,4%	-	-	-	34,8	41,6	83,7%	42,8	50,7	84,5%
		2018	54	55	98,2%	-	-	-	45,6	52,6	86,7%	48,0	55,5	86,5%
iC16 LM-47	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**	2015	14	18	77,8%	-	-	-	10,0	14,0	71,4%	19,3	23,8	81,1%
		2016	28	34	82,4%	-	-	-	16,5	22,0	75,0%	27,5	34,0	80,9%
		2017	12	17	70,6%	-	-	-	10,5	15,5	67,7%	22,0	30,0	73,3%
		2018	22	31	71,0%	-	-	-	17,0	24,5	69,4%	24,2	35,6	68,0%
iC16 LM-68	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**	2015	36	47	76,6%	-	-	-	21,0	33,4	62,9%	24,8	42,9	57,8%
		2016	32	42	76,2%	-	-	-	29,6	41,0	72,2%	32,1	49,0	65,4%
		2017	30	45	66,7%	-	-	-	28,2	41,6	67,8%	30,4	50,7	60,0%
		2018	43	55	78,2%	-	-	-	31,6	52,6	60,1%	33,5	55,5	60,4%
iC16BIS LM-47	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**	2015	14	18	77,8%	-	-	-	10,0	14,0	71,4%	19,3	23,8	81,1%
		2016	28	34	82,4%	-	-	-	16,5	22,0	75,0%	27,5	34,0	80,9%
		2017	12	17	70,6%	-	-	-	10,5	15,5	67,7%	22,0	30,0	73,3%
		2018	22	31	71,0%	-	-	-	17,0	24,5	69,4%	24,2	35,6	68,0%
iC16BIS		2015	36	47	76,6%	-	-	-	21,0	33,4	62,9%	24,9	42,9	58,1%

LM-68	studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU	2016	32	42	76,2%	-	-	-	29,6	41,0	72,2%	32,2	49,0	65,6%
		2017	30	45	66,7%	-	-	-	28,4	41,6	68,3%	30,4	50,7	60,1%
		2018	43	55	78,2%	-	-	-	31,6	52,6	60,1%	33,5	55,5	60,4%
iC17 LM-47	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	2015	3	8	37,5%	-	-	-	6,0	10,5	57,1%	15,8	21,8	72,4%
		2016	16	20	80,0%	-	-	-	19,5	23,5	83,0%	26,3	30,8	85,4%
		2017	16	18	88,9%	-	-	-	12,5	14,0	89,3%	21,0	23,8	88,4%
		2018	31	34	91,2%	-	-	-	19,5	22,0	88,6%	29,5	34,0	86,8%
iC17 LM-68	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	2015	58	68	85,3%	-	-	-	34,7	47,7	72,7%	32,8	41,9	78,1%
		2016	42	52	80,8%	-	-	-	36,0	45,3	79,4%	39,5	49,7	79,5%
		2017	38	47	80,9%	-	-	-	27,4	33,4	82,0%	34,6	42,9	80,6%
		2018	34	42	81,0%	-	-	-	34,2	41,0	83,4%	41,1	49,0	83,9%
iC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	2015	0	0	0,0%	-	-	-	3,0	3,5	85,7%	8,3	16,8	49,3%
		2016	7	11	63,6%	-	-	-	9,0	12,0	75,0%	13,8	21,0	65,5%
		2017	29	45	64,4%	-	-	-	23,3	35,3	66,0%	13,8	22,0	62,7%
		2018	15	20	75,0%	-	-	-	8,5	11,5	73,9%	17,0	23,0	73,9%
		2019	9	12	75,0%	-	-	-	7,5	11,5	65,2%	15,0	21,4	70,1%
iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	2015	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		2016	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		2017	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		2018	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		2019	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	2015	912	1.064	85,7%	-	-	-	824,0	956,0	86,2%	501,0	652,2	76,8%
		2016	912	1.088	83,8%	-	-	-	808,0	984,0	82,1%	514,8	676,7	76,1%
		2017	960	1.232	77,9%	-	-	-	748,0	1.056,0	70,8%	492,2	788,3	62,4%
		2018	1.080	1.280	84,4%	-	-	-	772,0	1.012,0	76,3%	487,3	809,5	60,2%
		2019	1.128	1.352	83,4%	-	-	-	744,0	1.026,5	72,5%	492,5	795,5	61,9%
iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	2015	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		2016	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		2017	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		2018	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		2019	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Gli ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (Gruppo E, Allegato E DM 987/2016) (Tabella 4) forniscono più approfonditi elementi conoscitivi sull'andamento del CdS riuscendo a dipingere un quadro molto più chiaro ed esaustivo sulla qualità della didattica anche per i riferimenti più precisi sul livello di soddisfazione degli studenti e sulla loro intenzione di scegliere lo stesso percorso universitario.

In sintesi, tali indicatori complessivamente presentano valori in linea con le medie di area geografica e nazionale, evidenziando nell'insieme un positivo livello di regolarità delle carriere. Inoltre, risulta per entrambe le classi superiore l'indicatore "percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno" (Classe LM6-47: 71,0% vs 69,4% vs 68%; Classe LM-68: 78,2% vs 60,1% vs 60,4%), dato che sottolinea come il tasso di abbandono degli studenti per tale CdS sia davvero ridotto.

In questa prospettiva, il CdS si impegna sempre a sollecitare e attuare azioni finalizzate a consolidare l'andamento complessivamente positivo di tali indicatori. Infatti, il CdS al fine di promuovere sempre la continuità nel percorso di studio, fornisce un supporto continuo agli studenti soprattutto attraverso il tutoraggio, e tutti i docenti afferenti al CdS sono sempre disponibili ad incontrare gli studenti per consentire loro di superare eventuali difficoltà. Tali azioni dirette di supporto del CdS si affiancano alle iniziative di tutoraggio didattico che tradizionalmente vede impegnati i docenti dell'Ateneo.

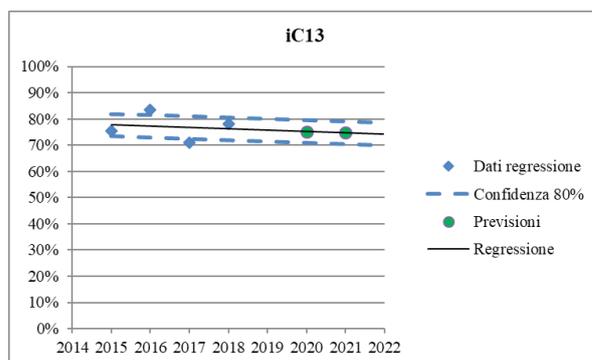


Fig. 17. Andamento indicatore **iC13** “Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire” con riferimento esclusivo alla classe LM-47.

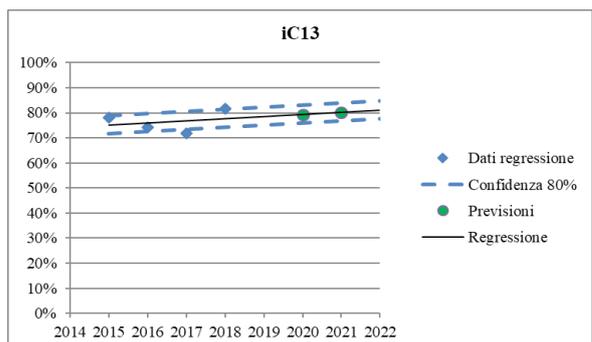
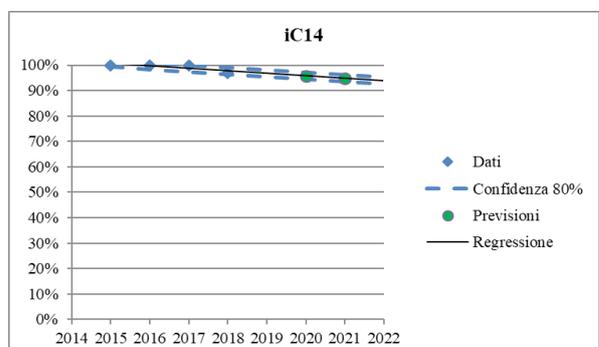


Fig. 18 Andamento indicatore **iC13** “Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire” con riferimento esclusivo alla classe LM-68.

Nel dettaglio, l'indicatore **iC13** esprime la percentuale di CFU conseguiti al I anno dagli immatricolati puri rispetto ai CFU previsti. In particolare, esso è calcolato considerando i CFU conseguiti (in media) nell'a.a. $x+1$ (considerati anche eventuali CFU conseguiti nell'anno x , se presenti) dagli studenti immatricolati puri al CdS nell'a.a. $x-x+1$ diviso i CFU previsti dal CdS per il primo anno dell'a.a. $x-x+1$ (valore calcolato in base all'impegno previsto per studente). Tali dati sono raccolti dalla fonte ANS consentendo di elaborare informazioni utili nell'ambito della regolarità degli studi. Il valore dell'indicatore **iC13** del CdS presenta un trend complessivamente positivo con andamento crescente per entrambe le Classi, seppure con alcune oscillazioni in negativo nel periodo 2015-2016, ma comunque sempre superiore al valore medio per area geografica (Classe LM-47: 78,1% vs 77,1%; Classe LM-68: 83,2% vs 71,9%) e a livello nazionale (Classe LM-47: 78,1% vs 74,6%; Classe LM-68: 83,2% vs 69,6%). Nel confronto con la media nazionale e di area geografica si registra pertanto un positivo andamento del CdS e una costante progressione positiva del valore in



esame.

Fig. 19 Andamento indicatore **iC14** “Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio” con riferimento esclusivo alla classe LM-47.

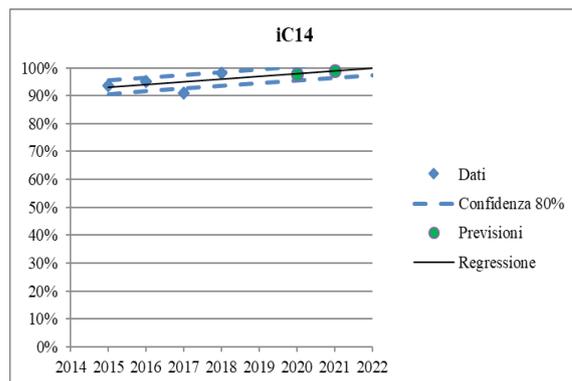


Fig. 20 Andamento indicatore **iC14** “Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio” con riferimento esclusivo alla classe LM-68.

L’indicatore iC14 esprime la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio e si calcola considerando gli immatricolati puri al CdS nell’a.a. X/X+1 che al 31/12/X+1 risultano iscritti all’anno successivo dello stesso CdS di prima immatricolazione. Tale indicatore presenta un andamento un pò oscillante soprattutto per la Classe LM-47, con una flessione tra il 2015 e il 2019, ma per la Classe LM-68 si registra comunque sempre un valore superiore al valore medio dell’area geografica (Classe LM-47: 96,8% vs 98,0%; Classe LM-68: 100% vs 95,8%) e al valore medio nazionale (Classe LM-47: 96,8% vs 96,6%; Classe LM-68: 100% vs 95,6%).

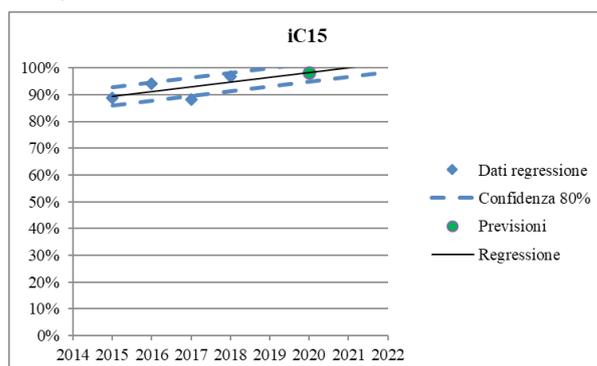


Fig. 21 Andamento indicatore **iC15** “Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno” con riferimento esclusivo alla classe LM-47.

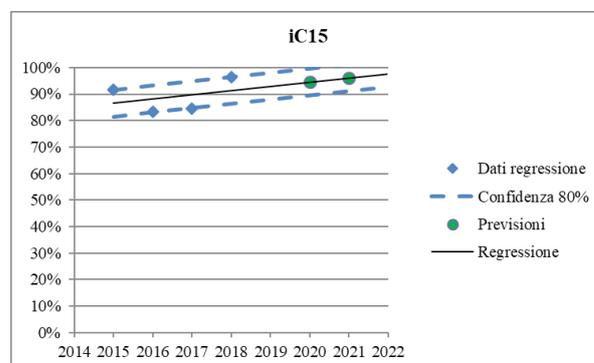


Fig. 22 Andamento indicatore **iC15** “Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno” con riferimento esclusivo alla classe LM-68.

L’indicatore iC15 rileva la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno. In tal caso si considerano gli

immatricolati puri al CdS nel X/X+1, che entro l'a.a. X+1 (dunque anche nell'anno X) hanno acquisito almeno 20 CFU e che nel X+1/X+2 risultano iscritti allo stesso CdS di prima immatricolazione. Tale indicatore presenta un andamento oscillante con trend decrescente ma comunque dall'anno 2016 il valore è molto positivo superiore al valore medio per area geografica (Classe LM-47: 96,8% vs 98,0%; Classe LM-68: 98,2% vs 86,7%) e al valore medio nazionale (Classe LM-47: 96,8% vs 92,1%; Classe LM-68: 98,2% vs 86,3%) per la Classe LM-68.

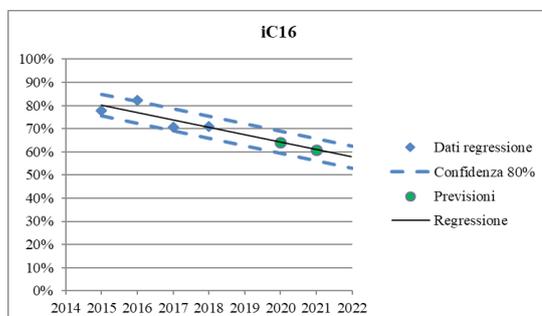


Fig. 23 Andamento indicatore **iC16** “Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno” con riferimento esclusivo alla classe LM-47.

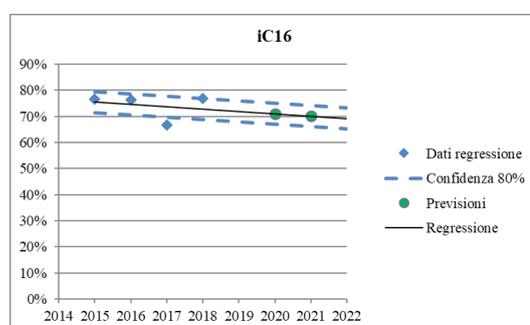


Fig. 24 Andamento indicatore **iC16** “Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno” con riferimento esclusivo alla classe LM-68.

L'indicatore **iC16** rappresenta la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno. In dettaglio, vengono considerati gli immatricolati puri al CdS nel X/ X+1, che entro l'a.s. X+1 (dunque anche nell'anno X) hanno acquisito almeno 40 CFU e che nel X+1/X+2 risultano iscritti allo stesso CdS di prima immatricolazione. Tale indicatore per il CdS in esame, come già evidenziato, presenta un andamento oscillante che vede, soprattutto per la Classe LM-47, una flessione nel corso degli anni 2015-2018, ma nel complesso si può considerare un trend crescente assumendo un valore sempre superiore al valore medio per area geografica (Classe LM-47: 71,0% vs 69,4%; Classe LM-68: 78,2% vs 60,1%) e valore medio nazionale (Classe LM-47: 71,0% vs 68,0%; Classe LM-68: 78,2% vs 60,4%) per entrambe le Classi.

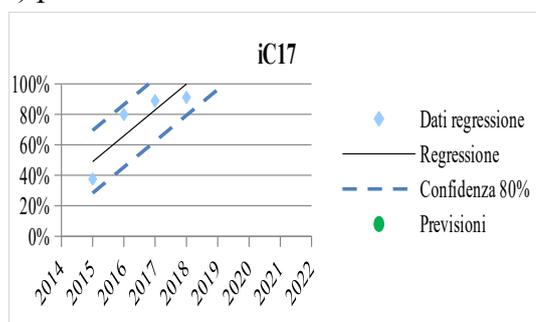


Fig. 25 Andamento indicatore **iC17** “Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio” con riferimento esclusivo alla classe LM-47.

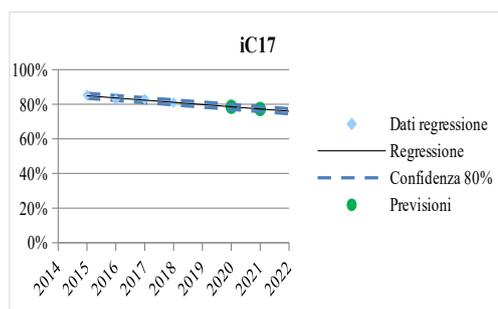


Fig. 26 Andamento indicatore **iC17** “Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio” con riferimento esclusivo alla classe LM-68.

L’indicatore **iC17** esprime la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio. In particolare, tale valore percentuale è calcolato considerando il numero di studenti immatricolati puri nel CdS nell’a.a. (X/X+1)-N anni prima (con N pari alla durata normale del corso) Laureati entro il 30 Aprile dell’anno X+2 diviso il numero complessivo di immatricolati puri al CdS nell’a.a. (x-x+1)-N, con N pari alla durata normale del CdS. Dal 2015 al 2018, il valore dell’indicatore IC17 del CdS presenta un andamento complessivamente positivo con un trend crescente, infatti il valore è superiore al valore medio per area geografica (Classe LM-47: 91,2% vs 88,6%; Classe LM-68: 81,0% vs 83,4%) e al valore medio nazionale (Classe LM-47: 91,2% vs 86,8%; Classe LM-68: 81,0% vs 83,9%) per entrambe le Classi.

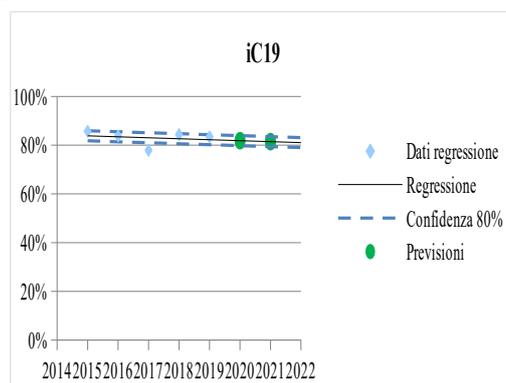


Fig. 27 Andamento indicatore **iC19** “Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata.(dati parziali)” con riferimento alle classi LM-47 e LM 68.

L’indicatore **iC19** rappresenta la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata, fornendo utili elementi conoscitivi nell’ambito della “qualità della docenza”. Il calcolo di tale indicatore in valore percentuale è effettuato considerando le ore di docenza erogata nel CdS nell’a.a. x-x+1 da docenti (professori e ricercatori) assunti a tempo indeterminato diviso il totale delle ore di docenza erogata nell’a.a. x-x+1 come da rilevazione Scheda SUA-CdS per l’a.a. x-x+1. L’indicatore presenta un valore oscillante con un trend decrescente ma che comunque assume un valore superiore sia al valore medio per area geografica (83,4% vs 72,5%) e maggiormente al valore medio nazionale (83,4% vs 61,9%).

Dalla Tabella 4 si evince in modo più chiaro un andamento complessivamente positivo di tale gruppo di indicatori, i quali assumono un valore quasi sempre in linea col valore medio per area geografica e valore medio nazionale. Obiettivo da perseguire dal CdS è posizionarsi coi propri indicatori nel range dei valori medi per media geografica e nazionale.

Tabella 5: Indicatori di approfondimento per la sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere

Indicatore		Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iC21 LM-47	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**	2015	18	18	100,0%	-	-	-	13,5	14,0	96,4%	22,5	23,8	94,7%
		2016	34	34	100,0%	-	-	-	22,0	22,0	100,0%	32,8	34,0	96,3%
		2017	17	17	100,0%	-	-	-	13,5	15,5	87,1%	28,2	30,0	94,0%
		2018	30	31	96,8%	-	-	-	24,0	24,5	98,0%	34,6	35,6	97,2%
iC21 LM-68	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**	2015	44	47	93,6%	-	-	-	32,2	33,4	96,4%	41,3	42,9	96,1%
		2016	40	42	95,2%	-	-	-	39,0	41,0	95,1%	47,3	49,0	96,5%
		2017	41	45	91,1%	-	-	-	39,0	41,6	93,8%	48,7	50,7	96,1%
		2018	55	55	100,0%	-	-	-	50,8	52,6	96,6%	53,6	55,5	96,6%
iC22 LM-47	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**	2015	14	20	70,0%	-	-	-	17,0	23,5	72,3%	24,3	30,8	78,9%
		2016	15	18	83,3%	-	-	-	12,0	14,0	85,7%	19,3	23,8	81,1%
		2017	28	34	82,4%	-	-	-	17,5	22,0	79,5%	26,8	34,0	78,7%
		2018	10	17	58,8%	-	-	-	9,5	15,5	61,3%	20,0	30,0	66,7%
iC22 LM-68	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**	2015	37	52	71,2%	-	-	-	30,3	45,3	66,9%	32,9	49,7	66,2%
		2016	35	47	74,5%	-	-	-	24,4	33,4	73,1%	28,9	42,9	67,4%
		2017	28	42	66,7%	-	-	-	30,8	41,0	75,1%	34,0	49,0	69,4%
		2018	29	45	64,4%	-	-	-	28,8	41,6	69,2%	33,9	50,7	67,0%
iC23 LM-47	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo**	2015	0	18	0,0%	-	-	-	0,0	14,0	0,0%	0,0	23,8	0,0%
		2016	0	34	0,0%	-	-	-	0,0	22,0	0,0%	0,0	34,0	0,0%
		2017	0	17	0,0%	-	-	-	0,0	15,5	0,0%	0,0	30,0	0,0%
		2018	0	31	0,0%	-	-	-	0,0	24,5	0,0%	0,0	35,6	0,0%
iC23 LM-68	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo**	2015	0	47	0,0%	-	-	-	0,0	33,4	0,0%	0,2	42,9	0,4%
		2016	0	42	0,0%	-	-	-	0,4	41,0	1,0%	0,2	49,0	0,3%
		2017	0	45	0,0%	-	-	-	0,0	41,6	0,0%	0,1	50,7	0,2%
		2018	0	55	0,0%	-	-	-	0,0	52,6	0,0%	0,2	55,5	0,3%
iC24 LM-47	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	2015	4	8	50,0%	-	-	-	3,5	10,5	33,3%	4,0	21,8	18,4%
		2016	1	20	5,0%	-	-	-	1,0	23,5	4,3%	2,3	30,8	7,3%
		2017	0	18	0,0%	-	-	-	0,5	14,0	3,6%	1,5	23,8	6,3%
		2018	1	34	2,9%	-	-	-	1,5	22,0	6,8%	2,3	34,0	6,6%
iC24 LM-68	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	2015	5	68	7,4%	-	-	-	7,3	47,7	15,4%	4,0	41,9	9,5%
		2016	4	52	7,7%	-	-	-	4,7	45,3	10,3%	4,5	49,7	9,0%
		2017	4	47	8,5%	-	-	-	2,2	33,4	6,6%	2,7	42,9	6,3%
		2018	6	42	14,3%	-	-	-	4,8	41,0	11,7%	3,9	49,0	7,9%

Gli Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – “Percorso di studio e regolarità delle carriere” (Tabella 5) consentono di completare ulteriormente i dati e le informazioni sull’andamento del CdS. In sintesi, i valori registrati per gli indicatori di approfondimento per la sperimentazione si presentano generalmente in linea o superiori alle medie di area geografica e nazionale. In particolare, l’indicatore iC21, “percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno”, si presenta al 2018 significativamente superiore alla media area geografica per atenei non telematici. Allo stesso tempo, la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso è leggermente elevata comparata alla media nazionale, presentando un trend tendenzialmente crescente negli ultimi anni. Al fine di consolidare questi risultati positivi, a partire dalla Scheda SUA-CdS 2016 e dalla relativa Scheda di monitoraggio sono previsti interventi finalizzati sempre a fidelizzare gli studenti e a soddisfare le loro esigenze implementando l’orientamento ed il tutorato in itinere.

Nel dettaglio, l’indicatore iC21 esprime la percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno. La percentuale viene calcolata prendendo in considerazione gli immatricolati puri al CdS nel x-x+1 che al 31/12/x+1 risultano iscritti in un CdS (anche di altro Ateneo) diviso il numero complessivo di immatricolati puri al CdS nell’a.a. x-x+1. Tale indicatore assume un valore sostanzialmente crescente, ed è complessivamente superiore al valore medio per area geografica (Classe LM-47: 96,8% vs

98%; Classe LM-68: 100% vs 96,6%) e al valore medio nazionale (Classe LM-47: 96,8% vs 97,2%; Classe LM-68: 100% vs 96,6%) soprattutto per la Classe LM-68.

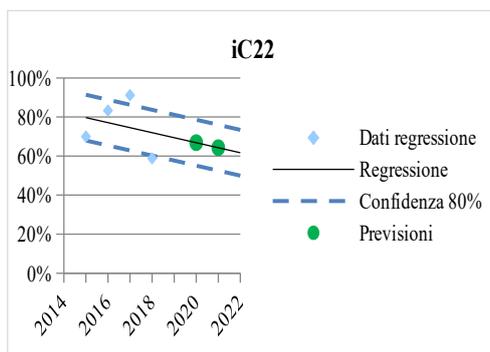


Fig. 28 Andamento indicatore **iC22** “Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso” con riferimento esclusivo alla classe LM-47.

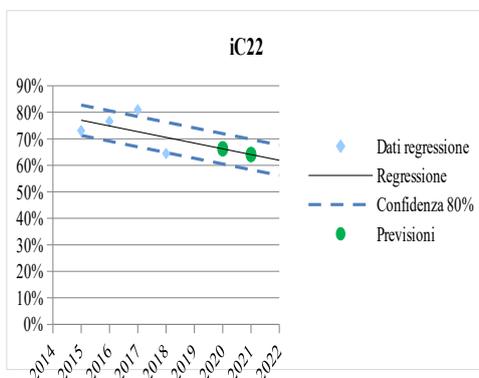


Fig. 29 Andamento indicatore **iC22** “Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso” con riferimento esclusivo alla classe LM-68.

Anche l’indicatore **iC22** presenta un andamento positivo così come l’indicatore **iC23**. Quest’ultimo è calcolato considerando gli immatricolati puri al CdS nel $x-x+1$ che al $31/12/x+1$ risultano iscritti in un differente CdS dello stesso Ateneo. Il valore di tale indicatore è sempre pari a “zero” evidenziando che gli studenti di tale CdS non decidono di proseguire i loro studi in altri Atenei, pertanto sono fedeli al CdS. Tale valore è pari e comunque migliore a confronto dei valori medi per area geografica e valori medi nazionali.

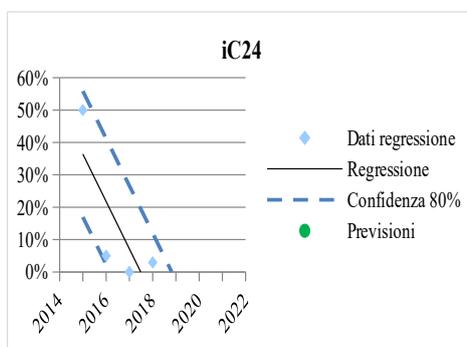


Fig. 30 Andamento indicatore **iC24** “Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni..” con riferimento esclusivo alla classe LM-47.

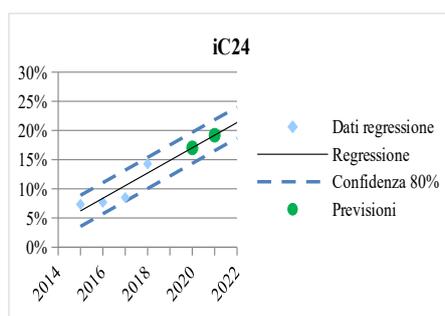


Fig. 31 Andamento indicatore **iC24** “Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni..” con riferimento esclusivo alla classe LM-68.

L’indicatore iC24 si calcola, invece, in misura percentuale considerando gli immatricolati puri che nell’a.a. x-x+1 non risultano più iscritti o laureati nel CdS diviso il numero complessivo di immatricolati puri al CdS nell'a.a. (x-x+1)-N, con N pari alla durata normale del CdS. Tale indicatore presenta un significativo trend decrescente che costituisce un dato molto positivo, perché evidenzia un tasso di abbandono molto basso, anche inferiore al valore medio per area geografica (Classe LM-47: 2,9% vs 6,8%) e al valore medio nazionale (Classe LM-47: 2,9% vs 6,6%). Tale risultato positivo può essere spiegato dall’esistenza di un efficace rapporto tra studenti e docenti, quest’ultimi infatti seguono e supportano costantemente gli stessi studenti. In sintesi, i valori registrati per gli indicatori di approfondimento per la sperimentazione si presentano generalmente superiori alle medie di area geografica e nazionale.

Tabella 6: Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – Soddisfazione e Occupabilità.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità														
Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici			
		Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	
iC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	2015	0	0	0,0%	-	-	-	3,0	3,5	85,7%	10,3	16,8	61,2%
		2016	8	11	72,7%	-	-	-	10,0	12,0	83,3%	15,3	21,0	72,6%
		2017	35	45	77,8%	-	-	-	28,0	35,3	79,2%	16,4	22,0	74,5%
		2018	18	20	90,0%	-	-	-	10,5	11,5	91,3%	19,5	23,0	84,8%
		2019	9	12	75,0%	-	-	-	9,0	11,5	78,3%	17,6	21,4	82,2%
iC26	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un’attività lavorativa o di formazione retri-	2015	36	60	60,0%	-	-	-	29,3	47,3	62,0%	14,2	23,0	61,7%
		2016	27	50	54,0%	-	-	-	24,0	40,7	59,0%	12,4	22,4	55,4%
		2017	26	41	63,4%	-	-	-	22,0	36,0	61,1%	13,0	20,0	65,0%
		2018	8	11	72,7%	-	-	-	6,5	10,5	61,9%	11,8	16,8	70,1%
		2019	14	23	60,9%	-	-	-	8,5	15,0	56,7%	10,8	17,5	61,4%
		2015	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		2016	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		2017	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		2018	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		2019	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

	buita (es. dottorato con borsa, spe-													
iC26BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno	2015	35	60	58,3%	-	-	-	28,7	47,3	60,6%	13,6	23,0	59,1%
		2016	22	50	44,0%	-	-	-	19,3	40,7	47,5%	10,8	22,4	48,2%
		2017	23	41	56,1%	-	-	-	19,3	36,0	53,7%	11,6	20,0	58,0%
		2018	8	11	72,7%	-	-	-	6,5	10,5	61,9%	11,8	16,8	70,1%
		2019	12	23	52,2%	-	-	-	7,5	15,0	50,0%	10,0	17,5	57,1%
	dal Titolo (LM; LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2015	-											
		2016	-											
		2017	-											
		2018	-											
		2019	-											
iC26TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno	2015	35	55	63,6%	-	-	-	28,7	42,7	67,2%	13,6	21,2	64,2%
		2016	22	47	46,8%	-	-	-	19,3	38,7	50,0%	10,8	21,4	50,5%
		2017	23	41	56,1%	-	-	-	19,3	36,0	53,7%	11,6	19,8	58,6%
		2018	8	11	72,7%	-	-	-	6,5	10,5	61,9%	11,8	16,8	70,1%
		2019	12	19	63,2%	-	-	-	7,5	12,5	60,0%	10,0	15,3	65,6%
	dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e rego-	2015	-											
		2016	-											
		2017	-											
		2018	-											
		2019	-											

	lamenta- ta da un		
--	----------------------	--	--

Il gruppo degli Indicatori di approfondimento per la sperimentazione - “Soddisfazione e Occupabilità” (Tabella 6) presenta un andamento generale positivo. I valori registrati per tali indicatori di approfondimento per la sperimentazione con riferimento specifico alla soddisfazione e occupabilità si presentano generalmente positivi comparati alle medie di area geografica e nazionale. In particolare, l’indicatore iC25, “percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS”, è quasi pari alla media per area geografica per gli atenei non telematici, infatti, si registra una soddisfazione pari a ben il 75% comparato al 78,3%, mantenendo nel tempo un andamento costante. Anche l’indicatore “percentuale di laureati a un anno dal titolo che svolgono attività lavorativa” presenta un andamento positivo e nella media nazionale (60,9%). Il CdS si propone con proprie azioni di supporto e continua attività di orientamento e tutoraggio degli studenti di consolidare tali valori.

Tabella 7: Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – Consistenza e Qualificazione del corpo docente.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente														
Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici			
		Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	
iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	2015	169	8,9	19,1	-	-	-	105,5	8,0	13,2	63,2	5,4	11,6
		2016	170	9,1	18,8	-	-	-	99,0	8,2	12,1	63,7	5,6	11,3
		2017	175	10,3	17,0	-	-	-	101,0	8,8	11,5	76,3	6,6	11,6
		2018	196	10,7	18,4	-	-	-	114,0	8,4	13,5	88,2	6,7	13,1
		2019	230	11,3	20,4	-	-	-	134,5	8,6	15,7	108,7	6,6	16,4
	2015	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	2016	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	2017	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	2018	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	2019	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	2015	76	3,8	20,0	-	-	-	43,5	4,2	10,4	27,7	2,9	9,6
		2016	82	3,8	21,6	-	-	-	46,5	4,3	10,8	32,3	3,1	10,4
		2017	77	4,0	19,3	-	-	-	46,5	4,4	10,6	39,8	3,9	10,3
		2018	101	3,8	26,6	-	-	-	60,0	4,0	14,9	44,7	3,8	11,7
		2019	111	3,8	29,2	-	-	-	65,0	3,6	18,0	55,3	3,5	15,9
	2015	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	2016	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	2017	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	2018	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	2019	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Gli Indicatori di approfondimento per la sperimentazione- “Consistenza e Qualificazione del corpo docente” (Tabella 7) possono leggersi sostanzialmente in una prospettiva migliorativa, considerato che comunque anche se il rapporto studenti/docenti vede una prevalenza del primo sui secondi, la soddisfazione come già sottolineato, degli studenti è molto elevata, ciò in relazione all’elevata qualifica professionale e capacità di gestione del corpo docente del CdS. Si conferma la costante attenzione del CdS nel promuovere le politiche di orientamento in entrata del CdS, che si caratterizzano per un’intensa collaborazione con le Istituzioni scolastiche del territorio attraverso la promozione non soltanto dei tradizionali incontri di orientamento, ma anche di attività con forti sinergie per presentare le reali potenzialità del CdS ed i suoi possibili sbocchi occupazionali.

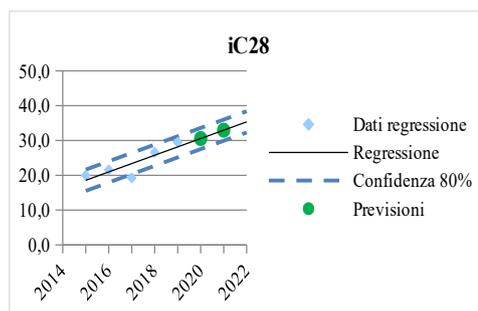


Fig. 32 Andamento indicatore **iC28** “Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)” con riferimento alle classi LM-47 e LM68.

Con riferimento all’indicatore iC28, si precisa che esso esprime il rapporto calcolato considerando il numero di studenti iscritti al primo anno CdS nell'a.a. $x-x+1$ /Numero di docenti equivalenti impegnati negli insegnamenti del primo anno del CdS (ossia sommatoria delle ore di didattica erogate da ciascun docente negli insegnamenti del primo anno del CdS nell'a.a. $x-x+1$ diviso per 120). Il valore di tale indicatore si presenta quasi costante nel corso degli ultimi anni ed il suo valore è superiore al valore medio per area geografica e al valore medio nazionale.

Considerazioni conclusive

I dati qui riportati permettono di evidenziare che nel periodo 2015-2019 il CdS LM-47/LM-68, date le sue peculiarità e la sua natura di corso interclasse, e tenendo presenti le caratteristiche del tessuto socio-economico di riferimento e in generale del territorio, presenta un trend complessivamente positivo, ripercorrendo sostanzialmente l’andamento di tale classe di Laurea a livello sia nazionale sia di area geografica. Naturalmente si presentano alcuni indicatori con un andamento non totalmente soddisfacente o comunque negativo, come ad esempio gli indicatori di internazionalizzazione, ma si ritiene che tale problema, nello specifico, sia oggetto di adeguata attenzione da parte del CdS.

Sulla base dei dati Alma Laurea Anno 2019 i laureati magistrali in “Scienze e Management dello Sport e delle Attività Motorie” raggiungono un significativo tasso di occupazione dal conseguimento del titolo, in quanto in base ai dati risultanti dai questionari raccolti, gli studenti frequentanti tale CdS presentano in maggioranza già esperienze di lavoro durante il percorso universitario. Come già evidenziato nel presente documento, la soddisfazione dei Laureati, secondo l’indagine Alma Laurea 2019, è molto elevata, infatti la maggioranza si riscriverebbe allo stesso Corso di Laurea nello stesso Ateneo. I dati analizzati riportati da Alma Laurea permettono di maturare un giudizio positivo sull’andamento del CdS.

Gli indicatori mostrano complessivamente un andamento più che soddisfacente, eccetto gli indicatori sull’internazionalizzazione. Per quanto riguarda gli indicatori di internazionalizzazione, come già sottolineato, il CdS si è proficuamente impegnato nell’accensione di convenzioni con Dipartimenti esteri. Sarebbe inoltre opportuno che l’Ateneo permettesse di conteggiare negli indicatori sull’internazionalizzazione anche i CFU della prova finale, quando la tesi sia preparata durante il soggiorno Erasmus, come avviene in alcuni casi.

Alla luce di questa indagine condotta matura l’esigenza di proporre e continuare a svolgere le seguenti azioni di intervento per un continuo miglioramento e consolidamento del CdS:

1) migliorare/consolidare la soddisfazione degli studenti e i loro percorsi di carriera. A tale scopo si propongono e si attuano azioni finalizzate a rafforzare ulteriormente l’orientamento in entrata, consolidando il rapporto con gli istituti scolastici presso i quali si svolgono già annualmente incontri di orientamento e con cui si svolgono i progetti di alternanza scuola-lavoro, diversificando gli istituti con cui si attivano iniziative di orientamento e alternanza, con l’avvio di progetti con altri istituti sul territorio provinciale e regionale.

2) mantenere basso il tasso di abbandoni, i ritardi di carriera e i trasferimenti ad altri corsi e Atenei. In questa ottica, si continua a rafforzare l’orientamento in itinere, potenziando le attività di tutoraggio da parte dei docenti, implementando ulteriori iniziative di recupero del fuori corso, promuovendo la possibilità di iscrizione quali studenti lavoratori, rafforzando le attività di *counseling* e *mentoring* e impiegando in modo più massiccio la piattaforma e-learning per favorire gli studenti che hanno difficoltà a frequentare i corsi.

3) Promuovere l’internazionalizzazione. Per perseguire questo obiettivo, è opportuno incentivare la partecipazione al programma Erasmus+ ed aumentare il numero delle convenzioni con gli Atenei stranieri, migliorare con opportuni stimoli la preparazione linguistica degli studenti, anche con l’impiego di materiale didattico in lingua inglese e

attraverso l'impiego della piattaforma e-learning, promuovere corsi in lingua inglese, per aumentare l'interattività del corso verso gli studenti Erasmus+ di altri Stati.

La formazione interdisciplinare di elevato spessore offerta da tale percorso di Laurea Magistrale, che ha fra le altre caratteristiche quella di formare competenze ad elevata flessibilità ed estesa applicabilità, permette ai Laureati di svolgere tutta una serie di attività che pur trovando un riferimento costante al settore delle attività motorie e sportive nei diversi ambiti, risultano, per la loro estesa frammentazione in micro segmenti e per la maniera magmatica con cui emergono e "tramontano" nell'ambito del mercato del lavoro, difficilmente inquadrabili in analisi preventive. Senza volere restringere la raggiera delle diverse opzioni è da notare che il Laureato Magistrale del presente CdS acquisisce conoscenze e competenze superiori e tali da permettere di ricoprire ruoli di primo piano nell'ambito di posizioni direttive e manageriali sia in organizzazioni qualificabili come organizzazioni sportive o attinenti alle attività motorie in senso stretto, oppure nell'ambito di aziende e organizzazioni che operano in settori connessi e/o correlati al settore sportivo e motorio. Il percorso formativo del CdS interclasse LM-47/LM-68 permette quindi agli studenti di acquisire e arricchire conoscenze e competenze trasversali finalizzate a proporre e applicare metodologie operative, tecnologiche, gestionali e manageriali innovative nell'ambito delle attività motorie e sportive o dei settori correlati e/o connessi, considerato come un target di riferimento variegato ed in continuo aggiornamento e per questo mai definibile in senso compiuto.

Il CdS è attivo sia a livello nazionale che a livello locale al fine di garantire un continuo adeguamento e aggiornamento della proposta formativa in risposta al fabbisogno concreto dei contesti lavorativi utilizzando anche strumenti innovativi per l'analisi degli sbocchi occupazionali (*mailing list, survey on line*, interazione continua con panel selezionati di laureati, ecc). Naturalmente questa attività di continuo adeguamento e miglioramento tiene conto delle specificità del settore, sopra ampiamente descritte, ma anche dei cambiamenti intervenuti nel contesto di riferimento rappresentato dal mondo del lavoro a livello nazionale e locale (secondo le più recenti indagini il 65% degli attuali studenti medi lavorerà nei prossimi decenni in professioni che oggi non esistono).

Con riferimento al contesto nazionale, come già sottolineato, il CdS vanta come punto di forza la presenza e la partecipazione dei propri componenti alle iniziative di numerose organizzazioni e associazioni strettamente legate all'ambito delle scienze motorie e sportive e settori connessi e/o correlati, le quali contribuiscono tra l'altro coi propri feedback a migliorare la formazione e a promuovere l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro.

I laureati magistrali LM-47/LM-68 possono anche in termini di sbocchi lavorativi considerare quale opzione possibile l'insegnamento scolastico, grazie al fatto che l'offerta formativa del corso frequentato contiene già al suo interno gli insegnamenti di ambito pedagogico che caratterizzano i corsi FIT per l'abilitazione all'insegnamento di recente istituzione; quindi il laureato magistrale LM-47/LM-68 ha il vantaggio di avere parte o tutti i crediti FIT riconosciuti al momento della presentazione della domanda.

Per quanto attiene gli sbocchi professionali, sussistono tuttavia alcune criticità circa il riconoscimento della figura del laureato in Scienze Motorie, e in particolare del laureato magistrale LM-47/LM-68, tra le figure identificate dai codici delle professioni ISTAT. Ad oggi, infatti, in tali elenchi non sono presenti profili che rispecchino fedelmente e in modo esauriente la specificità professionale del laureato magistrale LM-47/LM-68 che sembra per questo motivo rivolgere spesso le proprie energie lavorative a profili professionali apparentemente "inferiori" o "superiori" alle specificità delle competenze personali accumulate nel proprio percorso di studi.

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
CORSO DI STUDIO
“SCIENZE E MANAGEMENT DELLO SPORT E DELLE
ATTIVITA’ MOTORIE”
2016/2017-2017/2018-2018/2019

SCIENZE E MANAGEMENT DELLO SPORT E DELLE ATTIVITA’ MOTORIE

Classe: Interclasse LM47-LM68 (Cod 0515)

Sede: Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere
 Primo anno accademico di attivazione: 2010/2011

Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).

Gruppo di Riesame:
Prof. GIANCARLO DI STEFANO (Responsabile del CdS e Coordinatore) — Responsabile del Riesame
Altri componenti:
Prof. PAOLA BRIGANTI (Docente del CdS e Responsabile/Referente Assicurazione della Qualità del CdS)
Dott.ssa MARIACONCETTA D’ARIENZO (docente del CdS)
Dr. GIULIANO CIMMINO (Tecnico Amministrativo con funzione di Responsabile)
Sono stati consultati inoltre: Prof. DOMENICO TAFURI, ordinario di M-EDF/02 presso il Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere (DiSMeB) e gli studenti del CdS in incontri informali, nonché il Gruppo di Gestione AQ del CdS (Prof. Luisa Varriale, Prof. Alessandra Sorrentini, Dott. Antonio Ascione).

Elenco delle informazioni e dei dati che sono stati presi in considerazione per la stesura del Rapporto di Riesame Ciclico e relative fonti:

• Rapporti di Riesame precedenti;
• SUA-CdS precedenti;
• Relazioni annuali del Nucleo di Valutazione;
• Schede di Monitoraggio Annuale (SMS);
• Schede di monitoraggio ANVUR;

•	Relazioni della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS);
•	Verbale Comitato di Indirizzo DiSMeB del 31.01.2020;
•	Elaborazioni sui questionari di valutazione della didattica;
•	Statistiche sulla condizione dei laureati a cura di Almalaurea;
•	Dati relativi ad attività di tirocinio, stage, e altre attività e iniziative a cura del CdS.

Premessa

Il precedente Rapporto di Riesame Ciclico è stato redatto nell'anno 2017 evidenziando un andamento complessivamente positivo del presente CdS. La coorte di riferimento era il biennio precedente, ossia a.a. 2015/2016 e a.a. 2016/2017.

Il presente Rapporto di Riesame Ciclico, quale nuova versione del documento precedente, nasce dall'esigenza di procedere ad un intervento di aggiornamento della preesistente offerta formativa, apportando ad essa alcuni correttivi e miglioramenti che non vanno comunque a stravolgere l'architettura di base, ma riescono ad affinare ulteriormente i profili culturali e formativi in uscita, rispondendo ad alcune significative sollecitazioni provenienti principalmente dalla platea degli studenti, da un'analisi critica dei dati, nonché dalle politiche generali di Ateneo sulla razionalizzazione e sostenibilità della complessiva offerta formativa, e dalle recenti nuove linee regolamentari introdotte dal CUN in materia di Corsi di Laurea Magistrale Interclasse.

Pertanto, si precisa, che le modifiche maturate e poi predisposte non stravolgono l'identità culturale e l'architettura portante del CdS, e si pongono in linea di continuità col processo evolutivo descritto nella precedente documentazione esibita con riferimento all'attività di monitoraggio e valutazione della didattica per tale CdS. Difatti, la principale direttrice seguita in questo processo di restyling, finalizzato al miglioramento del percorso formativo, intende fondamentalmente conferire una maggiore professionalizzazione e caratterizzazione dei due percorsi curriculari previsti, nonché investire maggiormente sulla modularità e sulla flessibilità delle discipline di insegnamento, ed infine enfatizzare maggiormente il profilo interdisciplinare che da sempre caratterizza l'offerta didattica del CdS. Nel dettaglio le modifiche apportate all'impianto formativo del CdS permettono di insistere su alcune linee direttrici, quali quella di conferire una maggiore professionalizzazione ai laureati, di investire sulla modularità e la flessibilità dei percorsi formativi, e quella di enfatizzare il profilo interdisciplinare e le relazioni orizzontali che sin dall'inizio hanno caratterizzato l'offerta didattica della magistrale interclasse LM47-LM68.

Al fine di procedere in questa direzione, sono stati presi in particolare considerazione i suggerimenti e le positive valutazioni ricevute dagli organi interni all'Ateneo competenti in materia di assicurazione della qualità (Sistema AQ a livello centrale di Ateneo) e dagli studenti sempre vigili, attenti e particolarmente propositivi, nonché sono state considerate anche le molteplici e mutevoli esigenze del mondo del lavoro, le cui rappresentanze sono state coinvolte tramite le riunioni del Comitato di Indirizzo. In particolare, il confronto con le parti sociali e con gli studenti ha permesso di sottolineare indubbiamente un generale apprezzamento per il tipo di iniziative intraprese, e allo stesso tempo, sono pervenuti ulteriori e preziosi suggerimenti che hanno contribuito ad una migliore definizione degli aspetti culturali e professionalizzanti del CdS (creare una maggiore caratterizzazione tra i due percorsi curriculari).

D'altra parte, alcuni interventi e correttivi sono stati percepiti come necessari tenendo presente alcuni aspetti critici e possibili aree di miglioramento, rilevate attraverso la valutazione dei dati forniti dall'Anvur o dagli organi di Ateneo.

Tra gli aspetti da prendere in considerazione, che costituiscono indubbiamente aree di possibile miglioramento per superare le criticità rilevate, particolarmente rilevante è il ridotto grado di differenziazione, caratterizzazione e professionalizzazione dei due percorsi curriculari previsti dal CdS, nonché, il basso livello di internazionalizzazione. Gli specifici indicatori dell'andamento del CdS forniscono, comunque, indicazioni generalmente positive, a conferma dell'efficacia delle

azioni poste in essere dal CdS negli ultimi anni.

In sintesi, il presente Rapporto di Riesame Ciclico consente comunque in generale di riconfermare che complessivamente i presupposti fondanti del CdS in esame mantengono piena validità e che il sistema di gestione implementato per la loro realizzazione continua a risultare valido. Allo stesso tempo tale documento rappresenta l'ultimo Rapporto di Riesame redatto prima del processo restyling del Corso di Studi in esame e pertanto risponde ad esigenze specifiche che vanno a modificare parzialmente l'originaria struttura di riferimento del presente documento arricchendolo significativamente di considerazioni e dettagli ritenuti necessari.

L'opportunità di procedere ad una revisione dell'offerta formativa, come già sottolineato, si deve alla decisione di mantenere ma, allo stesso tempo, migliorare ulteriormente l'appeal del corso di laurea apportando alcuni correttivi ed affinamenti che, pur non stravolgendone l'architettura di base, ne focalizzino ulteriormente i profili culturali e formativi in uscita, così da rispondere ad alcune sollecitazioni provenienti, da un lato, dall'analisi dei dati, che sebbene in larghissima misura positivi, suggeriscono un ulteriore sforzo di razionalizzazione dell'offerta e dall'altro, dalle sollecitazioni provenienti dagli stakeholder di riferimento consultati attraverso le riunioni del Comitato di Indirizzo del Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere (DiSMeB) definendo un impianto formativo maggiormente rispondente alle esigenze del mercato del lavoro e della componente studentesca.

Le modifiche apportate, quindi, definendo un impianto formativo maggiormente rispondente alle esigenze del mercato del lavoro e della componente studentesca non stravolgono l'identità culturale e l'architettura portante del CdS, che mantiene l'interclasse facendone un ulteriore elemento di qualificazione e di specificità (contemperando l'appeal posseduto dal mondo sportivo con il sempre maggiore peso che in esso ha l'aspetto economico e manageriale).

Il Rapporto di Riesame Ciclico, come è noto, trova le ragioni della sua elaborazione principalmente al fine di evidenziare, descrivere e giustificare le modifiche ordinamentali apportate nello specifico nell'ambito del CdS a seguito di esigenze di cui sopra ma anche e soprattutto per avere una maggiore specializzazione e caratterizzazione dei due percorsi curriculari del Corso di Laurea Interclasse, anche tenendo conto delle recenti disposizioni delle Linee CUN sui requisiti minimi previsti che costituiscono la base del processo di revisione.

Si precisa, infatti, che in relazione all'offerta formativa di tale CdS interclasse, sono stati realizzati confronti e discussioni continui, formali e informali, per definire in maniera puntuale l'impianto formativo a cui si è infine approdati.

Il Rapporto di Riesame Ciclico provvede, pertanto, a documentare, analizzare e commentare i seguenti elementi:

- a. i mutamenti intercorsi anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto;
- b. le principali criticità, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente;
- c. i cambiamenti ritenuti necessari in base a mutate condizioni e agli elementi critici individuati e le azioni volte ad apportare miglioramenti soprattutto in termini di modifiche ordinamentali da apportare al CdS.

Il Coordinatore del CdS, Prof. Giancarlo Di Stefano, in sede di Consiglio di Coordinamento Didattico del 29.01.2020, ha illustrato i contenuti delle singole sezioni del Rapporto di Riesame Ciclico, con particolare riguardo alla rispondenza dei profili e delle competenze forniti dal CdS rispetto alle esigenze del sistema economico e delle parti interessate e alle modifiche ordinamentali rese necessarie al fine di rispondere più efficacemente e prontamente al fabbisogno di una maggiore e più mirata specializzazione e caratterizzazione dei percorsi curriculari.

Il Coordinatore ha, dunque, evidenziato la necessità di implementare un processo di autovalutazione maggiormente sistematico, sia coltivando rapporti già intrapresi con le parti

sociali, sia consultando nuovi enti, e naturalmente continuando sempre a creare occasioni, anche e soprattutto attraverso incontri informali, con gli studenti.

In occasione della riunione del Consiglio del CdS in data 15.10.2020, il Consiglio ha provveduto a ratificare il presente documento Rapporto di Riesame Ciclico già in precedenza approvato nelle sue linee di massima con delega al Coordinatore delle modifiche e integrazioni che risultassero necessarie o utili.

Il Gruppo di Riesame ha condiviso, anche in modalità telematica, il materiale ritenuto utile e/o necessario per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni del presente Rapporto di Riesame Ciclico, operando come segue:

- 11.01.2019: Analisi collegiale delle linee guida dell'ANVUR per la redazione del Rapporto di Riesame, lettura dei documenti precedenti, ossia Rapporti di Riesame anni precedenti e documento DARPA del CdS (Feb, pianificazione e suddivisione dei compiti (riunione telematica);
- 22.02.2019: Analisi delle statistiche pervenute dal Presidio di Qualità, lettura della relazione della Commissione Paritetica, predisposizione di una bozza di massima del Rapporto di Riesame Ciclico da sottoporre al Consiglio del Corso di Studio; Condivisione in Consiglio della struttura di base del Rapporto di Riesame dando delega per ulteriori modifiche ed integrazioni in relazione alla successiva approvazione della scheda SUA CdS LM47-LM68;
- 22.03.2019: Approfondimenti relativi agli aspetti propri del rapporto tra offerta didattica e risorse del CdS. Analisi della situazione sulla base di dati; Obiettivi e azioni di miglioramento attuate;
- 30.12.2019: Rilettura complessiva con modifiche ed integrazioni al commento e agli indicatori.

1. Definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS

a. Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame;

Come rilevato anche nei rapporti precedentemente redatti, nel presente specifico Rapporto di Riesame Ciclico l'analisi comparativa dei tre anni accademici (2016/2017, 2017/2018, 2018/2019), ha rilevato che il CdS ha operato sempre nell'ottica del miglioramento e dell'assicurazione della qualità e per tale motivo ha promosso e attuato (o comunque supportato) numerose attività finalizzate a garantire:

- un miglioramento del rapporto con gli stakeholder;
- un maggiore coinvolgimento di tutti gli attori coinvolti nel processo di formazione, includendo i docenti, gli studenti, le parti sociali e le famiglie con la raccolta, anche informale dei cosiddetti "segnali deboli";
- la tracciabilità dei processi dedicati al monitoraggio costante e valutazione critica dell'andamento del CdS;
- un'analisi della domanda di formazione anche attraverso studi di settore, per creare un collegamento sempre aggiornato tra la domanda e l'offerta di formazione.

Le attività e iniziative già attuate o in corso di attuazione, che in molti casi interessano tutti i CdS attivi presso il Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere (DiSMeB), sono di seguito evidenziate:

1. Miglioramento del Comitato di Indirizzo secondo la formula definita "a geometria variabile";
2. Approvazione di un nuovo format per programmi di insegnamento;
3. Attivazione di una mailing list degli Studenti del Corso di Studi interclasse LM47-LM68;
4. Attivazione di un punto di raccolta dei pareri degli studenti;
5. Applicazione efficace e accurata del Regolamento per l'orientamento, il tutorato e l'espletamento dell'attività didattica;

1. Definizione dei profili culturali e professionale e architettura del CdS

1-a. Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame

Come già sottolineato, poiché il presente documento rappresenta l'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico di questo CdS, nella strutturazione che ha al momento fino all'A.A. 2019/2020 (compreso), in quanto dall'A.A. 2020/2021 il presente CdS avrà una diversa e più efficace strutturazione garantendo una maggiore specializzazione dei due percorsi curriculari, matura la necessità di fornire alcune informazioni utili di contesto sul CdS e sul percorso formativo introdotto con il DM 270.

Il Corso si propone da sempre di formare i laureati con adeguate e mirate conoscenze e competenze scientifiche necessarie con un elevato grado di specializzazione nei vari campi delle attività motorie individuali e di gruppo, con particolare riferimento agli ambiti disciplinari propri della Classe quali i campi di carattere manageriale, educativo e giuridico. Pertanto il Corso presenta un orientamento professionalizzante, reso più evidente nella forma assunta a seguito del processo di restyling, che vede quale obiettivo fondamentale quello di formare figure esperte nella gestione e direzione di organizzazioni collocabili all'interno del settore delle attività motorie e sportive, nonché settore di carattere ludico-ricreativo, e settori correlati e/o connessi. Nel dettaglio, il corso di laurea magistrale interclasse affianca alle attività finalizzate all'acquisizione di avanzati strumenti culturali, metodologici e tecnico-pratici per la progettazione, il coordinamento e la realizzazione tecnica delle attività motorie e sportive, la trasmissione di specifiche competenze in ambito economico, giuridico e psico-sociologico finalizzate alla gestione, organizzazione e direzione delle diverse tipologie di servizi, strutture ed aziende per lo sport e le attività motorie ivi inclusi i relativi settori connessi e/o correlati. Tale obiettivo formativo è maggiormente esplicitato nella nuova struttura del CdS in cui i due percorsi curriculari sono stati maggiormente delineati e differenziati per una maggiore specializzazione e professionalizzazione. Di seguito si riporta il Piano di Studi che rappresenta il risultato del processo di restyling del presente CdS che è operativo a partire dall'a.a. 2020/2021.

PIANO DI STUDIO A.A. 2020/2021 – Attivato I e II anno

Percorso Comune

A014 Scienze e management delle attività motorie - A015 Scienze e Management dello sport

I Anno I Semestre	S.S.D.	CFU
Marcatori molecolari per lo sport + Attività Tecnico Pratiche (Metodologie avanzate anti-doping)	M-EDF/01	15 (6 + 9)
Sport & Medicina + Attività Tecnico Pratiche (Valutazione Morfofunzionale dell'atleta)	M-EDF/01 M-EDF/02	15 (3 + 12)
Anatomia e Fisiologia applicata allo sport	BIO/16 – MED/09	12

		(6 + 6)
Diritto sanitario e dello Sport	IUS/10 - IUS/01	12 (6 + 6)
II Semestre		
Gestione delle risorse umane	SECS-P/10	6
Igiene qualità e sicurezza nello sport e nelle attività motorie	MED/42	9
Economia e gestione dei servizi per lo sport	SECS-P/08	9

Percorso A015 Scienze e Management dello sport (LM 47)

II Anno – I Semestre	S.S.D.	CFU
Comportamenti organizzativi	M-PSI/06	6
Struttura ed evoluzione dei mercati dello sport	SECS-P/06	6
Esame opzionale	/	6
II Semestre		
Pedagogia & Attività motorio-sportiva	M-PED/03	6
Economia e governance delle aziende sportive	SECS-P/07	9
Esame opzionale	/	6
Prova finale	/	9
Tirocinio	/	3

Percorso A014 Scienze e management delle attività motorie (LM 68)

II Anno I Semestre	S.S.D.	Percorso
Comportamenti organizzativi	M-PSI/06	6
Pediatria & Sport	MED/38	6
Esame opzionale	/	6
II semestre		
Pedagogia & Attività motorio-sportiva	M-PED/03	6

Economia e governance delle aziende sportive	SECS-P/07	9
Esame opzionale	/	6
Prova finale	/	9
Tirocinio	/	3

Il CdS LM47-LM68, come già precisato, è stato istituito nell'anno accademico 2010/2011 quale corso interclasse, in cui convivono due diverse anime, una prettamente manageriale e l'altra tecnico-sportiva, l'architettura dello stesso nel corso degli anni non ha mai subito sostanziali modifiche se non in termini di piccoli interventi finalizzati sempre a migliorare la qualità dell'offerta didattica, ad esempio con riferimento al rapporto studenti/docenti, che ha visto di assestare il numero di iscritti effettivi al massimo previsto di 80 immatricolati (numero programmato). In particolare gli ultimi tre anni hanno visto aumentare l'offerta effettiva a 120 studenti in relazione alla specifica deroga concessa a livello di MIUR. Tale contingente è stato immediatamente coperto a riprova delle caratteristiche di elevata attrattività possedute dal corso. Solo recentemente l'architettura del presente CdS, come già evidenziato, è stato oggetto di un processo di rivisitazione finalizzato a migliorarne l'efficacia e l'attrattività sul mercato garantendo una maggiore specializzazione e professionalizzazione. In questa ottica, le attività di orientamento in ingresso sono state da anni intensificate. Allo stesso tempo i docenti del CdS hanno partecipato attivamente, in occasione delle riunioni periodiche del Consiglio di Coordinamento Didattico (CCD), solitamente con cadenza mensile, alla definizione e predisposizione di innovative tecniche e modalità di insegnamento da introdurre in aula al fine di aumentare l'attrattività del corso e rendere gli studenti più partecipativi.

Allo stato attuale, a seguito anche dell'intervento di restyling, il corso di laurea prevede sempre insegnamenti dell'area tecnico-sportiva e manageriale, giuridica e psico-pedagogica, tirocini tecnico-pratici relativi alle discipline oggetto del CdS ed attività a libera scelta, come definito nella scheda SUA-CDS. Si precisa però che tali insegnamenti delle diverse aree disciplinari sono stati meglio articolati e suddivisi nei due percorsi curriculari ("Scienze e Management dello Sport" LM47 e "Scienze e Management delle Attività Motorie" LM68) dando alla stessa offerta formativa una maggiore caratterizzazione e specializzazione.

Nel processo formativo le attività di tirocinio costituiscono sempre una parte fondamentale integrante e per questo motivo esse sono organizzate in stretta collaborazione tra i docenti di riferimento delle discipline caratterizzanti e le organizzazioni esterne, quali il CUS Napoli e selezionate organizzazioni sportive e organizzazioni operanti in settori connessi e/o correlati. Come evidenziato già nei rapporti precedenti al presente documento, tali attività rappresentano una parte integrante degli insegnamenti dell'ambito disciplinare delle attività motorie e di quelle sportive anche in relazione al profilo manageriale e pertanto in passato in occasione della compilazione annuale della Scheda SUA-CdS è stato predisposto anche un modulo specifico da compilare a cura della struttura ospitante per garantire la tracciabilità e trasparenza dell'attività di tirocinio con relazione finale e giudizio analitico sull'attività svolta dallo studente tirocinante. Si sottolinea che i pareri e le valutazioni sin qui raccolte sono da ritenere più che positive in relazione alle attività svolte dai nostri studenti nelle strutture convenzionate. Inoltre, rispondendo quanto più prontamente alle reali esigenze di apprendimento pratico da più parti evidenziate, fermo restando il limite dei 3 CFU, è stato rimosso il limite superiore massimo di 24 ore di tirocinio sino ad adesso presente che non ammettendo alcuna declinazione in relazione alla tipologia di attività ne riduceva le reali potenzialità.

Anche in tale prospettiva, come già evidenziato, l'offerta formativa di tale CdS interclasse è oggetto di un intervento significativo sui contenuti e sulla struttura del medesimo CdS anche alla luce delle nuove Linee Guida del CUN in materia di corsi di laurea interclasse. Infatti, tali nuove linee guida prevedono nuovi parametri per i CdS interclasse dove il rapporto crediti formativi tra due classi di laurea differenti deve rispettare non solo i minimi previsti in passato ma garantire anche una maggiore rappresentatività e omogeneità tra i due corsi in termini di crediti formativi massimi, ma soprattutto assicurare maggiore caratterizzazione e specializzazione. L'orientamento prevalente che sta guidando il processo di restyling prevede che su di un corpus di insegnamenti comuni (che giustificano l'esistenza dell'interclasse) si innestino poi dal secondo anno in poi con una struttura ad Y due diversi indirizzi fortemente orientati ai contenuti delle due declaratorie LM47 ed LM68. A tale risultato si sta pervenendo con una approfondita discussione da parte di alcuni docenti dello stesso CdS, del Direttore del DiSMeb e degli organi di Ateneo deputati all'assicurazione e valutazione della qualità della didattica, finalizzata a rivedere la medesima offerta didattica del CdS alla luce delle ultime disposizioni del CUN, nonché si tengono in considerazione e si consultano gli studenti in primis e gli stakeholder esterni. Per questo motivo, per l'Anno Accademico 2019/2020 non sono stati attuati interventi di modifica della Scheda SUA-CdS, ma sono maturate le condizioni e le idee da attuare, grazie ai numerosi confronti costruttivi, in modo da essere più incisivi ed efficaci nella rivisitazione dell'offerta didattica del CdS per l'Anno Accademico 2020/2021 sempre nel rispetto del contesto di riferimento e del fabbisogno formativo del territorio.

Il CdS allo stato attuale presenta alcuni significativi punti di forza, che si concretizzano principalmente, come rilevato negli anni precedenti, nell'elevata attrattività del corso di studi e nella presenza quasi monopolista nel territorio del sud Italia, nonché l'elevata flessibilità delle competenze che vengono acquisite durante il percorso di studi e il basso tasso di abbandoni dal primo al secondo anno di corso.

Si sottolinea come sempre che i punti di forza maturati sono anche da giustificarsi per la presenza nel CdS di docenti che per le discipline di riferimento afferiscono a riconosciute e prestigiose organizzazioni di rilievo per le aree di competenza richiamate nell'offerta didattica, ossia la Società Italiana delle Scienze Motorie e Sportive (SISMES), Società Italiana di Pediatria (SIP), l'Academy of Management (AOM) con riferimento specifico alle aree sportive e manageriali, l'ASSIOA, l'AIDEA, e così via. Grazie a questi legami sono stati programmati e realizzati numerosi incontri di settore e di ampio spessore in termini di area scientifica coinvolta come Congressi Nazionali o Workshop, o conferenze di notevole rilevanza.

A partire dall'attivazione del CdS nel corso degli anni sono state soddisfatte le esigenze di maggiore apertura verso realtà extrauniversitarie, ossia si avverte in misura crescente il fabbisogno di migliorare il rapporto con i rappresentanti del mondo del lavoro e delle attività produttive o di istituire accordi con Università di altre Nazioni che possano dare una visione più ampia delle possibilità professionali e di formazione.

Il quadro complessivo si presenta sostanzialmente positivo ma gli ultimi incontri documentati del CdS con le parti sociali (13/02/2019, 07/01/2020 e 31/01/2020) hanno permesso di sottolineare alcune significative carenze nella formazione degli studenti richiedendo interventi correttivi finalizzati a identificare competenze tecnico-scientifiche di maggiore attualità per uno sbocco lavorativo dopo la laurea, modificando l'offerta formativa in particolare quella legata alla didattica integrativa in modo da attivare curricula specifici più aderenti alle richieste del mondo del lavoro, con una maggiore specializzazione e professionalizzazione del profilo formativo. D'altra parte, non si può dimenticare che purtroppo per il presente CdS, come per tutti i CdS attivi del DiSMeb per quanto concerne l'area delle scienze motorie e sportive, ricorre la questione critica oggetto di un dibattito molto animato e irrisolto in merito all'inquadramento del ruolo professionale del Laureato in Scienze e Management dello Sport e delle Attività Motorie, sia in virtù dell'assenza di una specifica normativa a livello nazionale

che purtroppo favorisce anche disparità fra giovani laureati appartenenti a regioni diverse e genera confini operativi sfumati fra professioni complementari, sia in virtù della mancanza di codici ISTAT specifici per l'identificazione del profilo professionale e aree di competenza del laureato in tale CdS. A tale proposito, però, si sottolinea che, per quanto concerne i codici ISTAT specifici per la figura professionale in uscita dal presente CdS e dagli altri corsi di studio del DiSMeB nell'area delle scienze motorie e sportive, è in corso di svolgimento una rivisitazione sostanziale e approfondita degli stessi codici per identificare e inserire anche categorie di codici più adeguati e prettamente legati a tale ambito professionale.

1.b. Analisi della situazione sulla base dei dati

Il presente CdS sin dalla sua attivazione ha da sempre proposto un percorso finalizzato a creare un legame costante col corso di studi della Laurea Triennale, anche perché il bacino di utenza del presente CdS è maggiormente costituito da laureati del primo livello all'interno dell'Ateneo Parthenope (Classe L22).

La formazione del laureato magistrale in “Scienze e Management dello Sport e delle Attività Motorie”, difatti, è finalizzata, attraverso una formazione interdisciplinare di elevato spessore, a consentire di svolgere attività che abbiano un riferimento costante al settore delle attività motorie e sportive nei diversi ambiti. In modo più specifico il laureato magistrale del presente CdS acquisisce conoscenze e competenze superiori e tali da permettere di ricoprire ruoli di primo piano nell'ambito di posizioni direttive e manageriali sia in organizzazioni qualificabili come organizzazioni sportive o attinenti alle attività motorie in senso stretto, ad esempio una società di calcio o una federazione sportiva, oppure nell'ambito di aziende e organizzazioni che operano in settori connessi e/o correlati al settore sportivo e motorio, ad esempio in una beauty farm o in un'azienda specializzata nella produzione di attrezzature o abbigliamento sportivi.

Il percorso formativo del CdS LM47-LM68, quale corso interclasse, consente quindi agli studenti di acquisire e arricchire conoscenze e competenze finalizzate a proporre e applicare metodologie gestionali e manageriali innovative nell'ambito delle attività motorie e sportive o dei settori correlati e/o connessi, considerando un target di riferimento variegato.

Il Regolamento Didattico del CdS descrive anche le funzioni e le competenze caratterizzanti la figura professionale del laureato del CdS così da consentire anche la definizione dei risultati di apprendimento attesi. Inoltre, si sottolinea la totale coerenza tra i profili professionali e gli obiettivi formativi indicati nel regolamento didattico del CdS, così come l'offerta formativa e i percorsi formativi nel loro complesso risultano comunque congruenti con gli obiettivi formativi.

Il CdS presenta un ruolo attivo a livello nazionale e locale al fine di garantire un continuo adeguamento e aggiornamento della proposta formativa in risposta al fabbisogno concreto dei contesti lavorativi, come difatti è dimostrabile dal processo di restyling in corso d'opera per arricchire e specializzare lo stesso percorso formativo e renderlo quanto più rispondente possibile alle esigenze del territorio. Naturalmente questa attività di continuo adeguamento e miglioramento tiene conto dei cambiamenti intervenuti nel contesto di riferimento rappresentato dal mondo del lavoro a livello nazionale e locale.

Con riferimento al contesto nazionale, come già sottolineato, il CdS vanta come punto di forza la presenza e la partecipazione dei propri componenti alle iniziative di numerose organizzazioni e associazioni strettamente legate all'ambito delle scienze motorie e sportive e settori connessi e/o correlati, le quali contribuiscono tra l'altro coi propri feedback a migliorare la formazione e a promuovere l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro.

Con riferimento al contesto locale, negli ultimi anni e in particolare nel corso dell'anno 2019 e inizio anno 2020, sono stati svolti frequenti incontri con le rappresentanze del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni per discutere ai fini migliorativi gli obiettivi

formativi e i contenuti peculiari del percorso di studi. In occasione di questi incontri i dibattiti costruttivi che si sono svolti hanno sottolineato la validità e i numerosi aspetti positivi dell'offerta formativa del CdS e la forte motivazione ma, allo stesso tempo, è stata sempre sottolineata la necessità di attivare un confronto continuo con il mondo del lavoro per permettere di definire e arricchire le competenze tecnico-scientifiche e manageriali in modo da renderle più rispondenti e soddisfare le richieste provenienti dal mercato del lavoro. Pertanto, si sottolinea la costante necessità di rendere il percorso formativo quanto più specialistico e professionalizzante anche tenendo conto dei due indirizzi curriculari previsti.

Inoltre, in merito agli sbocchi professionali i laureati del presente CdS possono anche indirizzarsi all'attività di ricerca, grazie all'accesso ai corsi di dottorato di ricerca, nell'ambito delle Scienze Motorie adottando una prospettiva di analisi manageriale, giuridica o psico-pedagogica, nonché attinente agli aspetti tecnico-sportivi.

I laureati magistrali LM47-LM68 possono anche in termini di sbocchi lavorativi operare nell'ambito scolastico, grazie al conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento mediante la frequenza dei corsi di Formazione Iniziale e Tirocinio (FIT) di recente istituzione.

Per quanto attiene gli sbocchi professionali, come già sottolineato, sussistono criticità circa il riconoscimento della figura del laureato in Scienze Motorie, e in particolare del laureato magistrale LM47-LM68, tra le figure identificate dai codici delle professioni ISTAT. Ad oggi, infatti, in tali elenchi non è presente un profilo che rispecchi fedelmente e in modo esauriente la specificità professionale del laureato magistrale LM47-LM68.

Si ribadisce, infatti, una fondamentale criticità che impatta pesantemente sugli sbocchi professionali del laureato magistrale LM47-LM68, così come per tutti i laureati dei CdS attivi del dipartimento DiSMeB, ossia la mancanza di un percorso abilitante alla professione e di un Ordine (o Collegio) professionale per i laureati in Scienze Motorie. A tale riguardo si precisa che continuano costantemente il confronto e l'interazione con esponenti del MIUR, del CUN, e con i rappresentanti della Conferenza dei collegi di corsi di studio in Scienze Motorie e della Società Scientifica al fine di favorire l'istituzione di una figura professionale riconosciuta a livello nazionale.

Con riferimento specifico al CdS in questione, Laurea Magistrale LM47/LM68, si sottolinea anche che le parti interessate ai profili culturali e professionali in uscita dal CdS sono state ampiamente identificate e consultate anche indirettamente avvalendosi di studi di settore di rilievo, quali Summary Studio di Settore sullo Sport in Italia e Summary Settore Sport in Europa (come risulta da allegati dei rapporti di sintesi in QUADRO A1.b della Scheda SUA CdS Anno 2018 - 2019). Si tratta del più importante studio di settore sull'Italia che fornisce informazioni e dati significativi e di particolare rilevanza non solo per il CdS interclasse in "Scienze e Management dello Sport e delle Attività Motorie" ma anche per gli altri corsi attivi presso il Dipartimento.

Nel corso degli anni accademici oggetto di analisi nel presente Rapporto di Riesame Ciclico (2016/2017, 2017/2018, 2018/2019), il DiSMeB (rappresentato da Direttore e Coordinatori dei CdS) ha svolto frequenti incontri con vari interlocutori istituzionali (Governo, Regione, Comune, Scuola, CONI, FIGC, ecc.) al fine di programmare e condividere tra l'altro iniziative concrete per meglio formare anche la figura professionale del laureato magistrale LM47-LM68. L'attuazione di tali progettualità è finalizzata a facilitare l'inserimento occupazionale del laureato LM47-LM68, anche alla luce dei recenti interventi legislativi, quali soprattutto la vigente Legge Regionale n.18/2013. Allo stesso tempo, tali confronti hanno permesso di delineare le condizioni e maturare le idee necessarie per un intervento di restyling del percorso formativo tale da renderlo più efficace in termini di specializzazione e professionalizzazione.

L'organo rappresentato dal Comitato Unico di Indirizzo di Studio, istituito nell'anno 2017 (delibera Consiglio di Dipartimento del 7.6.2017), ha permesso ai diversi interlocutori del mondo del lavoro e delle professioni (Istituzioni quali Comune con l'Assessorato allo Sport, Scuola con l'Ufficio Scolastico Regionale, Aziende Sanitarie Locali, CONI e rappresentanti di

Associazioni di categoria come CAPDI, CSI, UISP) di confrontarsi costantemente sugli sbocchi e sulle opportunità occupazionali dei laureati dei Corsi di Studio in Scienze Motorie. Fornendo un'analisi comparativa di sintesi degli indicatori sull'andamento del CdS nell'intervallo temporale preso in esame (in particolare come dimostrano le Schede di Monitoraggio Annuale SMS Anni 2017, 2018 e 2019) si evidenzia le immatricolazioni al CdS Interclasse LM47-LM68 risultano costanti, 80 iscritti su un numero programmato pari ad 80. Ogni anno in sede di test di ammissione i candidati sono sempre in numero maggiore (valore che oscilla tra circa 130 a 200 candidati negli ultimi 3 anni accademici) rispetto al numero di posti programmati (80 posti disponibili), ciò evidenzia che tale percorso di laurea è giudicato positivamente ed è alquanto attrattivo nell'ambito dell'offerta didattica complessiva esistente (I. Sezione Iscritti).

Gli indicatori per la didattica si presentano prevalentemente al di sopra o comunque in linea con la media di area geografica e la media nazionale, evidenziando un trend sostanzialmente positivo degli stessi indicatori dal 2014 al 2018. Si registra in particolare un lieve aumento e in linea con i valori di area geografica e nazionale per la percentuale di laureati entro la durata del corso (dal 87,10% - media LM47 e LM68 - nel 2014 al 87,2% al 2018, effettuando una media dei valori percentuali per le classi LM47 e LM68, trattandosi di un CdS Interclasse). Si registra un valore elevato al di sopra della media nazionale anche per l'anno sottoposto ad analisi per l'indicatore relativo al rapporto studenti regolari/docenti (8,1 vs 7,0), ciò potrebbe evidenziare una situazione di sovraccarico del corpo docente nella gestione del percorso di laurea, specie se si considera che il dato italiano è già abbastanza alto in confronto con le medie europee. L'indicatore di qualità della ricerca dei docenti si presenta in linea con la media la media per area geografica e nazionale (0,8 CdS LM47/68 vs 0,9). Tali dati considerati prendono in esame gli indicatori del CdS LM47-LM68 rilevati al 28 settembre 2019 (II. Gruppo A).

Con riferimento agli Indicatori sull'Internazionalizzazione, si precisa che tali indicatori presentano ancora valori non soddisfacenti, infatti, come considerazione preliminare è necessario sottolineare che, anche per le specificità del CdS, con riferimento agli indicatori relativi all'internazionalizzazione del percorso di studi, i dati riscontrati presentano valori con ridotta capacità segnaletica ovvero scarsamente significativi, infatti, molto spesso gli studenti del CdS in esame tendono a sviluppare una carriera nazionale non a causa di criticità organizzative, ma in relazione a comportamenti consuetudinari e soprattutto perché si tratta in prevalenza di studenti lavoratori che, avendo già iniziato un percorso di carriera professionale, non riescono a lasciare l'Italia per periodi temporali anche brevi. Non vengono pertanto conseguiti crediti sostenendo esami

All'estero anche in occasioni di soggiorni di studio in altre nazioni e allo stesso tempo la loro provenienza quale titolo di laurea di primo livello è prevalentemente nazionale. Comunque tale valore rispecchia sostanzialmente le medie macroregionale e nazionale. Più nello specifico, molti studenti, anche se maturano esperienze di formazione all'estero durante il periodo di studi (talvolta

usufruendo dello stesso programma di mobilità Erasmus), tendono a non acquisire CFU presso sedi straniere, ma tale periodo non è necessariamente sprecato in quanto in alcuni casi vengono allacciati contatti che permettono di realizzare all'estero il proprio progetto di tesi magistrale o comunque per un trasferimento e inizio attività lavorativa all'estero post-laurea. Il CdS cerca di incoraggiare continuamente gli studenti a partecipare a progetti di mobilità anche per acquisire CFU, infatti, negli ultimi anni numerose sono le iniziative finalizzate a migliorare ed arricchire il panorama delle sedi universitarie straniere come partner dei programmi Erasmus, non solo nell'ambito della Comunità Europea ma anche in Cina. In questa direzione, il corpo docenti del CdS continua con impegno la propria attività di sensibilizzazione e di promozione di esperienze di studio all'estero in Aula informando e coinvolgendo maggiormente gli studenti di queste opportunità che hanno ricadute positive (anche in termini di punteggi come bonus per il titolo di Laurea) sul proprio percorso

formativo universitario e sul proprio processo di sviluppo personale e professionale (III. Gruppo B).

Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica presentano valori significativamente superiori alle medie di area geografica e nazionale. Indicano complessivamente un ottimo livello di regolarità delle carriere. In particolare l'indicatore percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno risulta in modo interessante in quanto superiore alla media degli Atenei dell'area geografica (91,75% - LM47/LM68 -- vs 87,3% media area geografica --- vs 92,45% media nazionale), inoltre complessivamente positivo è l'indicatore percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno (82,95% vs 79,95% media geografica vs 85,65% media nazionale), evidenziando che il tasso di abbandono degli studenti per tale CdS è davvero ridotto (IV. Gruppo E).

I valori registrati per gli indicatori di approfondimento per la sperimentazione generalmente presentano un andamento positivo in linea o superiore alle medie di area geografica e nazionale (V. Gruppo).

In sintesi, anche sulla base dei dati AlmaLaurea i laureati magistrali in Scienze e Management dello Sport e delle Attività Motorie presentano un grado di soddisfazione, secondo anche l'ultima indagine Alma Laurea 2019, molto elevato. Come dimostrano le seguenti percentuali di risposta ai questionari somministrati: 41,1% (decisamente sì), 46,4% (più sì che no); 7,1% (più no che sì). Si riscriverebbe allo stesso corso di laurea nello stesso ateneo il 73,2% degli studenti del campione. I dati analizzati riportati da Alma Laurea sono quindi soddisfacenti.

Nella gran maggioranza gli indicatori mostrano un andamento complessivo più che soddisfacente, eccetto gli indicatori sull'internazionalizzazione. Per quanto riguarda gli indicatori di internazionalizzazione, il CdS si è impegnato nell'accensione di convenzioni con Dipartimenti esteri. Sarebbe inoltre opportuno che l'Ateneo permettesse di conteggiare negli indicatori sull'internazionalizzazione anche i CFU della prova finale, quando la tesi sia preparata durante il soggiorno Erasmus.

1-c. Obiettivi e azioni di miglioramento

Le attività di lettura approfondita della documentazione disponibile e di consultazione diretta e indiretta dei diversi interlocutori, compresi gli studenti del CdS, hanno permesso di identificare alcune criticità e predefinire alcuni fondamentali obiettivi da perseguire con relativa proposta di azioni da intraprendere.

Le principali criticità fanno riferimento dettagliatamente ai seguenti elementi: il basso grado di internazionalizzazione, soprattutto con riferimento alla scarsa mobilità internazionale degli studenti magistrali; il sottodimensionamento del personale amministrativo ai fini del supporto didattico necessario visto l'elevato numero di studenti; la mancata disponibilità di strutture dedicate per le specificità proprie degli studenti del presente CdS e di tutti i CdS attivi del DiSMeB.

In merito agli obiettivi predefiniti, si evidenziano:

Obiettivo n. 1: Operare un miglioramento costante del rapporto studenti/docenti anche attraverso il miglioramento delle modalità di erogazione dell'attività didattica.

Azioni da intraprendere: Stimolare e sensibilizzare il corpo docenti in merito all'utilizzo di tecniche innovative di didattica come business game, video, simulazioni, ecc., nonché migliorare i servizi di tutorato per gli studenti.

Azioni intraprese: Nell'intervallo temporale ciclico preso in esame si evidenzia che tra le azioni poste in essere è stato approvato un nuovo format per i programmi di insegnamento a partire dall'a.a. 2016-2017 per migliorare i contenuti e le modalità di erogazione dell'attività didattica. Le schede degli insegnamenti sono state revisionate seguendo il nuovo standard disponibile online secondo le indicazioni dei descrittori di Dublino. In tale direzione, è stata

anche attivata una procedura di monitoraggio e controllo al fine di garantire che tutte le schede rispondessero agli standard qualitativi richiesti. Grazie al nuovo format dei programmi il collegamento tra gli obiettivi formativi del CdS e le attività didattiche dei singoli corsi di studio è risultato molto più chiaro e documentato. Tutta la documentazione relativa alle azioni intraprese è reperibile sul sito web del DiSMeB o in forma cartacea presso la segreteria.

Obiettivo n. 2: Realizzare una figura professionale che risponda alle esigenze del mondo del lavoro, pertanto chiarire l'inquadramento occupazionale del laureato magistrale LM47/LM68.

Azioni da intraprendere: Promuovere e attivare accordi formali e comitati operativi con rappresentanti istituzionali e del mondo del lavoro del territorio.

Azioni intraprese: Nel periodo in esame a seguito della consultazione con le parti sociali del 27/01/2017 è stata avvertita la necessità e l'opportunità di istituire un Comitato di Indirizzo, con una organizzazione a geometria variabile in relazione agli stakeholder di volta in volta consultati, che formalizzasse le attività di ascolto e consultazione delle parti sociali sino ad ora effettuate a livello di Direttore del Dipartimento o dei suoi delegati. L'istituzione del Comitato è stata oggetto di discussione e di deliberazione nell'ambito del Consiglio di Dipartimento (CdS) svoltosi in data 07/06/2017 coinvolgendo con votazione unanime tutti i componenti del CdS. I componenti del Comitato sono i coordinatori dei CdS (o loro delegati) e i rappresentanti di diverse organizzazioni sportive e di settore connessi e/o correlati con lo Sport, quali il CONI Campania, il CUS Napoli, Il Centro Sportivo Campania, la Regione Campania (Membro Comitato Sport), il Comune di Napoli (Assessorato allo Sport), la Confederazione delle Associazioni Provinciali dei Diplomatici ISEF e dei Laureati in Scienze Motorie e (CAPDI), e l'Ufficio Scolastico Regionale. Tale iniziativa ha avuto già attuazione, come già evidenziato, con l'istituzione ufficiale del Comitato di Indirizzo del DiSMeB la cui ultima riunione è quella citata in epigrafe del 31.01.2020. Si precisa, inoltre, che il Comitato di Indirizzo a dicembre 2019 è stato ampliato nella sua composizione, accogliendo al suo interno altre organizzazioni rappresentative del territorio, quali Associazione A.S.D. Volturno, FISH Campania, Associazione A.R.T.U.R., Fondazione Banco di Napoli, Associazione LESS, Associazione I KEN.

Altra azione intrapresa riguarda il nuovo inquadramento del laureato magistrale LM47/LM68 anche tra i codici professionalizzanti ISTAT, infatti, è in corso, come già sottolineato, una formale richiesta di ridefinizione dei codici ISTAT, avanzata congiuntamente da Conferenza dei Presidenti dei CdS in Scienze Motorie, SISMES (Società Italiana Scienze Motorie e Sportive), SIIt (Gruppo di lavoro GSMS "Scienze Motorie per la Salute"), CISM (Comitato Italiano Scienze Motorie). A tutto ciò si aggiunge anche l'attività di monitoraggio continuo in merito alle scadenze previste e indicatori che misurino lo stato di avanzamento.

Obiettivo n. 3: Aumentare la mobilità internazionale degli studenti da e verso i paesi esteri.

Azioni da intraprendere: Incrementare le relazioni con le Università estere e aumentare l'attrattività del nostro CdS nei confronti di studenti stranieri, identificando sedi più attraenti per gli studenti sulla base della localizzazione geografica o della presenza di specifici insegnamenti nell'ambito delle scienze motorie. Sotto questo profilo sono state condotte alcune importanti azioni riportate nella Scheda-SUA 2019.

Azioni intraprese: I docenti del CdS svolgono una costante attività di sensibilizzazione e di divulgazione dell'informativa necessaria per gli studenti, così da coinvolgerli maggiormente nelle opportunità di svolgere parte del proprio percorso di studi all'estero.

Il corso di laurea in "Scienze e Management dello Sport e delle Attività Motorie", LM47-LM68, ha, infatti, accordi per la mobilità internazionale degli studenti coi seguenti Atenei :

- Ruhr - Universitat Bochum Germania
- University of Zagreb, Zagabria, Croazia
- Universitatea "Dunarea de Jos" din Galati- Romania
- Universitatea "Alexandru Ioan Cuza" Iasi Romania

- Université d'Orléans - UFR Staps Francia
- Universidade de Porto - FEUP - Porto, Portogallo
- Eotvos Lorand Tudonay Egyetem, Università, Ungheria
- Aix-Marseille Université, Marsiglia, Francia

2. L'esperienza dello studente

2.a. Sintesi dei principali mutamenti rilevati nel ciclo temporale analizzato

Questa sezione del Rapporto di Riesame si propone di analizzare gli aspetti della didattica incentrati sullo studente, le metodologie aggiornate e flessibili utilizzate per la didattica e le attività volte all'accertamento delle competenze acquisite.

In questa area gli obiettivi da definire sono ancora oggetto di discussione anche tenendo conto dei risultati che si attendono dal processo di restyling del CdS.

2-b. Analisi della situazione sulla base di dati

I docenti del CdS hanno sempre dedicato una totale attenzione alle attività di orientamento in ingresso degli studenti. Difatti, numerosi sono gli incontri di orientamento promossi che i docenti svolgono nel corso dell'anno in attività coordinate con altri atenei da organizzazioni presenti sul territorio, come Ateneapoli o OrientaSud. Si registrano risultati positivi a riscontro di tale attività in termini di un numero sempre elevato di richieste di iscrizioni, che nei tre anni accademici esaminati in media sono sempre >120, superiori alla numerosità in ingresso fissata a 80 unità, anche se la provenienza del bagaglio degli studenti del CdS è soprattutto del CdS di Laurea Triennale L22 dello stesso dipartimento. Inoltre, ogni anno è stata realizzata la pubblicazione di un opuscolo riportante dettagli dell'offerta formativa del CdS con le eventuali ricadute nel mondo del lavoro, anche in lingua inglese per aumentare l'attrattività verso studenti stranieri.

La costante attenzione dei docenti del CdS, volta ad assicurare un'esperienza universitaria positiva a tutti gli studenti, ha da sempre limitato gli abbandoni dopo il primo anno (<9%); ciò nonostante, dall'anno accademico 2017/2018 il CdS ha aderito ad una delle azioni del progetto di Ateneo PISTA, che ha come obiettivo la riduzione degli abbandoni, soprattutto per i corsi di Laurea Triennale. L'iniziativa accolta dal CdS è stata quella di istituire degli sportelli di ascolto all'interno dei locali del Dipartimento, sito in via Medina 40, 1 piano, per gli studenti in debito degli esami del I anno, gestiti da studenti part-time di anni superiori che, anche sulla base delle loro esperienze personali, possono guidare le matricole in questa nuova esperienza formativa.

Tutti gli insegnamenti del CdS rendono chiaro agli studenti, anche attraverso il syllabus specifico disponibile sul sito di Ateneo, quali sono le conoscenze necessarie da acquisire prima. Le schede syllabus relative agli insegnamenti sono state compilate dalla quasi totalità dei docenti coerentemente con lo schema-tipo comune adottato dall'Ateneo e si nota che, al momento della redazione di questo documento, solo una piccola parte delle schede è stata compilata in modo parziale. Il syllabus, inoltre, riporta in modo dettagliato le modalità di svolgimento delle eventuali prove in itinere e delle verifiche finali; a tal proposito, ogni docente determina in piena autonomia le modalità di verifica più adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

Gli studenti del CdS sono ampiamente e costantemente supportati dal corpo docenti che da sempre li accolgono e seguono dedicando molto tempo nella gestione dei singoli studenti attraverso l'attività di ricevimento extra-corso, sia a livello di struttura, che mette a

disposizione locali per attività autonoma di studio e approfondimento, come la biblioteca centrale dell'Ateneo che offre la disponibilità di posti-studio.

Per quanto riguarda l'accesso agli studenti diversamente abili, il Prof. D. Tafuri, Coordinatore del CdS L22 in Scienze Motorie, e Delegato del Magnifico Rettore per la Disabilità, garantisce ed attua specifiche azioni di supporto per gli studenti iscritti e di orientamento per le nuove matricole.

Con riferimento alla ridotta internazionalizzazione del corso di studio, sono necessarie alcune precisazioni, in particolare, il numero di posti del programma Erasmus assegnato per gli studenti del CdS risulta ancora basso, quindi anche se la richiesta da parte degli studenti fosse più elevata, le risorse di Ateneo non consentirebbero di rispondere in modo positivo ad una domanda maggiore. Inoltre, a penalizzare il limitato numero di studenti del CdS che partecipano ai programmi di internazionalizzazione sono i lunghi tempi intercorrenti fra la richiesta e la partenza effettiva e ciò, in alcuni casi, incide fortemente su un ripensamento dello studente a compiere tale esperienza. In ogni caso, il corpo docente cerca sempre di stimolare gli studenti ad ampliare la propria visione attraverso un'esperienza unica come quella dei progetti Erasmus+, e in quest'ottica, cerca di stabilire sempre nuove collaborazioni/accordi con altri istituti universitari stranieri. A tal fine, a partire dall'anno accademico 2017/2018 un nuovo accordo è stato stipulato con l'università di Porto, FEUP, nonché con l'Università in Romania e Croazia.

La valutazione dell'opinione degli studenti in merito a tutti gli insegnamenti erogati viene effettuata attraverso la compilazione di un questionario che cerca di investigare il loro grado di apprezzamento della struttura che li accoglie e degli argomenti illustrati dal docente.

Relativamente ai dati forniti dal Nucleo di Valutazione sulla soddisfazione dell'efficacia del processo formativo percepita dagli studenti, misurata con il questionario dell'ANVUR, si rileva un interessante miglioramento nella partecipazione studentesca alla compilazione dei questionari, negli anni 2016/2017, 2017/2018 e 2018/2019, dimostrando che l'abitudine alla valutazione tende a diffondersi tra gli studenti. Ad esempio nell'a.a. 2017/2018 (l'anno intermedio dell'intravalleo temporale di preso in esame), il numero di valutazioni complessive è stato di 1285 rispetto al precedente che è stato di 318. Di queste, 523 (40,7%) si riferiscono a studenti che hanno frequentato > 50% delle lezioni e 762 (59,3%) a studenti che hanno frequentato < 50% delle lezioni. La motivazione di una scarsa/mancata frequenza per il 93% dei casi è stata attribuita al lavoro, mentre percentuali trascurabili hanno riferito la scarsa utilità (0,9%) o la frequenza di un altro corso contemporaneo (1%).

Considerando che l'incrementato numero delle valutazioni raccolte tende ragionevolmente a ridurre il *bias* di selezione (cioè che abbiano risposto al questionario solo gli studenti più soddisfatti) che ha probabilmente caratterizzato la valutazione degli anni precedenti, la percentuale di giudizi positivi, seppur leggermente diminuita rispetto al passato, continua a prevalere di gran lunga sui giudizi negativi per tutte le aree esplorate. E' possibile apprezzare nel corso dell'intervallo temporale di riferimento una minore soddisfazione relativa al carico di studio, alle conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame e al materiale didattico (valori tra 79-84%), mentre si conferma un più elevato grado di soddisfazione per quello che concerne: l'interazione docente-studente per la reperibilità, puntualità, chiarezza, disponibilità ad interagire con gli studenti per chiarimenti, sollecitazione all'interesse per le discipline trattate (valori intorno al 90%).

Un'ulteriore fonte informativa per valutare l'andamento del presente CdS è costituita dai dati AlmLaurea, soprattutto con riferimento all'analisi sulle conoscenze linguistiche dei laureati. La lingua inglese si conferma la seconda lingua conosciuta dalla maggioranza del campione (66,7% ritiene di avere una conoscenza adeguata sia dell'inglese scritto che parlato nel 2015, mentre nel 2019 arriviamo al 48% circa), seguita a grande distanza dallo spagnolo come si evince dalla tabella che segue (Tabella 2).

La percentuale di abbandono nel 2015 è stata del 18% scesa all'8,9% nel 2016 (calcolata considerando il numero di studenti che hanno rinnovato l'iscrizione nello stesso corso),

rilevando un significativo miglioramento rispetto all'anno successivo. Purtroppo tale informazione non risulta disponibile nelle indagini AlmaLaurea dopo il 2016. E' stato possibile confrontare i dati relativi ai crediti maturati per esami superati entro il 30 novembre dell'anno solare di riferimento in tre coorti consecutive. I dati mostrano un andamento pressoché stazionario, con il 60% degli studenti che aveva maturato almeno 40 CFU. Su un numero totale di 62 laureati (66% maschi), la percentuale degli studenti in corso è stata dell'83,9% (rispetto al 60% e 58% degli anni precedenti). Il voto di laurea medio è stato 105.7 ± 5.9 (50% = 110/110 e lode; 22,6% = tra 109 e 105; 8,1% = tra 104 e 100; 19,3% = da 99 in giù). Con riferimento agli altri dati disponibili da AlmaLaurea nel definire il profilo dei laureati (l'età media alla laurea, percentuale studenti in corso, percentuale studenti un anno fuori corso due anni fuori corso, durata media di studi, votazione media, età all'immatricolazione regolare o di 1 anno di ritardo, provenienza dalla Campania, percentuale studenti con esperienze lavorative durante gli studi, percentuale studenti con lavoro continuo a tempo pieno o parziale, percentuale studenti con un lavoro coerente con gli studi, percentuale lavoratore-studente) si sottolinea che per tali dati dal 2015 al 2019 si registra un andamento sostanzialmente positivo di tali dati. Riassumendo, rispetto ai laureati del 2015, nel 2019 emerge che i laureati nel medesimo CdS hanno un'età media alla laurea più bassa (27,7 anni), il numero di studenti laureati in corso è leggermente maggiore, ha una durata media di studi simile mentre la votazione media è lievemente superiore. Si registra anche una significativa differenza positiva nella percentuale di soggetti che hanno avuto esperienze lavorative durante gli studi e nella percentuale dei lavoratori-studenti.

Tabella 2: Dati Almalaurea 2015-2019.

ANNI	2015	2016	2017	2018	2019
Conoscenza Lingua Inglese Scritto	59%	66,7%	57,8%	--	22%
Conoscenza Lingua Inglese Parlato	51%	66,7%	57,8%	--	26%
Conoscenza Lingua Spagnolo Scritto	9%	14,6%	8,9%	--	8%
Conoscenza Lingua Spagnolo Parlato	14%	14,6%	15,6%	--	6%
Percentuale di abbandono	18%	8,9%	--	--	--
Studenti che hanno maturato almeno 40 CFU	60%	--	--	--	--
Voto di Laurea medio	106,9	105.7	104,3	106,1	107,4
Età media alla laurea	29 anni	28 anni	29,5 anni	27,9 anni	27,7 anni
Studenti in corso	85%	88%	79,0%	84,3%	87,1%
Studenti 1 anno fuori corso	11%	10%	12,9%	10%	4,8%
Studenti 2 anni fuori corso	4%	1,7%	1,6%	4,3%	3,2%
Durata media di studi	2,2 anni	2,1 anni	2,4 anni	2,3 anni	2,3 anni
Votazione media	108,8	107,0	104,3	106,1	107,4
Studenti con età	29%	27%	27,4%	30%	22,6%

all'immatricolazione regolare o di 1 anno di ritardo					
Studenti provenienti dalla Campania	85%	98%	90,3%	98,6%	93,5%
Studenti con esperienze lavorative durante gli studi	86%	85%	91,1%	94,6%	90%
Lavoro con continuità a tempo pieno o parziale	54%	42%	51,1%	44,7%	36%
Lavoro coerente con gli studi	57%	48%	61%	66%	66,7%
Lavoratore-studente	20,6%	20,8%	20%	37,5%	28%

In merito al monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali, diversi incontri con stakeholder del settore sono organizzati nel corso dell'anno dall'Ufficio Placement per gli studenti, nonché la nomina recente del Delegato per il Placement del Dipartimento (CdD marzo 2018) costituiscono iniziative finalizzate a migliorare tale aspetto ed essere più incisivi nelle attività promosse per gli sbocchi occupazionali.

In sintesi, l'analisi complessiva della documentazione disponibile (Scheda SUA, schede degli insegnamenti, Rapporti di Riesame Annuale, schede di monitoraggio annuali, DARPA CdS, Relazione CPDS) dei diversi anni accademici, ci permette di evidenziare per il CdS diversi punti di forza ma anche alcune criticità.

Analizzando i questionari sulle opinioni degli studenti si sottolinea che, in linea generale, il carico didattico è sostenibile e le modalità di verifica dei singoli insegnamenti sono adeguate e sono chiaramente descritte, sebbene emergano alcune differenze nelle diverse aree di afferenza del CdS. In particolare, per l'area tecnico-sportiva si suggerisce di ridurre il carico didattico complessivo e ricevere maggiori conoscenze di base. Gli studenti manifestano anche la necessità di inserire prove di esame intermedie, allo stesso tempo gli studenti richiedono una maggiore specializzazione e differenziazione tra i due percorsi curriculari. In generale, dalle opinioni degli studenti si desume che gli insegnamenti sono stati svolti in maniera coerente con quanto indicato sulle pagine web e i risultati della valutazione della didattica da parte degli studenti non hanno evidenziato negli anni recenti criticità significative per quanto riguarda le modalità d'esame; eventuali problemi indicati da parte dei rappresentanti degli studenti sono sempre stati segnalati ai docenti, in modo che questi ultimi potessero attuare adeguati interventi a riguardo.

2-c. Obiettivi e azioni di miglioramento

Obiettivo n. 1: Monitoraggio periodico degli insegnamenti.

Azioni da intraprendere: Programmazione e realizzazione di incontri individuali coi docenti; Definizione di uno strumento di monitoraggio unico fissando indicatori di performance per la qualità dell'insegnamento (ad esempio, percentuale di bocciati al primo appello utile post corso, ecc.).

Azioni intraprese: Sono stati organizzati e svolti incontri individuali con i docenti, ove necessario, per continuare a migliorare la qualità didattica degli insegnamenti; in particolare, si intende formalizzare gli incontri finalizzati ad una omologazione del materiale didattico

distribuito per la preparazione delle prove di esame. Nell'ambito di riunioni informali coi componenti del CdS è stata spesso evidenziata la necessità e l'opportunità di nominare una Commissione a livello di dipartimento al fine di procedere ad una revisione costante dei programmi di studio degli insegnamenti proposti (monitoraggio sulle modalità, risorse, scadenze previste e responsabilità).

Obiettivo n. 2: Individuazione di un sistema per la segnalazione di osservazioni e/o suggerimenti da parte degli studenti oltre a quello svolto dai Rappresentanti degli Studenti in seno al Consiglio di Dipartimento e di Corso di Studi nonché della Commissione Paritetica.

Azioni da intraprendere: Definizione ed esplicitazione chiara e completa attraverso una sistematizzazione adeguata delle osservazioni e/o suggerimenti degli studenti.

Azione intraprese: Sono stati discussi modelli/format per poter esplicitare e sistematizzare le modalità che lo studente deve seguire per segnalare osservazioni e/o suggerimenti inerenti tutte le attività del CdS (tirocini, riconoscimento crediti e segnalazioni varie sugli insegnamenti). Nell'ambito di riunioni informali coi componenti del CdS e degli CdS attivi del DiSMeb si è discusso lungamente di individuare una procedura, che permetta di recepire i suggerimenti e le osservazioni degli studenti, identificando nella segreteria amministrativa del CdS la responsabilità.

Obiettivo n. 3: compilazione delle schede di insegnamento.

Azioni da intraprendere: Sollecitare i docenti al continuo aggiornamento del programma degli insegnamenti, raggiungendo il 100% della compilazione dei campi e soprattutto sensibilizzare gli uffici competenti ai fini della risoluzione di problemi di carattere tecnico, che purtroppo si sono presentati.

Azioni intraprese: E' stata attuata un'azione continua finalizzata a definire modalità, risorse, scadenze previste, e responsabilità, impiegando come canale di comunicazione, l'invio di messaggi e-mail ai docenti che non hanno compilato/completato le schede nei momenti di riapertura dei siti istituzionali da parte degli organi centrali.

Responsabilità: Segreteria amministrativa.

Obiettivo n. 1: Potenziamento dell'offerta formativa

Azioni da intraprendere: migliorare l'offerta didattica in relazione alle pratiche applicative con maggiore enfasi sui settori connessi e/o correlati.

Azioni intraprese: sono stati arricchiti e implementati da parte di numerosi docenti i laboratori didattici e simulazioni continue per gli studenti al fine di integrare il processo formativo e fare da ponte tra gli insegnamenti teorici (didattica frontale) e le applicazioni pratiche (ATP e tirocini).

Scadenze previste e indicatori che misurino lo stato di avanzamento: nei prossimi due anni si cercherà di predisporre laboratori didattici relativi alle diverse aree.

Responsabilità: i docenti delle diverse aree.

3. Risorse del CdS

Si tratta di analizzare la disponibilità di adeguate risorse di personale docente e tecnico-amministrativo e di servizi e che le strutture dedicate alle attività d'istituto siano adatte alle esigenze didattiche e accessibili agli studenti.

3-a. Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame

Trattandosi del secondo ed ultimo Verbale ciclico del Riesame relativo a questo CdS, non sono individuabili particolari obiettivi da raggiungere.

3-b. Analisi della situazione sulla base di dati

La dotazione e la qualificazione dell'organico dei docenti in generale è da considerarsi adeguata.

Il legame tra le competenze scientifiche dei docenti e la pertinenza degli obiettivi didattici del corso di studi viene assicurata dalla presenza nei rispettivi programmi di esame di tematiche che riguardano il know-how delle ricerche scientifiche nei rispettivi campi di applicazione.

I servizi di supporto alla didattica sono assicurati da un costante sostegno da parte del DiSMeb, il cui consiglio si riunisce con cadenza almeno mensile. In tale consesso viene costantemente verificata la qualità del supporto fornito, ascoltando le indicazioni di volta in volta ricevute dai docenti e dai rappresentanti degli studenti. Il lavoro gestito dal personale tecnico-amministrativo viene attentamente programmato, anche considerando il sotto-dimensionamento dell'organico. A tale riguardo, si precisa che a fronte di una numerosità costante di studenti annualmente in entrata, il personale tecnico amministrativo si è ridotto di 3 unità negli ultimi 2 anni e si avuto soltanto un reintegro. Le strutture a disposizione degli studenti e le risorse di sostegno alla didattica sono adeguate anche se logisticamente disponibili su più sedi. Ad esempio, per le attività tecnico-pratiche vengono utilizzate strutture in convenzione spesso distanti dalle sedi dell'attività didattica. La fruibilità delle strutture e dei servizi viene comunque assicurata da una programmazione attentamente effettuata e monitorata dal personale tecnico-amministrativo. La comunicazione delle informazioni pubbliche sul CdS è gestita in modo efficace e tempestivamente aggiornata sia tramite il sito web del dipartimento, sia mediante l'utilizzo di social-network. Nonostante ciò, sembra necessario migliorare l'accessibilità e la fruibilità delle comunicazioni per permettere un migliore utilizzo delle informazioni presenti. L'implementazione del sistema Moodle e di MSTeams stanno dando ulteriori risultati positivi sia sul fronte delle DAD che per quanto attiene la disponibilità di materiale digitale per lo studio delle singole materie.

Il numero e la qualificazione dei docenti in generale e di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti risultano adeguati, essendo il rapporto docenti/studenti superiore a 2/3 e in linea con la media nazionale e di area geografica.

Inoltre, dall'a.a. in corso, il 100% dei docenti di riferimento incardinati nel CdS afferiscono a SSD caratterizzanti.

3-c. Obiettivi e azioni di miglioramento

Obiettivo n. 1: Miglioramento della programmazione didattica.

Azioni da intraprendere: All'inizio di ogni semestre prima dell'inizio dell'attività didattica si terrà, anche nel corso dei normali consigli di corso di studio, una riunione di tutti i docenti del corso di studio con l'obiettivo di migliorare l'organizzazione delle attività didattiche, di proporre nuove soluzioni e di segnalare le criticità evidenziate.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Tale attività sarà organizzata dal Coordinatore del CdS e sarà data diffusione delle indicazioni che emergeranno per via telematica (sito web, social network).

Obiettivo n. 2: Miglioramento del supporto tecnico-amministrativo.

Azioni da intraprendere: reclutamento di nuovo personale tecnico-amministrativo (PTA).

Modalità e risorse: ripristino della dotazione di unità PTA precedente all'ultimo biennio.

Responsabilità: il DiSMeb ha presentato ufficiale richiesta agli organi di competenza di Ateneo.

4. Monitoraggio e revisione del CdS

Risulta opportuno effettuare un'analisi della capacità del CdS di riconoscere sia gli aspetti critici che i margini di miglioramento nella propria organizzazione didattica e di intervenire di conseguenza. Accertare che le opinioni dei docenti, degli studenti, laureandi e laureati siano tenute nel debito conto e valorizzate ai fini di una perenne attività di restyling.

4-a. Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame

Tutti gli interventi implementati hanno avuto un positivo impatto portando ad un miglioramento complessivo della didattica e dell'offerta formativa. Grandi speranze vengono riposte nel recente restyling della struttura del corso di studi e nel sostanziale mutamento dell'offerta formativa che rappresenta la proiezione verso il futuro del CdS.

4-b. Analisi della situazione sulla base di dati

I risultati della propria attività didattica vengono valutati dal Consiglio sulla base delle carriere degli studenti e delle relazioni redatte annualmente dalla CPDS in merito all'offerta didattica, al fine di identificare le eventuali criticità e intraprendere eventuali azioni correttive o di miglioramento. Il confronto, la discussione e i momenti di riflessione condivisa tra tutti i partecipanti sono una costante fondamentale dei Consigli di CdS, che si ribadisce si avvale della collaborazione di tutti i docenti afferenti al CdS nonché degli organi deputati di dipartimento (Commissione paritetica, Referente Qualità della Didattica componente del Presidio di Qualità, ecc.) e di Ateneo (Presidio di Qualità, Nucleo di Valutazione, ecc.).

Gli interlocutori esterni consultati in fase di programmazione del CdS (CONI, Assessorato allo sport Comune Napoli, CSI, CUS, CAPDI, ecc.), e soprattutto nel corso del suo processo di restyling, individuati coerentemente con le caratteristiche e gli obiettivi professionalizzanti del CdS, sono stati coinvolti anche nelle successive consultazioni, nelle quali sono state discusse le criticità, già ampiamente descritte nel presente documento, relative agli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS. Non apparendo tali criticità legate alla formazione, quanto piuttosto a problematiche relative alla collocazione dei laureati LM47-LM68 nel mondo del lavoro, le misure intraprese hanno riguardato l'attivazione di percorsi di dialogo e consultazione con ulteriori interlocutori istituzionali (Regione, Ministero della Salute, Comune di Napoli) al fine di delineare appositi spazi per tali figure professionali.

Inoltre, il Comitato Unico di Indirizzo rappresenta un'importante e periodica occasione di incontro con i diversi stakeholder al fine di garantire una adeguata risposta alle esigenze e aspettative di laureandi e laureati. In aggiunta, sono state rinnovate le convenzioni ad oggi vigenti con le Aziende e gli Enti presso i quali gli studenti del CdS svolgono stage e tirocini.

Il monitoraggio e la verifica del percorso formativo e degli esiti occupazionali sono affidati al Consiglio del CdS e al suo Coordinatore, al Gruppo di Gestione Assicurazione della Qualità e al Gruppo del Riesame a livello del CdS, insieme alla Commissione Paritetica di Dipartimento. Tali organi provvedono a predisporre e valutare periodicamente l'offerta formativa, esaminandone contenuti didattici, programmi, curricula e piani di studio, e svolgono un'attività di autovalutazione, discutendo le criticità e deliberando le azioni da intraprendere per il miglioramento della qualità del corso.

In particolare, il Gruppo di Gestione Assicurazione della Qualità si occupa di verificare la completezza e la coerenza delle schede degli insegnamenti con i risultati di apprendimento attesi dai corsi, verifica che tali schede siano rese fruibili dagli studenti e monitora che vengano applicati gli idonei correttivi per le criticità emerse.

Il Gruppo del Riesame, sotto la responsabilità del Coordinatore del CdS, redige la Scheda di Monitoraggio Annuale e il Riesame Ciclico, basandosi anche sulle evidenze emerse dall'attività collegiale di autovalutazione svolta dal CdS e dalle osservazioni della Commissione Paritetica.

Il CdS, alla luce di quanto riportato nei rapporti di riesame precedenti, ha implementato/migliorato le seguenti attività: supporto e tutoraggio intesi ad incrementare ulteriormente il numero di studenti che arrivano a laurearsi nel tempo minimo richiesto di due anni; programmazione e pianificazione annuale delle attività didattiche (calendari delle lezioni, sedute di esame, sedute di laurea).

In relazione al feedback degli studenti, si registra un significativo miglioramento nella partecipazione alla compilazione del questionario, il che mostra una discreta motivazione nei confronti del processo di valutazione.

Dalla valutazione emerge che gli studenti ritengono i docenti del CdS esperti e competenti, disponibili e sufficientemente reperibili, complessivamente capaci di stimolare l'interesse verso le discipline insegnate, i cui programmi, che sono generalmente svolti in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web, sono proporzionati ai crediti assegnati.

Rispetto agli anni precedenti, i risultati dell'ultima indagine indicano che gli studenti frequentanti sono maggiormente soddisfatti rispetto all'organizzazione degli esami e al carico di studio complessivo degli insegnamenti e allo svolgimento delle prove d'esame.

Tuttavia, le attività didattiche integrative sono considerate talvolta poco incisive e chiare, soprattutto in riferimento alle esercitazioni laboratoriali.

Gli aspetti di maggiore criticità rimangono in riferimento alle condizioni degli ambienti didattici, con particolare riferimento alle aule e al funzionamento delle apparecchiature per la comunicazione (illuminazione, videoproiezione, amplificazione, ecc.).

Principali criticità sono rilevate poi nella relazione con il mondo del lavoro e con gli stakeholder in riferimento al placement e al collocamento lavorativo. Si auspica che l'istituzione del Comitato Unico di Indirizzo e l'attività più efficace dell'Ufficio Placement di Ateneo, con la collaborazione del Delegato di Dipartimento per il Placement, possano contribuire a migliorare tale aspetto.

4-c. Obiettivi e azioni di miglioramento

Obiettivo n. 1: miglioramento dell'efficienza degli ambienti dedicati alla didattica.

Azioni da intraprendere: migliorare le condizioni delle aule e delle apparecchiature per la comunicazione (illuminazione, videoproiezione, amplificazione, ecc.).

Azioni intraprese: Predisposizione di esplicita richiesta all'Ufficio Tecnico di Ateneo, a cui ha fatto seguito un intervento su molte Aule Didattiche che sono state oggetto di lavori con l'installazione di nuovi video-proiettori, sistemi di illuminazione, ecc.

Obiettivo n. 2: miglioramento della comunicazione agli studenti per tutte le attività in corso.

Azioni da intraprendere: Effettuare una migliore programmazione dell'attività di comunicazione attraverso i nuovi canali di comunicazione, si consideri che è stata attivata anche una pagina Facebook per il Dipartimento ed è stato migliorato l'utilizzo della piattaforma Moodle.

Azioni intraprese: E' stato attuato un utilizzo più efficace e diretto dei canali tradizionali e innovativi di comunicazione, nonché è stata istituita nel 2018/2019 una apposita Commissione Sito Web di Dipartimento.

5. Commento agli indicatori

5-a. Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame

Tale sezione offre una analisi critica complessiva della serie degli indicatori quantitativi registrati negli ultimi anni, ma l'indagine non è esaustiva in quanto non sono individuabili obiettivi precedentemente predefiniti da perseguire, effettuando un confronto con gli anni precedenti in termini di commento agli indicatori.

5-b. Analisi della situazione sulla base di dati

Le immatricolazioni al CdS Interclasse LM47-LM68 risultano costanti, 80 iscritti su un numero programmato pari ad 80. Ogni anno in sede di test di ammissione i candidati sono sempre in numero maggiore (valore che oscilla tra circa 130 a 200 candidati negli ultimi 3 anni accademici) rispetto al numero di posti programmati (80 posti disponibili), ciò evidenzia che tale percorso di laurea è giudicato positivamente ed è alquanto attrattivo nell'ambito dell'offerta didattica complessiva esistente.

Con riferimento al gruppo A degli indicatori relativi alla didattica, si evidenzia che gli indicatori in questione si presentano prevalentemente al di sopra della media di area geografica e al di sopra della media nazionale, evidenziando un trend di significativo miglioramento degli stessi indicatori dal 2015 al 2019. Notevolmente superiore alla media la percentuale di laureati entro la durata del corso (88,3% vs 70,5%). Molto elevato, al di sopra della media nazionale, risulta l'indicatore relativo al rapporto studenti regolari/docenti (9,1 vs 6,4), ciò potrebbe evidenziare una situazione di sovraccarico del corpo docente nella gestione del percorso di Laurea, specie se si considera che il dato italiano è già abbastanza alto in confronto con le medie europee. L'indicatore di qualità della ricerca dei docenti si presenta pari alla media per area geografica e nazionale. Si precisa in tale rapporto gli indicatori presi in esame sono gli indicatori del CdS LM47-LM68 rilevati al 30 settembre 2019.

Gli indicatori relativi all'internazionalizzazione (Gruppo B) si presentano non del tutto positivi, come precedentemente già evidenziato e riportato nei documenti SMA. Come è stato più volte affermato, è necessario però come considerazione preliminare sottolineare che, anche per le specificità del CdS, con riferimento agli indicatori relativi all'internazionalizzazione del percorso di studi, i dati riscontrati presentano valori con ridotta capacità segnaletica ovvero scarsamente significativi, infatti, molto spesso gli studenti del CdS in esame tendono a sviluppare una carriera "nazionale" non a causa di criticità organizzative, ma in relazione a comportamenti consuetudinari. Non vengono pertanto conseguiti crediti sostenendo esami all'estero anche in occasioni di soggiorni di studio in altre nazioni e allo stesso tempo la loro provenienza quale titolo di laurea di primo livello è prevalentemente nazionale. Comunque tale valore rispecchia sostanzialmente le medie macroregionale e nazionale. Più nello specifico, molti studenti, anche se maturano esperienze di formazione all'estero durante il periodo di studi (talvolta usufruendo dello stesso programma di mobilità Erasmus), tendono a non acquisire CFU presso sedi straniere, ma tale periodo non è necessariamente sprecato in quanto in alcuni casi vengono allacciati contatti che permettono di realizzare all'estero il proprio progetto di tesi magistrale o comunque per un trasferimento e inizio attività lavorativa all'estero post-laurea. Il CdS cerca di incoraggiare continuamente gli studenti a partecipare a progetti di mobilità anche per acquisire CFU, infatti, negli ultimi anni numerose sono le iniziative finalizzate a migliorare ed arricchire il panorama delle sedi universitarie straniere come partner dei programmi Erasmus, non solo

nell'ambito della Comunità Europea ma anche in Cina. Si ricorda infatti l'attivazione di un programma di Double Degree per il CdS in 'Scienze Motorie' Laurea Triennale con l'Università di Ludong, provincia di Shandong, che porterà ad un programma di scambio anche per i discenti.

Gli ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (Gruppo E) registrano valori significativamente superiori alle medie di area geografica e nazionale. Indicano complessivamente un ottimo livello di regolarità delle carriere.

Infine, i valori registrati per gli indicatori di approfondimento per la sperimentazione generalmente si presentano superiori alle medie di area geografica e nazionale.

Sulla base dei dati AlmaLaurea i laureati magistrali in "Management dello Sport e delle Attività Motorie" raggiungono un tasso di occupazione elevato di circa il 90% a tre anni dal titolo. La soddisfazione dei laureati, secondo l'indagine Alma Laurea 2019 è: 48% (decisamente sì), 42% (più sì che no); 8% (più no che sì). Si riscriverebbe allo stesso corso di laurea nello stesso ateneo l'80% degli studenti del campione. I dati analizzati riportati da Alma Laurea sono quindi soddisfacenti. Nella gran maggioranza gli indicatori mostrano un andamento complessivo più che soddisfacente, eccetto gli indicatori sull'internazionalizzazione. Per quanto riguarda gli indicatori di internazionalizzazione, il CdS si è impegnato nell'accensione di convenzioni con Dipartimenti esteri. Sarebbe inoltre opportuno che l'Ateneo permettesse di conteggiare negli indicatori sull'internazionalizzazione anche i CFU della prova finale, quando la tesi sia preparata durante il soggiorno Erasmus+.

5-c. Obiettivi e azioni di miglioramento

Obiettivo n. 1: Ulteriore potenziamento dell'internazionalizzazione del CdS.

Azioni da intraprendere: Incentivare l'internazionalizzazione attraverso l'aumento delle risorse a disposizione e incrementare il numero delle sedi di destinazione.

Azioni intraprese: Il CdS insieme all'intero corpo docenti è totalmente impegnato su due differenti fronti di azione: 1. svolge attività di promozione dell'internazionalizzazione del CdS sensibilizzando ampiamente gli studenti al fine di stimolarli a partecipare ai programmi di scambio internazionale, evidenziandone la grande opportunità in termini di esperienza di arricchimento personale e professionale (Programma Erasmus+, ecc.); 2. Si impegna in modo costante e programmatico a ricercare e attivare nuovi accordi con Atenei stranieri per l'internazionalizzazione del CdS.